



Comune di Lecco

CONSIGLIO COMUNALE DI LECCO
ADUNANZA ORDINARIA DI 1a CONVOCAZIONE
SEDUTA PUBBLICA IN DATA 9 LUGLIO 2014
VERBALE N. 20/2014

L'anno duemilaquattordici e questo giorno nove del mese di luglio alle ore 19, nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, previa convocazione ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti previsti all'ordine del giorno.

Risultano presenti alla seduta:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – Sindaco	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi	X		Richard Martini	X	
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico	X	
Michaela Licini		X	Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino		X
Viviana Parisi		X	Dario Romeo	X	
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi	X	
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini	X	
Jacopo Ghislanzoni	X		Cinzia Bettiga	X	
Casto Pattarini		X	Lamberto Bodega	X	
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari	X	
Irene Riva	X		Giorgio Siani		X
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani	X	
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo	X	
Milani Eugenio	X		Pierino Locatelli	X	
Francesco Bellangino	X		T O T A L E	36	5

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Vittorio Campione - Vicesindaco	X		Francesca Rota	X	
Francesca Bonacina	X		Michele Tavola	X	
Ivano Donato		X	Armando Volonté	X	
Martino Mazzoleni	X		Elisa Corti	X	

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale – Alfredo Marelli

Assiste il Segretario Generale del Comune – dr. Paolo Codarri

Scrutatori: Milani – Bellangino - Mauri

Assenti fissi: Licini, Parisi, C.Pattarini, Fortino e Siani

Inizio seduta ore 19.15, termine ore 23.

PRESIDENTE

Buona sera a tutti. Se prendete posto e attivate le postazioni, do la parola poi al signor Segretario per l'appello. Grazie, signor Segretario.

SEGRETARIO GENERALE CODARRI PAOLO

Grazie, signor Presidente. Buona sera a tutti.
(Segue appello nominale).
29 presenti.

PRESIDENTE

Grazie, signor Segretario. Abbiamo 29 presenti, quindi possiamo dare avvio ai lavori del Consiglio. Nomino scrutatori i Consiglieri: Milani, Bellangino e Mauri, i tre scrutatori.

Premetto che l'Assessore Volontè ha alcune risposte rispetto alle domande di attualità dell'altra volta. Però risponde dopo che abbiamo chiuso le domande di attualità perché, se ce ne sono altre, almeno dà una risposta unica.

Quindi partiamo con le comunicazioni.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Posso?

PRESIDENTE

Prego, dica.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Grazie, Presidente. Lei ha detto il numero dei presenti che sono 29 Consiglieri, se tanto mi dà tanto, contando i Consiglieri dell'Opposizione, non avete il numero legale per quanto riguarda la discussione sul bilancio di previsione. Noi adesso aspetteremo chiaramente l'arrivo dei ritardatari, come rispetto delle istituzioni vuole, però mi premeva sottolinearvi questa cosa.

PRESIDENTE

Ha ragione. Comunque vediamo per il bilancio. Partiamo... qualcuno è già arrivato tra l'altro. Partiamo con le comunicazioni. La prima richiesta di parola per le comunicazioni è del Consigliere De Capitani sull'approvazione del PGT. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Grazie. Buona sera. Più che, o meglio, oltre che una comunicazione volevo anche rassicurare qualche Consigliere, qualche esponente che siede in quest'aula o che magari scrive o che magari ha preso posizione, ha commentato l'esito, non ci aggiungo per il momento aggettivi, dell'adozione o meglio dell'approvazione del Piano di Governo per il Territorio. Io già in quest'aula avevo detto che siamo passati, ho detto che non voglio usare il plurale maiestatis, sono passato nel giro di un pomeriggio da un, cos'è che ho detto, da un pericoloso ostruzionista invece a uno che inciuciava con la Maggioranza, con il signor Sindaco e quant'altro. Poi leggo sul giornale, addirittura, che sarei stato una sorta di marionetta nelle mani del Presidente della Regione, che è del mio stesso Movimento, il quale mi avrebbe detto cosa avrei dovuto fare in quella circostanza. Di più, è stato anche detto che tutto era in funzione di chissà quali tipi di sedie, di "cadreghe", usiamo il termine più lecchese, una sorta di patto per cui c'è stato un cambio di comportamento finalizzato, da una parte da una sorta di diktat che veniva dall'alto, io il Presidente Maroni, non sapevo neanche che il giorno prima che ho cambiato comportamento, fosse a Lecco. Non lo sapevo neanche, l'ho letto sui giornali, sembrerà strano, ma nessuno mi ha invitato all'inaugurazione o alla cerimonia della consegna di "Wall Street". E, seconda cosa, mi piacerebbe anche sapere, visto che evidentemente qualcuno ragiona sempre in funzione del do ut des in queste situazioni, quali

sarebbero questi patti o questi posti a disposizione. Quindi voglio assicurare, da un lato, che quello che abbiamo deciso di fare, che ho deciso di fare, è stato unicamente in funzione di un comportamento responsabile che ha portato penso beneficio ai cittadini di questa città e alla città nel suo insieme, e che dall'altra parte non sono abituato ad essere manovrato da parte di nessuno. Quindi respingo al mittente, sorvolando anche su certe prese di posizione di merito, perché qui, alla fine, anche chi ha fatto, scusate se faccio una battuta, anche chi ha fatto assolutamente niente si è preso dei meriti. Ci sta. Perché qui siamo in questa situazione, perché poi i giornali scrivono quello che vogliono e poi la gente alle volte si riconosce non in quello che è successo, ma in quello che è stato scritto. Però non sono abituato ad essere manovrato. E l'unica situazione che mi ha portato a quel comportamento, e devo riconoscere che forse, detto da me, è un mezzo miracolo, che ha tenuto un comportamento anche dopo, corretto, se pure molto stretto, in un ambito molto stretto, è stato il signor Sindaco, che ha riconosciuto anche il ruolo, in questo caso, della Minoranza. Non stupitevi di questo, qualcuno dirà che è un altro ulteriore inciucio, però giuro che mi fermo qui con la collaborazione da parte della Minoranza, perché io rappresento la Minoranza e voglio continuare a rappresentare la Minoranza in questa assise. Non c'è stato nessun inciucio, non ci sono posti in discussione, non ci sono marionette che vengono pilotate dall'alto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie per la comunicazione che fa chiarezza anche nei confronti della città. Comunicazioni ancora. Filippo Boscagli, degrado rifiuti. Prego.

CONSIGLIERE BOSCALLI FILIPPO

Grazie, Presidente. Magari sarà uno dei temi toccati dall'Assessore Volontè, non so se c'entra anche questo. Prima, mentre facevo un giro sulla ciclopedonale da Pescarenico fino a Rivabella, mi sono nuovamente imbattuto in una serie di cataste di rifiuti abbandonate a bordo strada che, partendo dall'isola, in via dell'Isola, dove si parte con una stupenda lavatrice degli anni '80, si arriva dove c'è l'asilo notturno dei profughi con cataste di rifiuti e uno scheletro di bicicletta abbandonato, a cui personalmente mi sono permesso di dire a chi l'aveva abbandonato, che non si poteva fare ma non so se è il mio ruolo o meno, quello di bloccare la gente che deposita rifiuti, per poi continuare in via dell'Isola, arrivando su piazza Era e continuando su tutto il Parco dell'Addio Monti e fino a Rivabella in cui si notano queste simpaticissime cataste di rifiuti abbandonati. Ora, se andiamo a vedere su "TripAdvisor", se vogliamo vedere quello che pensano i turisti che più o meno vengono a Lecco per fare il giro, tendenzialmente del sabato e della domenica, la ciclopedonale è l'attrazione con più voti di tutta Lecco. I turisti che visitano la città ritengono che l'attrazione migliore di questa città sia la ciclopedonale. Vedere il degrado totale in cui questa viene lasciata per soprattutto l'inciviltà di qualcuno, perché l'idea che uno prenda, si carichi la lavatrice in macchina e la depositi di notte, o il primo che lascia la catasta di rifiuti, apre la via a chiunque pensa che quello sia il deposito dei rifiuti di casa propria, è chiaro che partiamo da una situazione di inciviltà a cui manca la pulizia da parte di chi deve svuotare i cassetti della spazzatura, soprattutto di quelle zone che vengono usate il venerdì, il sabato e la domenica. Perché se le cassette della spazzatura che ci sono sulla ciclopedonale sono minuscole, è chiaro che quando arriva l'afflusso di gente si riempiono nel giro di tre ore. C'è poco da fare. Io chiederei, ma questo sarà per la prossima volta, circa un mese fa, ho fatto l'esposto, ho fatto la denuncia su questo tema che implicava un mese di controlli. Dato che questa denuncia l'avevo già fatta circa un anno e mezzo fa e si era conclusa con: "Sì, ha ragione". Però il "sì, ha ragione", mi interessa fino a un certo punto perché, vedendo le cataste di rifiuti, lo so che ho ragione a dire che ci sono le cataste di rifiuti. La questione mi piacerebbe sapere, quante e se sono state elevate le multe, le sanzioni contro chi le ha abbandonate e qual è il passaggio successivo che farà questa Amministrazione e la Polizia Municipale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Consigliere Zamperini, che non vedo... Niente. Passiamo oltre. Consigliere Zamperini per le comunicazioni sul progetto di Legge 172 di Regione Lombardia sulle sagre. Prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Scusate. Stavamo commentando la partita del Brasile. Qualche giornale, anzi no qualche giornale, quasi tutti i giornali, hanno riportato la notizia che Regione Lombardia sta sviluppando un PDL, numero 172, su regolamentazioni che permettono di dare autorizzazioni temporanee nella somministrazione di bevande e alimenti. Quello che è un po' passato in sordina, perché qua sembra che si voglia combattere chi fa concorrenza sleale, commercianti e quant'altro. Quello che è passato un po' in sordina è che il Consiglio Regionale voterà, e questo PDL obbligherà i Comuni a decidere quali autorizzazioni dare e quali no. Quindi noi ci troveremo, probabilmente se questa bozza passa così com'è, a decidere se l'anno prossimo si farà saltare la sagra di Pescarenico, la sagra di Bonacina, di Sant'Egidio, la fiera di Castello. Noi ci troveremo con questa situazione. Io penso e, credo anche voi siate d'accordo con me, che nessuno di noi vuole essere ricordato come quello che ha cancellato la sagra di un paese, di un rione, che sono sagre, ricordo, che vanno avanti da anni, da decenni. Hanno una storia, una tradizione che va mantenuta, che è un bene per noi. Perché quando le associazioni di categoria dicono, che la concorrenza sleale la fanno le sagre, dovrebbero domandarsi allora, quale concorrenza sleale fanno gli esercizi che aprono e chiudono, che non pagano un Euro di tasse, che spesso sfruttano il lavoro al loro interno, che spesso non rispettano le norme igieniche, che spesso per questi motivi possono presentare dei prezzi che sono la metà degli altri, e senza voler essere accusato di razzismo, spesso sono esercizi che hanno come proprietari, come lavoratori, dei cinesi. Io non credo... Per fare un altro esempio, per non cadere nel razzismo, la pizzeria "Wall Street", che utilizzerà tutta questa agevolazione o i circoli ARCI che utilizzano queste agevolazioni, fanno concorrenza tanto quanto la fanno le sagre. Solo che le sagre durano una settimana, due settimane, dieci giorni, queste invece stanno tutto l'anno. Nella zona di "Wall Street", qualche pizzaiolo, qualche pizzeria si è già lamentata per questo. Allora chiedo ai colleghi, siccome sta partendo una raccolta firme, siccome saremo incaricati, ripeto, noi quale tagliare e quale no, e potremo deciderne tre all'anno, tre, ogni trenta giorni un'autorizzazione di non più di sette giorni. Quindi sarà un genocidio di sagre, di feste di paese, di tornei e quant'altro. Chiudo. Chiedo a tutti quanti di unirsi in un unico Ordine del Giorno a presentare, all'unanimità in questo Consiglio, mi spiace che anche il Consigliere Piazza sia il relatore del Nuovo Centro Destra, ma non è una battaglia politica questa. E' una battaglia di libertà, di civiltà, di identità e quindi chiedo ai colleghi che vorranno dopo, di unirsi perché ho una bozza da far vedere. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Sempre sulle comunicazioni, sullo stesso tema, ha chiesto la parola il Consigliere Pasquini. Prego.

CONSIGLIERE PASQUINI ANTONIO

L'Italia è il Paese appunto degli ottomila campanili. La Lombardia è la Regione dei 1.531 Comuni. E ogni Comune, chiaramente, ha una sagra, un'iniziativa, e mi fa piacere che il Consigliere Zamperini di fatto dia proprio alla Regione Lombardia una speditezza sui lavori che, se pur siamo la prima Regione d'Italia, purtroppo non abbiamo questa velocità nel presentare in Commissione le proposte di legge e nel portarle in Consiglio, perché chiaramente l'iter all'interno della Commissione, e viene fatta proprio martedì. Proprio lunedì o martedì c'è stata l'audizione di tutta una serie di soggetti su questa proposta di legge e la Maggioranza all'interno della Regione Lombardia, quindi vale a dire Lega, Forza Italia, NCD e Fratelli d'Italia, sta ragionando su come regolamentare questo settore. E proprio per questo c'è un passaggio all'interno della Commissione e il provvedimento arriverà solo successivamente in Consiglio Regionale, proprio dopo aver fatto tutte le audizioni che chiaramente, su un tema così delicato e così sentito, impongono. E credo che

proprio tutti i contributi che vengono dagli Enti Locali, dalle associazioni, dalle ONLUS. Una cosa deve essere chiara però. Lo dico senza magari tirarmi contro anche qualche consenso, un conto sono le sagre di paese, delle associazioni, delle parrocchie, un conto sono gli imprenditori che fanno la festa della birra, fuori nei piazzali privati e lo fanno esclusivamente per questioni di puro guadagno. Preserviamo le sagre, preserviamo le ONLUS, preserviamo tutte le associazioni, preserviamo chiaramente le decine e decine di volontari. Io vengo da una tradizione di Partito, che allora era Alleanza Nazionale, che faceva la Festa Tricolore che era un modo per autofinanziare il Partito. Ma ci mancherebbe che si voglia, soprattutto dal Centro Destra, soprattutto da questa Maggioranza, che è rappresentata appunto da Fratelli d'Italia fino a Forza Italia, possa togliere le sagre. Però ci sentiamo comunque di dover dare un limite a imprenditori, privati ad esempio, che organizzano la festa della birra fuori dal parcheggio dell'Orio Center, senza nessuna associazione dietro. Distinguiamo il Piano, il Piano Municipale, il Piano delle associazioni, delle parrocchie, dei Centri Sportivi. Io, e poi mi avvio veramente alla conclusione, conosco anche la Valsassina, veramente, ogni paese, ogni parrocchia, trova sostentamento dalla propria attività proprio da questa possibilità. Però serve una regolamentazione. Serve una regolamentazione e una distinzione tra chi fa queste cose con lo scopo sociale e chi le fa solo per puro spirito di guadagno. Noi su questa cosa vogliamo intervenire. Dopo non avremo la stessa speditezza che qualcuno ci ha augurato. Siamo la Lombardia ma non siamo così veloci.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Pasquini. Abbiamo chiuso con le comunicazioni.

Adesso passiamo alle domande di attualità. La prima richiesta del Consigliere Giuseppe Fusi sulle multe in via Rosmini, regolamento silos e sui servizi raccolta, i disservizi sulla raccolta dei rifiuti. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE FUSI GIUSEPPE

Grazie, Presidente. Ne approfitto, visto che stasera c'è l'Assessore Volontè, che l'altra volta era assente per motivi di lavoro, e quindi riformulo la richiesta, che volevo avere una spiegazione dall'Assessore. Un tre settimane fa in via Rosmini, dove c'è il silos, nel complesso di (...), sono state elevate per la prima volta delle multe per la mancata esposizione del disco orario nel silos. Tra l'altro sono state multate soltanto le auto al piano terra e non le altre. Chiedendo poi una spiegazione al Vigile presente, mi è stato detto che, non so se questo corrisponde al vero, comunque chiedo all'Assessore di verificare, che il Regolamento limita il disco orario solo al piano terra non ai piani superiori. Visto che comunque il silos non è utilizzato, è utilizzato solo in parte ridotta o al piano terra, e gli altri piani sono vuoti, chiedevo all'Assessore se poteva intervenire a modificare il Regolamento e togliere il disco orario. Anche perché togliendo il disco orario non si va a creare nessun problema di allungamento di sosta perché ci sono i posti liberi. Capisco il posteggiare le auto fuori, fuori in strada quindi sulla strada dove c'è il divieto di sosta con la rimozione forzata e lì sicuramente non si può dire niente. Però di avere un certo trattamento diverso per il silos visto che così facendo si invoglia anche le persone a utilizzarlo. Anche perché chi mette la macchina lì, sono persone che vanno al lavoro, che non possono entrare ogni due ore a cambiare il disco orario e non avendo spazi sulla strada, se non lasciandola in divieto di sosta, l'unica alternativa possibile è il silos. Che poi tra l'altro il silos apre alle otto di mattina e chiude alle otto di sera. Perché lì la gestione dovrebbe essere privata, non so, in mano a questa società che l'ha in gestione. Quindi chiedevo all'Assessore Volontè una risposta in merito.

Mentre all'Assessore Campione volevo chiedere se, visto che mi sono stati segnalati dei disservizi sulla raccolta dei rifiuti nella zona alta di Lecco, quindi Rancio, Malavedo e Laorca, non so se è un mancato passaggio o cos'è dovuto, non sono stati ritirati i rifiuti, infatti si vedevano sulla pubblica via. Mi era stato anche segnalato che erano in ritardo le consegne dei raccoglitori del vetro, non quelli piccoli ma quelli per le utenze, ho finito, per le utenze tipo condomini, non so, strutture tipo oratori... Chiedevo all'Assessore Campione una risposta in merito. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Fusi. Ha chiesto la parola il Consigliere Magni sulla situazione canile, esondazioni, precipitazioni, stato torrenti locali. Prego.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Buona sera. La prima domanda è qual è lo stato del canile visto che entro il 30 giugno, e mi pare sia passato il 30 giugno, doveva essere sgomberato. Per cui volevo sapere se questo "sgombero", chiamiamolo così tra virgolette, c'è stato, dove sono stati collocati eventualmente i cani, se sì e se no. La seconda domanda invece si fa riferimento a quanto è successo in questi giorni a Milano dove c'è stato un'esondazione del torrente Seveso, che è notoriamente intubato dentro la città. Anche noi abbiamo situazioni di intubamento di questo tipo, volevo capire quali sono state le eventuali preoccupazioni che un torrente come il Caldone ha procurato in questi giorni. Tenuto conto che pare non sia ancora finito lo stato di turbolenza atmosferica. Infine, da ultimo, volevo riprendere, no volevo semplicemente dire che quanto richiesto dal Consigliere Fusi è anche oggetto di un mio Ordine del Giorno, di una mozione che ho presentato qualche settimana fa.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magni. Il Consigliere De Capitani ha chiesto la parola sul sottopasso ferroviario in via Porta, degrado e situazione igienica. Prego.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Grazie. Quello che volevo segnalare è un'istanza che è stata fatta da un cittadino che mi ha anche consentito di utilizzare una copiosa documentazione che è intercorsa fra lui, l'ASL, il Comune, la ferrovia. Riguarda la situazione, veramente indecorosa, in cui si trova il sottopasso di via Porta. Lo so che non è una cosa di questi giorni. La riqualificazione di quella strada, se ne parla da anni. Sono stato anche sul posto a vedere, ho anche delle foto. Siamo in una città turistica, siamo in un percorso dove passano centinaia, per non dire migliaia di persone, studenti soprattutto il giorno. Lì bisogna fare senz'altro qualche cosa. Ma io volevo sottolineare proprio anche la giusta determinazione di questo cittadino che ha iniziato due anni fa, per quello lo segnalo, 12 maggio 2012, a segnalare lo stato di degrado in cui si trova quella via. Soprattutto per il fatto che lì non c'è la copertura tra i binari, tra la ferrovia e sotto. Lì quando passano i treni, i treni non è che hanno, adesso non vorrei entrare in un merito a quest'ora di cena troppo simpatico, però non c'è protezione tra quello, diciamola così, che proviene dalle carrozze e le persone che passano sotto. E' vero che hanno fatto dei sopralluoghi e non hanno trovato del materiale organico, ha fatto bene a suggerirmelo, per cui c'era il corpo del reato, però qualsiasi persona passa da lì, non so se solo quello che proviene da sopra o quello che c'è sotto, io ci sono andato anche oggi, uno deve andare di corsa perché, scusate il termine, ma c'è una puzza che è veramente incredibile. Allora, nonostante tutte le segnalazioni, alla fine ad oggi è rimasta la situazione, peggiorata, che c'era due anni fa. Mi chiedo, visto che l'ASL alla fine rimanda tutto in capo al Sindaco come responsabile sanitario della città, questi sono gli onori e gli oneri, ma dico, ma mettere una copertura, oltre che riqualificare, ripitturare, poi farò girare le foto, è uno schifo veramente, ma mettere una copertura leggera, di modo che quantomeno si canalizza, non sono tanti metri, si canalizza il liquame, chiamiamolo così, da altre parti, uno dirà, lo butto nel fiume, non sarà quello che aumenterà l'inquinamento del Caldone, eventualmente. E poi soprattutto tenere pulita quella zona. C'è quella parte, che sarà un metro e mezzo, due metri, più alta rispetto al piano di scorrimento, dove si passa, che è un ricettacolo di immondizie. Ma veramente pieno di immondizie, c'è di tutto. Allora, l'istanza che faccio, la richiesta che faccio, penso all'Assessore ai Lavori Pubblici, innanzitutto di tenere pulita quella zona e di fare in modo di mettere una micro, una copertura leggera che quantomeno per portare fuori quelli che sono i liquami. Ringrazio il cittadino che in due anni

continuamente ha cercato, per il momento senza nessun tipo di risposta positiva, di sottolineare questo problema per solo spirito civico. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Il Consigliere Giacomo Zamperini, domande di attualità, illuminazione pubblica, Airoidi e Muzzi. Prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Grazie, Presidente. La prima domanda è sulla segnalazione che mi ha fatto un amico, un concittadino che ha fotografato un lampione, non dico dove perché tanto è inutile sapere dove, ma dove ha fotografato un lampione acceso alle undici del mattino, non in situazione di particolare disagio. Vorrei capire se da quando abbiamo lasciato il servizio esterno dell'ENEL SOLE, abbiamo preso in carico noi la gestione dell'illuminazione pubblica in senso, mi avete capito, nel senso che abbiamo direttamente competenza... Come no. Va, beh, allora, sbaglio.

(Segue intervento fuori microfono).

Comunque in ogni caso la domanda era capire per quale motivo alle undici del mattino un lampione è acceso. Questa era la domanda. Io credo che sia competenza del Comune, se poi mi sbaglio, in ogni caso il Comune avrà un canale preferenziale per dire a chi ha affidato il compito di decidere quando stare acceso o no il lampione, di dire che magari alle undici del mattino, deve stare spento. E poi anche abbiamo assistito, probabilmente per colpa dei nubifragi e quant'altro, a dei blackout che hanno interessato anche intere zone. Quindi capire per quale motivo succedono queste cose. La seconda domanda invece è un po' più seria, un problema più grave. Riguarda la situazione Airoidi e Muzzi, nel quale credo che, se non mi sbaglio un'altra volta, il Comune abbia competenza perché nomina anche dei Consiglieri d'Amministrazione e che so si sta delineando una situazione, non dico tragica, ma di forte pericolo per l'occupazione, per l'efficienza del servizio, per l'utente che si trova a pagare delle rette, francamente, un po' alte. Tant'è che per la prima volta, dopo decenni, abbiamo la situazione per cui non c'è più la lista d'attesa ma anzi ci sono dei posti liberi. Quindi chiedo che cosa pensa il Comune di Lecco di fare, per intervenire su quella situazione. So che c'è stata anche la proposta da parte del C.d.A. di mettere un'antenna telefonica, un ripetitore per avere qualche soldo in più. Io penso che sia un problema un po' più grande, un po' più grave di gestione e credo che, da una parte, non si possa scherzare con la vita dei lavoratori, dei dipendenti, dall'altra bisogna garantire a una città come Lecco di avere un posto che sia accogliente. Se francamente mettiamo un'antenna, un ripetitore telefonico all'interno di un istituto, di un ospizio, non mi sembra una soluzione che possa risanare il problema.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Zamperini. Io ho due richieste di intervento su corso Matteotti, ma la prima non ho il nome. Non mi ricordo chi me l'ha consegnata. Pasquini e poi dopo il Consigliere Bettega. Prima Pasquini, però. Prego.

CONSIGLIERE PASQUINI ANTONIO

Mi scusi, Presidente, ma visto che su corso Matteotti ne abbiamo parlato... Entriamo subito nell'argomento. Io voglio innanzitutto ringraziare il Comune per aver, ripensato, di fatto le telecamere per quanto riguarda via Balicco. Il Comune aveva deciso di fare i lavori in corso Matteotti e di lasciare la Zona a Traffico Limitato in via Balicco poi domenica, ha cambiato idea. Però mi voglio fermare su corso Matteotti. Ci sono stati anche degli interventi sulla stampa, c'è stato anche un editoriale proprio di un giornalista in cui, di fatto, sottolineava che lo spostamento chiaramente delle pietre avrebbe fatto perdere un pezzo di identità, di storia, a quello che comunemente viene chiamata la "riva dei badun", come si dice in dialetto. Si potrebbe fare anche molta polemica dicendo: dopo due anni che arrivate a sistemare quella strada e dopo due anni che arrivate a fare i lavori dopo aver messo il cartello di inibizione al traffico per i cicli e i motocicli, io

credo che soprattutto quell'arteria, verissimo il discorso dell'identità di Lecco, della storia, di un pezzo importante di storia, ma il pezzo importante di storia noi non lo salviamo mantenendo quei sassi, quel lastricato in corso Matteotti. Noi quel pezzo importante di storia lo salviamo se abbiamo la capacità di recuperare tutta l'ex mensa Badoni. Infatti voglio invitare, e so di tutta una serie di problematiche che ci sono inerenti a quel manufatto, però voglio invitare l'Assessore competente a convocare proprio una Commissione per spiegarci un po' l'iter, il lavoro che si sta facendo, per recuperare, lì sì veramente, un pezzo bellissimo tra l'altro di storia, di archeologia industriale di un comparto che ha rappresentato tanto per Lecco. Credo anche che quando si sistemano le strade, si risistemano, bisogna avere anche il coraggio di guardare avanti. Recuperare quel materiale, recuperare quei bellissimi lastroni, ma limitarsi a dire, "era meglio preservare quel tipo di manto stradale", avrebbe di fatto obbligato l'Amministrazione Comunale a reintervenire con alti costi fra cinque e dieci anni. Quindi riutilizziamo magari quei soldi che risparmiamo, mettendo quell'altro materiale, per accelerare tutte quelle problematiche, so che c'è un fallimento, so che c'è tutta una situazione difficile e pesante dal punto di vista giuridico su quella questione, ma mi piacerebbe avere un quadro preciso e mi piacerebbe che il Comune di Lecco mettesse come priorità proprio il recupero di quel manufatto, proprio perché rappresenta veramente un pezzo della storia e dell'identità della Lecco siderurgica. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Consigliere Bettega, sullo stesso tema.

CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA

Grazie, Presidente. Proprio sullo stesso tema. Io sono molto contenta che siano finalmente iniziati i lavori di riqualificazione di corso Matteotti. Mi rendo conto che la strada con quei lastroni era più bella però sappiamo che, per quanto solidi, belli e robusti, quelle pietre non sono adatte a sostenere un traffico intenso e veloce come quello che sopporta corso Matteotti. Quindi sono ben contenta di aver visto che queste pietre sono numerate, siglate. Spero che vengano effettivamente, non a distanza di decenni, riutilizzate in qualche luogo a traffico limitato, meglio ancora in qualche zona pedonale e sarebbero in grado di creare quell'atmosfera di cui la nostra città ha bisogno visto le nostre ambizioni turistiche. Quello su cui anch'io volevo soffermarmi è il fatto che la riqualificazione di quel tratto iniziale di corso Matteotti, va a perdersi se non viene presa in mano la situazione dell'edificio del Broletto. Si tratta di un edificio dotato di un bel cartello di quelli che si usano per i monumenti, in realtà è un edificio al rustico, ischeletrito dall'incuria che deve subire da anni. Come se non bastasse, proprio quell'edificio è preceduto da una piccola area spaventosa nel senso che c'è un pezzo di muro da cui escono i ferri del cemento armato arrugginito, ci sono questi pannelli che oltretutto coprono anche quelle poche attività commerciali di chi ha avuto il coraggio e lo spirito di aprire un'attività commerciale nella piazzuola appena dietro e, come se non bastasse, all'interno c'è tutta una specie di boscaglia. Non lo so, non so come chiamarla, vegetazione non curata di ogni tipo. Quindi ben venga la sistemazione dell'asfalto e spero anche dei marciapiedi ma mi chiedo quanto ancora bisognerà aspettare. Quindi condivido la richiesta di un aggiornamento, capire effettivamente con la proprietà, gli accordi, la convenzione che c'era, che non c'era, che è legata, mi sembra anche al parcheggio di via Grassi, capire insomma a che punto siamo. Perché questo argomento era già emerso durante un Consiglio Comunale, forse addirittura quattro anni fa. Quindi già dovrebbe essere sul tavolo. Vorrei sapere, a questo punto, quale sarà la prossima mossa, se vedremo qualche cosa, se l'edificio resterà agli attuali proprietari, se la questione dei parcheggi è vincolante, se non c'entra nulla e verranno aperti per i fatti loro. Capire effettivamente quel comparto che dal Broletto prende il nome, come verrà alla fine realizzato al 100%.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Bettega. L'ultima domanda di attualità è del Consigliere Giovanni Colombo sulla pulizia del Parco a Belleo. Prego.

CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI

Grazie. Ma è anche difficile intervenire anche per una cosa così banale perché, secondo me, queste domande di attualità, faccio una parentesi, se ho venti secondi, andranno in futuro secondo me, strutturate un po' meglio. E' difficile parlare dal corso Matteotti, alle lastre, si inventa... Ognuno parla di quello che si vuole, alla fine, scusi faccio un'espressione in dialetto, (...), detta proprio in parole povere. A cosa serve, parlare di tutto e di niente? Però in particolare ci tenevo invece a fare un'osservazione, siccome l'ho già fatta tante altre volte. Visto che qua si parla, io non ho mai partecipato a Consigli di Zona, non ne voglio sapere, però il Parco di Belledo è veramente in condizioni... Siccome in questo momento è frequentato da molti anziani che hanno il loro punto di riferimento, andrebbe controllato in maniera particolare perché è sporchissimo e la stessa sporcizia rimane lì a giorni e giorni interi. E' chiaro che non è colpa di nessuno, perché c'è una maledizione che fa paura, però... Ecco, per quanto riguarda le domande, va beh, vedremo se si riuscirà magari in futuro a organizzarsi in modo migliore anche con gli Assessorati per poter rispondere in modo serio a chi ti fa le domande perché se no parlare di Roma e di toma, diventa anche difficile. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. E' pervenuta un'ultima domanda, ma è nei termini. Il Consigliere Milani sui tributi. Prego.

CONSIGLIERE MILANI EUGENIO

Grazie. Visto che questa sera parleremo di bilancio, i tributi comunali ne sono una componente importante, non capisco come mai la concessionaria abilitata, nel Comune di Lecco, alla riscossione di, appunto tributi, e mi riferisco in particolar modo al tributo TOSAP, quello dell'occupazione del suolo pubblico, non invia a destinazione degli interessati l'apposito bollettino. Premetto che una risposta di merito gli interessati l'hanno già ricevuta, che è questa, cioè si devono ricordare loro la scadenza. E va bene. Però quando ci si ricorda va bene, altrimenti le sanzioni per il ritardato pagamento arriva. E allora chiedo all'Assessore competente, visto che tutte le imprese sono obbligatoriamente provviste di PEC, che è la Posta Elettronica Certificata, dal luglio 2013, perché non si faccia in modo che la concessionaria invii, alla naturale scadenza, una segnalazione attraverso questo sistema che è un sistema semplice, non è oneroso ai vari interessati. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Chiudo davvero la fase delle domande di attualità. Mi pare che gli Assessori interessati a rispondere sono l'Assessore Rota, l'Assessore Volontè, l'Assessore Campione, il Sindaco Brivio. Anche Mazzoleni? E Mazzoleni. Quindi partiamo dall'Assessore Rota, poi Volontè, Mazzoleni, poi andiamo avanti.

ASSESSORE ROTA FRANCESCA

Al Consigliere Fusi per quanto riguarda il posteggio Ventina, così lo chiamiamo in Comune. Il posteggio è di proprietà comunale in gestione dal 2005 per quindici anni fino al 2020, all'Immobiliare Ventina. E' stato sottoscritto un contratto di gestione in questo anno 2005, che prevede l'apertura per tempi minimi che vanno dalle 7.00 alle 20.00, con posizionamento del disco orario di due ore solo per il piano terreno. Questa è la convenzione in essere che prevede anche una cosa importante, cioè che la gestione è a carico dell'Immobiliare Ventina e per quanto riguarda il parcheggio è completamente gratuito. Naturalmente gli impianti, la manutenzione ordinaria e straordinaria è a carico della società. E' stato, per essere molto chiari, dalla stessa società chiesto la risoluzione del contratto, perché sembra che non abbiano più grande interesse a mantenerlo e questo significa però che la risoluzione, visto che fa parte, questo contratto, questa convenzione di gestione, di una convenzione urbanistica è necessario per procedere ed esaminare questo, che il PGT diventi esecutivo. Nel senso che fino all'esecutività del PGT non è possibile modificare la convenzione. Naturalmente la convenzione dovrà essere modificata nell'interesse, vorrei dire, della

città e dei cittadini. E fra questo anche il fatto che un complesso così importante di quattro, cinque piani di parcheggi, abbiano un costo per la cittadinanza e quindi il Comune la potrebbe, ritengo, prendere in carico esclusivamente facendo pagare come gli altri parcheggi. Quindi in questo momento, in questo preciso momento, senza l'esecutività del PGT, e quindi senza nemmeno la possibilità comunque di modificare la convenzione urbanistica stiamo tentando e io ho un appuntamento con la proprietà, proprio lunedì pomeriggio, di vedere se possibile ampliare gli orari. Naturalmente, sempre rilasciando gratuito il parcheggio stesso. Perché ora dovrebbero farlo dalle 7.00 alle 20.00, si chiederebbe di poterlo spostare magari alle 7.00, non so se serve a qualcuno, ma di poterlo fare magari 8.00-8.30 e trascinarlo un attimo la sera, e magari più giorni. Quindi è un contratto del quale anche la parte, l'altra parte, dovrebbe rispondere positivamente. Comunque informerò degli ulteriori questioni che affronterò con la stessa proprietà.

Per quanto riguarda il ponte ferroviario che supera via Carlo Porta, al Consigliere De Capitani, se è stato passato, visto che è anche l'ultima lettera arrivata in questi giorni. L'ASL sostiene che non ci sono problemi particolari di igiene. Noi siamo intervenuti come Comune, più volte con Ferrovie dello Stato. L'anno scorso, Ferrovie dello Stato ha chiuso, subito dopo la chiusura delle scuole, abbiamo chiuso via Carlo Porta per delle opere di manutenzione che sono state realizzate. A nostra richiesta se era possibile questa copertura come lei ha già ben esplicitato, ritiene di non doverlo fare e visto che in quella posizione è anche abbastanza basso il cavalcavia, in questo momento l'RFI non solo non interverrà ma ci ha detto che non autorizzerà. Questa è un po' la situazione. Noi abbiamo con RFI un lavoro importante che dobbiamo fare questa estate, che è il Ponte Badoni, in buona sostanza che è da rifare, sul quale c'è una convenzione con la stessa. Possiamo vedere l'intenzione di questa Amministrazione di capire se intanto che si sta lavorando da una parte, si possa riuscire a fare anche questo lavoro.

Per rispondere a Zamperini e spiegargli come funziona l'illuminazione pubblica... Zamperini, allora per quanto riguarda l'illuminazione pubblica è tutta in gestione a ENEL SOLE. Ogni palo della luce ha un numeretto, basta telefonare o la manutenzione, il numero, o ENEL SOLE che ha il numero verde, che intervengono in ventiquattrore. Può anche essere che, lo faccio io sulla mia via, chiederei, i cittadini in tanti lo fanno, quando succedono problemi di questo tipo. Devo dire che da quando c'è la nuova gestione di ENEL SOLE abbiamo sostituito molta parte, tre quarti dell'illuminazione cittadina, adesso non so dirle se quel lampione che lei ha tenuto riservato, probabilmente non è stato fatto, farà parte del vecchio parco che deve essere ancora modificato, può avere qualche problema. Quindi devo dire che l'illuminazione, il numerino, fare il colpo di telefono, una mail alla manutenzione Lecco, in ventiquattrore intervengono.

Io risponderi in parte poi magari chiedo anche al Segretario, dottor Codarri, di intervenire sulle questioni strettamente giuridiche. Per quanto riguarda corso Matteotti, mi piace dire che c'è stato soltanto un errore di comunicazione. La prima comunicazione che ho dato io, che la via Balicco era aperta e l'ordinanza era in questo senso. C'è stato un errore nella comunicazione. Comunque non è che siamo arrivati primi e secondo. Stiamo dicendo che funziona via Balicco aperta. Questo era la questione che volevo dire. Poi, scusate, per quanto riguarda i lastroni, a me fa piacere, ce lo diciamo così con tutte le polemiche anche di questi giorni, dove li mettiamo eccetera, devo dire che la sovrintendenza, stiamo numerandole uno per uno, perché la sovrintendenza giustamente ci ha imposto un progetto che dobbiamo presentare per posarli in un'altra zona della città. E' chiaro, almeno per me, che deve essere posato in una zona pedonale, perché altrimenti creiamo altri problemi e devo dire, chiedo a tutti i Consiglieri, anche da questo punto di vista, qualche idea, perché sono circa tremila metri quadrati, più o meno di pietre che dovrebbero essere messi in una zona importante secondo noi, della città. Tremila? Sì, tremila metri quadrati. Sì, esatto. Per quanto riguarda poi tutto il resto della convenzione, non si chiama così, comunque della convenzione Badoni, la chiamo in questa maniera, per quanto riguarda i parcheggi in capo alla società, dopo me lo faccio spiegare il nome perché hanno cambiato centocinquanta volte i nomi, comunque, via Grassi e una porzione di via Balicco. Il Comune ha ordinato la consegna, l'apertura del parcheggio stesso. Il TAR, dopo ricorso naturalmente della società proprietaria, ha accolto la sospensione del

provvedimento, è stato ricorso al Consiglio di Stato, il Consiglio di Stato non ha accolto la sospensione del provvedimento. In questo momento il patrimonio l'ha in gestione per passarlo ai Lavori Pubblici per l'apertura. Okay? Poi dobbiamo materialmente passare ad aprire via Grassi, fisicamente. Diciamo nelle prossime settimane, dobbiamo vedere per aprire, come li troviamo da un punto di vista di tutti gli impianti. Se dobbiamo provvedere a dei lavori, e poi inizieremo a gestirli con qualche modalità in proprio naturalmente altrimenti dobbiamo fare una gara. Per quanto riguarda invece il palazzo neo gotico, sempre la stessa società che non ha provveduto, si è rifiutata, alla consegna della metà di questa porzione che in base alla convenzione doveva, metà è sua metà invece è del Comune, è stata fatta un'azione davanti al TAR Lombardia per avere una sentenza sostitutiva dell'atto di proprietà che è in corso, è stata trascritta la domanda alla, come si chiama, all'Agenzia del Territorio, per procedere, stiamo aspettando però la sentenza del TAR per il passaggio coattivo della proprietà al Comune di questa metà. Pare che l'ho detta così, giusta. Basta mi pare che ho risposto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo all'Assessore Volontè che ha anche qualche risposta rispetto al Consiglio altro. Prego.

ASSESSORE VOLONTE'

Avevo due risposte rispetto al Consiglio, alle domande del Consiglio pregresso. La prima era del Consigliere Mauri. Ho fatto pervenire allo stesso una risposta scritta. L'altra domanda invece riguardava la riscossione dei corrispettivi dei parcheggi dei posteggi al mercato, del Consigliere Bettega. Noi avevamo ventisette diffide inviate per circa 15.000,00 Euro, ne sono rimaste aperte tredici per un totale di un importo di 7.400,00 Euro. Di queste tredici, per nove si procederà a sospendere la concessione, invece per quattro c'è un problema che hanno ceduto il posteggio ma non hanno mai inviato la comunicazione. Quindi si procederà adesso con il recupero coattivo di queste somme se anche questa operazione non avrà buon fine, arriveremo anche per questi ad avere la sospensione della concessione. Per quanto concerne le domande odierne, io prendo atto e ringrazio di questa idea del Consigliere Milani, mi riservo un po' di valutarla con gli uffici e poi magari di dare risposta al prossimo Consiglio. La domanda del Consigliere Magni riguardo al canile, io ricordo che la diffida dell'ASL scadeva formalmente al 30 giugno. Noi abbiamo chiesto alla stessa una successiva proroga di trenta giorni motivata dal fatto di avere e di poter trasferire nella maniera più coerente possibile e in modo scaglionato i cani al canile di Erba, i trenta cani dal Comune di Lecco, e abbiamo ancora sollecitato gli altri Comuni di provvedere, ove possibile, entro fine luglio al trasferimento dei propri cani. Nel frattempo, con lettera del Sindaco, noi abbiamo formalizzato la richiesta a Silea per lo studio di fattibilità al fine di valutare l'idoneità di quel terreno fra il forno inceneritore e il parcheggio di Caravan del Lario, tra Civate e Valmadrera, al fine appunto ripeto, uno di valutare l'idoneità tecnica e idrogeologica e dall'altro di farci conoscere per la postazione di bilancio a quanto ammonta questo studio. Abbiamo anche sollecitato la necessità di avere questo studio entro fine settembre del 2014.

Se mi consentite brevemente tre comunicazioni, una riguarda, mi sembra doveroso, trasmettere ai Consiglieri gli esiti dei controlli della Polizia Locale per quanto concerne l'ordinanza degli orari degli slot. La Polizia Locale ha effettuato trentanove controlli nei bar e nelle videolottery. Di queste trentanove controlli, due hanno dato esito positivo, vale a dire, non rispettavano l'ordinanza e quindi sono stati sanzionati. La cosa positiva è che in tutti i controlli non è emersa la presenza di minori.

Una seconda comunicazione brevissima riguarda invece un tema importante, che credo avrete letto sulla stampa, sulla trattativa LEUCI -SOLARIA, di questa azienda che ha chiuso. E' andata deserta praticamente la manifestazione di interesse sulle aziende che noi avevamo sollecitato per quanto concerne l'area merceologica della luce e dell'energia. Il tavolo ha dichiarato chiuso questa prima parte. Si è riservata la necessità di valutare l'ampliamento della richiesta di interesse

per tutte le aree e settori, quindi con tutti gli altri al di fuori dell'energia e della luce, ci siamo riproposti un momento di riflessione congiunto con le associazioni della Camera di Commercio, da tenere prima delle ferie per valutare idee che sono sul tavolo per la trasformazione di questa area per quanto concerne parco tecnologico, comunque sempre nell'ambito manifatturiero. Quindi vi terrò al corrente degli sviluppi anche di questi aspetti.

Scusa un attimino, mi riesce difficile parlare, fa niente...

L'ultima comunicazione breve, riguarda la visita importante che si terrà il 14 luglio del Ministro del Lavoro Poletti, qui a Lecco. Ci sono tre momenti istituzionali. La prima a partire dalle 11.00 con la visita del Ministro al Politecnico di Lecco, e quindi andremo ad illustrare l'eccellenza sia del Campus che dell'annesso aspetto alla ricerca riguardante il CNR. E' previsto poi nel pomeriggio la visita del Ministro a Mandello del Lario per visitare la Guzzi. Anche qui i momenti di eccellenza del manifatturiero in un'azienda così importante del territorio. La visita istituzionale del Ministro si concluderà verso le 17.00 con l'incontro presso la Camera di Commercio con il Consiglio direttivo della Camera stessa. Credo che, a nome del Sindaco, tutti i Consiglieri siano invitati a questi tre momenti istituzionali molto importanti di verifica anche dell'economia cittadina e locale con il Ministro.

PRESIDENTE

Grazie. L'Assessore Mazzoleni, mi pare che deve qualche risposta. Prego.

ASSESSORE MAZZOLENI MARTINO

Grazie. Semplicemente ad integrazione di quanto ha affermato l'Assessore Rota sulle domande sulla convenzione ex Badoni, l'aspetto del neogotico. Ha ragione la Consigliera Bettega, viene di sostanzialmente trovare una soluzione diversa da quella dei parcheggi perché, non solo nelle varie galassie della società, sono società distinte ma sostanzialmente perché i parcheggi avranno avuto un collaudo, qualche verifica formali. L'edificio, per qualche ala dell'edificio, i lottizzanti erano inadempienti anche sull'esecuzione delle opere, come purtroppo si nota facilmente. Quindi il Comune, avrete capito dalla sintesi, l'Assessore Rota è per le vie legali, ormai da tempo, impegnato a recuperare e le proprietà e l'uso del manufatto oltre che dei parcheggi. Siccome è difficile sintetizzare in poche parole lo stato di fatto, coglierei la sollecitazione di Pasquini per informare la Commissione, eventualmente poi se prepariamo qualcosa di scritto anche ai capigruppo, appena pronti o quando sarà convocata la prima Commissione 5^a che non so in questo momento quando sarà il momento, però potremo fornire tutte le informazioni di dettaglio.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Mazzoleni. Assessore Vicesindaco Campione. Prego.

ASSESSORE CAMPIONE VITTORIO

Grazie, Presidente. Avevo segnato due segnalazioni. Il Consigliere Fusi chiedeva due cose. Relativamente alla consegna dei contenitori condominiali, non è in ritardo la consegna ma vanno ritirati. I contenitori condominiali non vengono consegnati porta a porta, quindi gli amministratori sono invitati a andarli a ritirare al centro. Perfetto, quindi questo è... ci sono i numeri sul sito poi... No, no. Ci sono e devono soltanto passare a richiederli, perché sono stati comprati in numero sufficiente... Assolutamente sì. Se è stato detto che mancano è stata detta una cosa falsa. Per quanto riguarda invece la raccolta rifiuti, però non ho capito se era il vetro o di altro tipo. Il sacco tradizionale dei quartieri alti, poi magari se mi lascia i riferimenti precisi di cosa non è stato portato via e quando, in futuro il cittadino, ma anche lei, se chiama immediatamente il numero verde che abbiamo distribuito in tutte le case, l'intervento è immediato. Nella stessa giornata passano. Può darsi che un ritardo di mezz'ora nel metterlo fuori, qualsiasi altra cosa o magari uno spostamento della società che non deve esserci, chiaramente. Quindi, adesso se lei mi fa riferimento, io verifico, ma per la prossima volta, numero verde, intervengono in giornata.

Il Consigliere Colombo, per quanto riguarda la situazione al Parco di Belledo, a me non risultava, però... è chiaro, non ho dubbi che la situazione sia così, diciamo che dal CTP non mi erano arrivate segnalazioni in questo senso. Se lei ha riscontrato questa cosa, io verificherò, dopodiché anche qui le dico, va benissimo, lei me l'ha detto, io mi faccio parte in carico e sento domani gli uffici. Facciamo prima se chiamiamo immediatamente gli uffici tecnici, mandano qualcuno in giornata. Certamente lei è tornato dal mare apposta, ha fatto bene a dirmelo in modo tale che almeno faccio subito domani la segnalazione. Grazie a lei.

PRESIDENTE

Le ultime risposte. Signor Sindaco, prego.

SINDACO

Una sola, riguarda, se non ho perso il conto, riguarda la situazione dell'istituto Airoidi e Muzzi, che, come veniva ricordato, è certamente fonte di preoccupazione sia sul versante del servizio che sul versante dei dipendenti e dell'occupazione. L'impegno a seguire la cosa l'abbiamo mantenuto e quindi le notizie che in parte sono state anche anticipate sulla stampa, vale a dire una situazione di fatica che è dovuta da un lato al venir meno dell'occupazione dei posti letto in maniera completa e mi permetto di dire che è una situazione che l'Airoidi e Muzzi vive in maniera particolare ma che, ahimè, sta caratterizzando un po' tutto il sistema delle case di riposo dove, tranne rare eccezioni, c'è stata comunque una diminuzione della domanda. Vuoi per l'aumento dei servizi a domicilio, vuoi perché sono cambiate le condizioni, persone a casa in cassa integrazione che aiutano i familiari, vuoi per i costi, eccetera. La seconda ragione è stata quella sulla quale sta intervenendo il nuovo Consiglio di Amministrazione, la nuova direzione, non più nuova, comunque la direzione che è quella della ricontrattazione dell'esposizione finanziaria per la realizzazione del nuovo polo che ha comportato anche la dismissione quasi totale di un nucleo storico e di investimento appunto sul nuovo. Dal punto di vista più strettamente di attualità nella giornata di oggi, dovrebbe essersi svolta l'ultimo incontro sindacale che ha preso atto dell'esito del referendum che si è svolto tra i dipendenti dove, con una maggioranza non eclatante, se non sbaglio attorno al 56-57%, per una discrepanza ha avuto consenso l'applicazione dei contratti di solidarietà che adesso avvieranno la procedura formale, le richieste e quant'altro, che porteranno in parte corrente per un anno un aiuto all'equilibrio di tipo economico. Poiché la fase era così delicata, non abbiamo ritenuto in questo momento di portare in sede, anche perché era in corso di definizione, pur avendo ovviamente anche noi seguito se pure con competenza diversa la cosa, ma l'impegno che posso prendermi è l'intesa magari con la competente Commissione di portare subito dopo la pausa estiva, con la presenza anche dei Consiglieri di Amministrazione, l'argomento all'attenzione della Commissione. Continuiamo però a fare il nostro ruolo che è quello di integrare le rette e sostenere con l'Airoidi e Muzzi progetti anche di natura territoriale, sull'integrazione delle rette cercando di dare anche una mano con pagamenti che siano in tempi consoni.

Ultimo tema rispetto al posizionamento dell'antenna. Ad oggi, non è pervenuta una richiesta specifica ai nostri uffici. Ricordo comunque che la disciplina prevede un parere sulle tematiche che il Consigliere Zamperini ha evidenziato rispetto alle condizioni, diciamo genericamente più squisitamente sanitarie, ambientali eccetera, un parere abbastanza importante dell'ARPA, quindi il Comune guarderà questa eventuale domanda che dovesse arrivare anche con il supporto tecnico e competente dell'ARPA. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Se qualche Consigliere, quelli che hanno fatto quelle domande non è soddisfatto. Consigliere Magni, prego.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

So bene che a Lecco non c'è stata esondazione però avevo fatto una domanda sul monitoraggio dei...

(Segue intervento fuori microfono).

Volevo solo sapere quello.

PRESIDENTE

Scusi. Chi doveva...

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Non sapevo se il responsabile fosse Mazzoleni o Campione.

ASSESSORE MAZZOLENI MARTINO

Chiedo scusa, mi sono dimenticato prima di rispondere. Ho chiesto al Presidente di integrare, se no il responsabile della Protezione Civile in questo momento è assente. I siti a rischio sono monitorati costantemente dall'inizio di questa calda e torrida e secca estate e quindi ad ogni allerta che arriva dalla Regione, giustamente, la struttura della Protezione Civile e eventualmente quando necessita anche il volontariato della Protezione Civile, segue da ormai appunto tre, quattro settimane alcuni siti a rischio geologico e anche idrogeologico. I fenomeni ci sono stati, diciamo limitati, i disagi ci sono stati ma limitati, sostanzialmente nonostante la quantità d'acqua, e si è intervenuti anche con alcuni, cito il caso ad esempio di Malnago, con richieste di manutenzione rapida presso società che hanno, privati che hanno, autorizzazione agli scarichi per pulire le vasche che si erano riempite. Per il momento i disagi sono stati contenuti, speriamo che i fenomeni prima o poi cessino.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Pasquini. Prego.

CONSIGLIERE PASQUINI ANTONIO

Grazie, Presidente. Velocissimo, ma giusto per una precisazione in merito appunto a via Balicco. Vede, si può sbagliare in tanti modi, è chiaro che fare il giusto esiste un solo modo. Giusto come precisazione, la comunicazione in merito agli accessi di via Balicco autorizzati, è stata inviata il 4 luglio alle ore 12.48. La riapertura soltanto il 6 luglio alle 11.31. Tra l'altro, inoltre, voglio ricordare che in Comune non si tratta solo di un errore di comunicazione di comunicato stampa ma anche mandato una cartina, e si evince benissimo da questa cartina, dal percorso tratteggiato di giallo che l'accesso alla via Balicco era permesso soltanto agli autorizzati e ai residenti eccetera. Era solo una precisazione che fa nascere una considerazione. E' evidente che per gli uffici la via Balicco, non so come mai proprio quella, ma debba sempre comunque essere interdetta anche quando ci sono i lavori. Giusto per la precisazione.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Pasquini. Consigliere Bettega, prego.

CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA

Grazie, Presidente. Apprezzo la disponibilità a convocare una Commissione per fare il punto di tutto quello che riguarda la convenzione o come si deve, più giustamente, chiamare del comparto Badoni e capire tra edifici, parcheggi e tutto il resto a che punto siamo. Vorrei però dire che avevo chiesto, già da parecchio tempo, che venisse convocata anche una Commissione ad hoc, avente come tema il mercato cittadino, perché il mercato ha una sua, diciamo così, ha un suo ruolo in quello che la vita sociale della città, in alcuni località è addirittura un'attrazione turistica, non mi sento certo di affermarlo per la nostra. Per capire, effettivamente, se verranno prese delle iniziative

per aiutare il mercato, so già che non verrà riaperta la via Ghislanzoni perché me lo disse il signor Sindaco, quindi questo è un danno, naturalmente per gli operatori, però effettivamente questa è una delle tante promesse che l'attuale Amministrazione ha lasciato lì. Sull'area del mercato non sono stati fatti interventi, non è stato fatto niente, tutto è stato lasciato andare. Però vorrei almeno avere la Commissione per capire se questa mia impressione verrà confermata oppure no.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere De Capitani. Prego.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Grazie. Rilevo che la risposta dell'Assessore è pienamente in linea con l'andamento che ha avuto la questione di via Porta negli ultimi due anni. Cioè si scarica la responsabilità su qualcun altro. Il problema non è che la Ferrovia voglia o non voglia. Forse non si è capito. Visto che il responsabile sanitario è il Comune, il Sindaco in prima persona, qui si tratta di stabilire se lì c'è una, chiamiamola pure, emergenza, una criticità di carattere sanitario e se vogliamo metterci mano. Il fatto che sia basso il sottopasso, non si possa mettere la copertura che porta via tre centimetri è risibile. Lo può dire solo qualcuno che non conosce cosa può essere una copertura del genere. Basta dargli un centimetro di pendenza, l'acqua se ne va. Se anziché essere alto 2,50, è 2,49, non penso che capiti niente. Poi non è vero, Assessore, quello che lei dice, che l'ASL non abbia sottolineato la criticità della cosa. L'ASL, dice, anche se non ha evidenziato gravi problemi: "si ritiene comunque che un'adeguata impermeabilizzazione del sottopasso possa risolvere quanto lamentato", non dico il signore che ha presentato l'istanza, "ed apportare un miglioramento", senta cosa dice l'ASL, "ed apportare un miglioramento al degrado generale presente". Questo lo scrive chi deve controllare la sanità o sta sopra la sanità. Se noi, come Comune, non siamo nelle condizioni, non abbiamo la forza, una volta individuato il problema, di mettere una copertura, di un lamierino perché non lo vuole la Ferrovia dello Stato, chiudiamo il Comune, andiamo a casa. E noi Consiglieri stiamo pure a casa che forse ci guadagneremmo anche in salute. Quindi rifiuto che non si possa mettere mano a questo problema, perché è un problema serio, è un problema che è stato lamentato da due anni. Anche come esempio. Uno dei pochissimi cittadini che si interessa di una cosa che non riguarda lui ma riguarda la sanità del Comune, noi lo trattiamo così. Diciamo che le Ferrovie dello Stato non ci danno la possibilità di mettere la copertura perché il sottopasso è troppo basso? Ma scherziamo. Lo fa il Comune, lo fa di imperio, perché la responsabilità sanitaria è del Sindaco.

PRESIDENTE

Grazie. Anche per questa sollecitazione. Non ho altre richieste, quindi è chiusa definitivamente la fase dei preliminari.

Deliberazione n. 44 in data 9.7.2014 – APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2014/2015/2016, E RELATIVI ALLEGATI, AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.

Deliberazione n. 45 in data 9.7.2014 – APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2014/2015/2016, E RELATIVI ALLEGATI, AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 (RELATORE ASS. CORTI).

PRESIDENTE

Passiamo al punto tre, e propongo il punto quattro, dell'Ordine del Giorno, nel senso che sono due delibere distinte che dobbiamo votare distintamente. Però come sempre, essendo collegate, strutturalmente collegate, vi propongo di fare un unico dibattito, ovviamente con dichiarazione di voto separate e con votazioni separate. Partiamo da una breve introduzione dell'Assessore, che ci richiama ambedue i punti dell'Ordine del Giorno, poi apriamo il dibattito. Vi comunico che, come abbiamo fatto sempre, essendo il bilancio, ogni Gruppo avrà diritto a un tempo lungo di dieci minuti e tutti gli altri Consiglieri ovviamente i cinque minuti. Assessore Corti, prego.

ASSESSORE CORTI ELISA

Grazie. Buona sera a tutti. Ho chiesto di avere qualche minuto per introdurre gli argomenti prima del dibattito non per rifare la presentazione delle due delibere, ma, essendo passato un po' di tempo dalla presentazione, per fare un breve riepilogo dell'iter che abbiamo percorso. Voi ricordate che il 3 di giugno, in Consiglio Comunale, abbiamo fatto la presentazione, sia da parte mia sia da parte del Dirigente dei due documenti, ed è stato consegnato tutto il materiale anche cartaceo ai Consiglieri Comunali. Che cosa è successo da quel momento in poi? Sono state convocate le Commissioni per gli approfondimenti di settore e, per quanto riguarda in particolare la Commissione 2^a, anche per alcuni approfondimenti di tipo tecnico sulla stesura del bilancio, dovuti al fatto che, come è noto, il Comune di Lecco è entrato nella sperimentazione della nuova armonizzazione contabile, e quindi sembrava opportuno dare ai Consiglieri gli elementi necessari una lettura e un approfondimento dei documenti. Nel frattempo è stato consegnato e inoltrato ai Consiglieri, il parere del Collegio dei Revisori dei Conti. Come di consueto, i nostri Revisori hanno compilato un parere molto dettagliato che comprende tutta una fase di esame dei documenti, sia del DUP che del bilancio, con la presentazione di alcuni consigli e delle conclusioni che sostanzialmente ritengono approvabile il DUP e il bilancio di previsione. Sono poi intervenuti due o tre novità che, pur non intervenendo direttamente sulla postazione di bilancio, ritengo utile richiamare perché in qualche modo lo interessano.

Il primo elemento di novità, dopo la presentazione del bilancio, è stata l'aggiudicazione del nuovo appalto delle mense, con un importante minor costo del servizio, che non ha riflessi sul bilancio per un motivo preciso. Noi abbiamo in bilancio la quota che, rispetto alla gestione delle mense scolastiche, rimane a carico del Comune. Quindi il minor costo del servizio avrà riflessi sul minor costo per gli utenti perché sono state ridefinite in diminuzione le tariffe del servizio. Lo stesso vale, anche se per un importo molto meno importante, per la nuova gestione del telesoccorso, che costa meno e quindi sono state ridotte le relative tariffe.

Invece è proprio di questi ultimissimi giorni, la pubblicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, che assegna ai Comuni che hanno fatto richiesta degli spazi o dei contributi per opere relative all'edilizia scolastica. Il Comune di Lecco aveva fatto richiesta per ottenere degli spazi sul Patto di Stabilità per le opere che noi abbiamo comunemente individuato come rifacimento dei tetti di tre scuole. Si tratta di opere che erano già previste e che noi abbiamo segnalato perché dalla Presidenza del Consiglio veniva chiesto ai Comuni di chiedere degli spazi o delle risorse per opere che fossero immediatamente cantierabili. E il nostro caso, devo dire che abbiamo verificato che i Comuni che hanno fatto richiesta sono stati solo 404 in tutta Italia, quindi probabilmente non era così diffuso il caso di Enti che avessero dei progetti pronti e che avessero già la copertura economica. Ci fa piacere di aver verificato che nel Decreto pubblicato proprio in questi giorni ci sia

stato concesso questo spazio sul Patto di Stabilità e sono previste anche ulteriori cifre, anche se di minor importanza, per il pagamento di altre spese relative all'edilizia scolastica. Se, come pare, quindi questo riconoscimento ci verrà dato, aspettiamo da questo punto di vista un preannunciato provvedimento, una preannunciata comunicazione da parte della Ragioneria Generale dello Stato, potremmo destinare questi spazi che risparmiamo sui pagamenti di quest'opera a eventuali pagamenti di altre spese che potremo effettuare nel corso del 2014. Comunico anche che, dopo l'approvazione del PGT, abbiamo inoltrato a Regione Lombardia la richiesta di essere riammessi all'attribuzione di spazi, non di soldi, ma di spazi sul Patto di Stabilità Regionale, e da questo punto di vista stiamo aspettando di avere delle risposte. Mi pare, quindi, che con queste novità, che magari non toccano direttamente immediatamente il bilancio, ma che potranno avere poi ripercussioni sulla gestione nel corso d'anno di possibili altre spese, delle quali naturalmente daremo comunicazione perché potranno rendere possibile delle variazioni di bilancio che sottoporremo al Consiglio Comunale, possiamo, alla luce di queste novità che ora ho comunicato, aprire il dibattito sui due documenti, naturalmente con la disponibilità a tutti i chiarimenti possibili e con la presenza anche del dottor Pecoroni, che ringrazio da adesso.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Non vedo in sala il Consigliere Zamperini che dovrebbe illustrare la sua proposta di emendamento. Vediamo se arriva Zamperini. C'è? Grazie. Zamperini, se per favore ci illustra la sua proposta di emendamento, poi apriamo il dibattito generale. Prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Grazie, scusate. L'emendamento è stato presentato in seguito ad un problema, un suggerimento venuto fuori in Commissione dove ci chiedevamo un po' tutti quanti sul contributo che il Comune dà alla Associazione Univer Lecco di 110.000,00 Euro ogni anno. Siccome non è che si va a sindacare quello che fa l'Associazione, ma siccome non è mai stato presentato un report, neanche in Commissione, un dire come vengono utilizzati quei soldi, il dubbio che era un po' sorto in me, nel Consigliere Bettiga, in altri Consiglieri era quello del dire: "Varrà la pena dare 110.000,00 Euro che in questo periodo non sono bruscolini, spesa corrente, 110.000,00 Euro come contributo ad una Associazione pur meritevole, pur autorevole, pur quello che volete, senza avere poi in cambio una relazione almeno annuale su come vengono spesi quei soldi?". Quindi la proposta che era stata un po' fatta era quella di dire che invece di 110, gliene diamo 100 e quei 10.000,00 Euro che avanzano li utilizziamo per dare la possibilità a qualche giovane lecchese di sviluppare un progetto che possa collegare meglio il mondo della scuola con il mondo del lavoro.

Voi sapete che oggi il problema più grosso che vive la mia generazione, la generazione anche prima di me, perché, ahimè, stiamo invecchiando un po' tutti quanti, pur rimanendo il più giovane Consigliere Comunale anch'io sto dando spazio ormai, quindi quello che succede è il problema che un giovane finisce le scuole superiori o finisce l'università e pur avendo studiato, pur essendosi diplomato, pur avendo conseguito una laurea, non riesce, poi, ad inserirsi nel mondo del lavoro. Quindi pensare dei progetti di stage pagati, di borse di studio, lasciando molta libertà all'Assessorato, agli uffici, all'Amministrazione su come gestire questi 10.000,00 Euro però per dare un segnale alla città dicendo: "Attenzione che questo è un tema che ci interessa particolarmente". Io non so se può creare dei problemi. Il tecnico ha dato un parere favorevole all'emendamento. Io non so se può creare problemi dire ad un Univer Lecco dire che quest'anno purtroppo non possiamo darvene 110, ve diamo 100. Anche se dico una cosa, signor Sindaco: non è che gliene davamo 20.000,00 e gliene diamo 10.000,00 quindi dimezziamo, da 110 passiamo a 100, quindi sono comunque tanti soldi e tante risorse. Io penso che in un'ottica complessiva di ristrettezza, di spending review, dire anche ad un'associazione importante che fa delle cose belle che, però, purtroppo non conosciamo, dire diamo 10.000,00 Euro in meno, cioè meno del 10%, riduciamo meno del 10% del contributo che diamo, secondo me, non è nulla di scandaloso. Se poi questa cosa non sarà possibile, però deve esserci onestà dal punto di vista tecnico in questo caso,

cioè mi si dice: “No, se tu togli 10.000,00 ad Univer Lecco, non li togliamo ad Univer Lecco perché non possiamo tecnicamente dare 10.000,00 Euro in meno, ma dobbiamo andare a cercarli in qualche altro meandro sul capitolo sull’istruzione”, diciamo che le cose cambiamo ovviamente perché mai vorrei che per colpa di un mio emendamento sentirmi dire abbiamo tolto 10.000,00 Euro al CRES o al servizio degli alunni diversamente abili o quanto altro. Può essere anche un emendamento che, comunque, indirizza il Consiglio Comunale verso, da una parte, una richiesta a Univer Lecco di fare relazione su quella che è la propria attività e su come vengono spesi i soldi pubblici e, dall’altra, dire che, comunque, i pochi soldi ci sono possiamo utilizzarli per quel progetto che veramente... sembrano parole fritte, parole al vento, però il collegamento con il mondo della scuola e il mondo del lavoro è uno dei problemi che ormai anche diversi organismi di carattere nazionale, in Parlamento e le Regioni si stanno ponendo perché è sotto gli occhi di tutti visibile il fallimento... tra l’altro, molti di voi anche hanno lavorato, lavorano nel mondo della scuola e sanno benissimo qual è la difficoltà per uno studente che si diploma al Parini all’indirizzo turistico riuscire, poi, ad essere inserito nel mondo del lavoro con facilità. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Siccome nella sua spiegazione ha posto anche una domanda, io farei rispondere direttamente al Sindaco come una breve spiegazione, poi, dopo nel dibattito si tiene conto anche dei vincoli che abbiamo rispetto ad Univer Lecco. Signor Sindaco, prego.

SINDACO

Grazie. Io ringrazio perché è anche l’occasione per accennare almeno, poi avremo magari l’occasione in una sede specifica. Io interpreto così lo spazio di manovra: per quest’anno diventa difficile perché è una quota associativa che è stata in qualche modo prevista nel bilancio preventivo di quest’anno di Univer Lecco, quindi se il Consiglio vuole dare un indirizzo anche di natura un po’ cogente, lo può dare per l’anno prossimo nel senso che il “socio”, tra virgolette, Comune di Lecco si presenta in assemblea di quest’anno, quella che definirà il bilancio preventivo dell’anno prossimo, con un orientamento di dire: “Diminuiamo la quota di partecipazione”, però non in corso d’anno per un dato anche di correttezza oltre che di finalità statutarie. Mi permetto di dire che questo è un principio importante perché altrimenti sta un po’ avvenendo che non si rispetta, tra virgolette, perché poi ne vanno di mezzo gli altri soci dell’Associazione, eccetera. Mentre penso anche che, visto il valore che in qualche modo... nel senso è che è come se fosse un consorzio. Anche il Parco del Monte Barro uno può dire 30.000,00 Euro sono tanti che non abbiamo un metro quadro sulla città. Se si apre un ragionamento di questo genere, lo si dice, però, l’anno prima per l’anno dopo. Non so se è chiaro. Ho fatto l’esempio un po’ sbagliato perché il Parco del Monte Barro è la legge che addirittura alcuni aspetti precisi. Su Univer Lecco ci sono margini di manovra, ma bisogna dirlo l’anno precedente all’anno anche perché noi andremo ad approvare un bilancio che se noi l’approveremo nel mese di luglio e quindi, come dire, l’attività si è già basata sulle quote storiche per noi, per la Provincia, per la Camera di Commercio.

Mentre dal punto di vista della proposta concreta, visto anche l’entità che lei propone che, peraltro, mi permetto di dire che si aggiunge ad altri tipi sul lavoro che già vengono fatti, magari capitoli di bilancio di tipo diverso. Pensiamo tutto il tema che fa il sociale sulle borse lavoro, sulle doti scuole, su progetti anche specifici che fa su questa tematica, il servizio che c’è sull’accompagnamento alla ricerca del lavoro. Se, invece, si vuole aprire un segmento specifico sui laureati e via dicendo su quella cifra mi sembra che sia, pur con tutte le fatiche che abbiamo, abbastanza possibile che con una variazione a settembre, con un prelievo dal Fondo di Riserva sia possibile in qualche modo farlo, magari ponendo dentro anche un ragionamento di sostanza di come questa cifra intendiamo su quel segmento, almeno in termini generali, esprimerla.

Due precisazioni. Per quanto riguarda Univer Lecco, massima disponibilità a portare bilanci preventivi e consuntivi nella Commissione, dove viene ritenuto. Noi andiamo come soci,

ovviamente partecipiamo, tra l'altro il Comune, insieme alla Provincia, è per statuto vicepresidente, quindi partecipiamo all'esecutivo, quindi più ampia disponibilità a fornire tutto.

Preciso che ho chiesto al Presidente Marelli lunedì in Conferenza Capigruppo ed è già stato anche messo all'Ordine del Giorno, l'idea nel mese di settembre di fare, magari presso il campus, di fare un Consiglio non so se sarà aperto, quello che si riterrà, dove innanzitutto portare a conoscenza due progetti che si stanno portando a compimento nei prossimi mesi che sono il pensionato studentesco e il palazzo della ricerca, ma dentro lì può essere benissimo l'occasione per capire bene questo sistema e anche per porre un problema di sostenibilità economica che giustamente veniva posto. Attenzione, però che nell'anno scorso abbiamo, mi permetto di dire, un obbligo statutario avendo loro fatto affidamento, loro noi, perché facciamo parte anche noi, sulle quote storiche. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Adesso è tutto chiaro. Penso che possiamo procedere al dibattito. Ricordo il dibattito generale sui primi... il punto 3 e il punto 4 dell'Ordine del Giorno che poi è collegato tutto al tema del bilancio. Non ho richieste di parola. Chiudo il dibattito? Ecco, Zamperini, prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Presidente... ragazzi... prendo la parola perché vedo che nessuno interveniva. Credo che liquidare il bilancio di una città senza neanche un intervento nel corso del dibattito sarebbe stato francamente un po' umiliante per tutti quanti, sia per Maggioranza che per Opposizione.

Quindi, utilizzo il tempo che ho a disposizione per dire intanto che sull'emendamento che, se ho capito bene, non c'è un vincolo di tipo legale che possa invalidare l'emendamento che ho richiesto. Quindi tecnicamente è possibile dire a Univer Lecco quest'anno vi diamo 10.000,00 Euro in meno. Questo è la cosa importante, poi il signor Sindaco dice: "Attenzione però che abbiamo preso un impegno politico, un impegno a mantenere", però dal punto di vista legale non c'è un impedimento a dire a Univer Lecco... almeno questo è quello che ho capito io. Va bene, quindi... poi magari se anche il Segretario Generale vuole dare una delucidazione su questo tema per capire sostanzialmente se venisse approvato l'emendamento, questi ci fanno causa e ci creano dei problemi oppure se come succede in tante altre occasioni, un'associazione, le scuole materne non statali e quanto altro gli si deve dire, purtroppo, "ci sono meno risorse e, quindi, vi diamo qualche soldo in meno, fattene una ragione, l'anno prossimo cercheremo di fare di più".

Sul bilancio in generale, permettetemi una premessa, quello che forse non è andato bene quest'anno durante il dibattito che poi porterà questa sera, spero per voi, l'approvazione del bilancio è il percorso che ha avuto all'interno delle Commissioni. Soprattutto mi riferisco all'ultima Commissione che è stata convocata, vi ricordo, durante la settimana in cui abbiamo fatto il PGT, una Commissione che è durata a mezz'ora. Io inizio a domandarmi... colleghi, questa è una riflessione che faccio anche a me stesso, è opportuno continuare a dibattere se la Commissione Bilancio dura mezz'ora, il dibattito sul bilancio non prende atto, insomma probabilmente mi viene da dire che un po' che questo sia diventato un gesto amministrativo quasi dovuto come se la surroga di un Consigliere Comunale. Io avrei avuto invece piacere, invece, che nella discussione, sul dibattito sul bilancio, siccome, peraltro, lo dico senza voler accusare qualcuno in particolare, ma siccome so che qualcuno di voi ha preparato degli interventi scritti, Maggioranza se non era questa l'occasione per dire le vostre posizioni, per dire quello che è stato fatto di buono e quello che magari, invece, avrebbe potuto essere fatto meglio. Se perdete questa occasione, io capisco che ormai abbiamo assunto un clima di tipo dirigitico per cui si va avanti come dei treni, però non dimentichiamoci che sul PGT abbiamo fatto un'eccezione perché prevedeva una scadenza, sul bilancio, invece, la discussione, pur essendo magari poco interessante se non si entra nello specifico, però è l'occasione per qualche tema specifico di essere sviscerato. Io mi permetto di citarne soltanto uno nel poco tempo che mi rimane. Qualche anno fa abbiamo pensato addirittura di intitolare una sala polifunzionale di via Ugo Foscolo a delle persone, le sorelle... Magni, non mi

ricordo più il nome, Villa, le sorelle Villa. Abbiamo fatto questa intitolazione... ma Magni perché interpreta un po' quello spirito... abbiamo intitolato questa sala polifunzionale, ma, ahimè, sono passati due anni e ancora la sala polifunzionale non è aperta. Ancora quest'anno scopriamo che nel bilancio addirittura non è presente nessun capitolo sulla sala polifunzionale. Io credo che un Comune serio debba saper gestire le proprie risorse, i propri immobili. Se la sala non serve, mettiamola, visto che magari qualche Consigliere ha perso il passo, ma non votiamo soltanto il bilancio, votiamo anche il Piano delle alienazioni, votiamo anche tante altre cose insieme, quindi due parole sarebbe stato veramente opportuno spenderle, allora se non usiamo la sala polifunzionale di via Ugo Foscolo, mettiamola nel Piano delle alienazioni. Io ricordo anche che è passato un mio Ordine del Giorno sul cimitero di Germanedo per la bonifica, ovviamente non è vincolate perché è stato un Ordine del Giorno al PGT, ma che è un indirizzo che il Consiglio Comunale ha votato, per cui mi aspetterei e mi aspetterò nei prossimi bilanci, magari anche con una variazione, si possa intervenire su quello. Chiudo dicendo che forse...

(Segue interventi fuori microfono).

... allora vado avanti. Dicevo appunto, scusate, che forse qualche valutazione in più andrebbe fatta. Per esempio c'è ancora la questione di via Roma, via Roma 51, se quest'anno non abbiamo messo via Roma 51 nel Piano delle alienazioni, lo abbiamo riproposto l'anno prossimo. Qualche domanda su cosa vogliamo fare di via Roma 51 anche lì dobbiamo porcela. Insomma vedo che ci sono, purtroppo, gli strumenti amministrativi a disposizione del Consiglio Comunale che sono questi, il PGT, il bilancio che a volte vengono un po' trascurati, magari perché sono intanto di difficile comprensione per qualcuno e, poi, perché è più comodo fare delle analisi politiche a livello sovra concretezza. Invece a me piace entrare molto nel concreto e dico che questo bilancio porta, comunque, lo ripeto ogni anno, quindi lo ripeto anche quest'anno, sancisce il fallimento di una vostra promessa elettorale che era quella di non aumentare l'addizionale IRPEF comunale, anzi di eliminarla, perché se si ricorda signor Sindaco, quando lei si candidò alla guida di questo Comune, promise che l'addizionale IRPEF comunale, invece non solo non è stata eliminata, ma è stata aumentata, anche se devo dire, siccome ho seguito in questi giorni i lavori del Consiglio Comunale di Como dove sono messi molto peggio di noi, perché almeno noi abbiamo pensato ad una quota di esenzione, abbiamo pensato a qualche livello di tutela per i cittadini, a Como, per esempio, hanno detto: "Tutti quanti pagano la stessa addizionale" e hanno previsto semplicemente due scaglioni.

Però, anche sulla TASI, sulla TARI, sull'IMU, la famosa IUC questo Comune continua a chiedere troppo e continua a chiedere troppo rispetto a quello che dà indietro. Questo è un tema... però vedo che si è prenotato il Consigliere De Capitani, quindi magari lo spiegherà meglio lui perché è un suo cavallo di battaglia, però è un tema che dovrebbe interessarci sempre più, quello del federalismo fiscale, cioè di quanti soldi noi prendiamo e chiediamo ai cittadini e quanti di questi soldi noi possiamo reinvestire sul nostro territorio e quanti, invece, vanno a coprire buchi di altre Amministrazioni magari meno capaci della nostra. Grazie all'approvazione del PGT abbiamo scongiurato l'ipotesi di dovere rifare il bilancio e quindi possiamo utilizzare ed è proprio questo il motivo per cui l'alienazione di via Roma 51 non è stata inserita in questo bilancio, possiamo utilizzare quel bonus, chiamiamolo così, relativo al Patto di Stabilità regionale sui Comuni virtuosi, questo è un fatto positivo. Quello che non è positivo è che ancora si spendano troppo soldi per attività di tipo contributivo, cioè il contributo all'associazioni culturale, il contributo all'associazione sportiva, il contributo all'ARCI e alle culture per la scuola e per l'istruzione, si spendono ancora troppi soldi senza avere mai, o in pochi casi, un report di quello che è il risultato. Nel momento del bilancio si butta dentro tutto e poi speriamo che anche l'anno prossimo tornino quei soldi. Forse è il tempo di farci delle domande, forse è il tempo di chiederci se, per esempio, il contributo che diamo a Univer Lecco è opportuno darlo, se il contributo che diamo all'inserimento dei bambini stranieri nelle scuole è opportuno darlo, al contributo e, parlo per assurdo, ma è giusto che qualcuno di ponga l'idea se è opportuno continuare a contribuire sulle scuole materne non statali eppure vedo che questo dibattito non si accende in Consiglio Comunale.

Io penso di potere concludere dicendo che, appunto, questo bilancio non mi convince. Torniamo a fare il nostro ruolo di Opposizione e probabilmente, a meno che non ci sia un cambio ancora, qualche sorpresa e il dibattito non si accende, il voto a questo bilancio quasi sicuramente sarà contrario. Chiedo veramente, però, di tenere in considerazione per i prossimi bilanci, appunto questo il report, cioè i soldi che spendiamo, anche delle Commissioni, vediamo come vengono utilizzati, prima del bilancio perché, poi, diventa troppo tardi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Le assicuro che il dibattito si è acceso perché ho una lista di prenotazioni. Consigliera Bettega.

CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA

Il dibattito si è acceso naturalmente grazie all'Opposizione. D'altronde io non mi stupisco che la Maggioranza non abbia nulla da dire perché ormai abbiamo visto che qualsiasi dibattito, anche quello che riguarda temi importanti, importantissimi, è ingessato, assolutamente ingessato da parte della Maggioranza che, mi dispiace dirlo, è lì, sui banchi del Consiglio per schiacciare il bottone secondo istruzioni, ma non ha nessun margine di operazione tranne di dire che è un ottimo bilancio, lo immagino già, è un bilancio che tiene conto di questo, di quello e di quell'altro. Invece, per noi ottimo bilancio non è.

(Segue intervento fuori microfono).

Invece per noi un ottimo bilancio non lo è affatto.

Voglio citare uno solo degli argomenti perché è un argomento che riguarda tutti i cittadini ed è la vostra politica fiscale. Per quanto riguarda la TASI siamo il Comune che in tutta la Provincia ha messo l'aliquota più alta. Per quanto riguarda la TARI, è vero che ci sono delle diminuzioni rispetto all'anno scorso perché lo Stato di Roma Ladrona quest'anno non ci impone i 30 centesimi al metro quadro per motivazioni vaghe, perché probabilmente era per finanziare la storia dei rifiuti di Napoli che si accumulano sulle strade. Per quanto riguarda l'IMU avete messo un'aliquota estremamente alta su tutti quegli immobili che sono capannoni, negozi, magazzini, edifici. Questo sarebbe così la sintesi, il nucleo della vostra politica di sostegno alle attività commerciali, imprenditoriali, piccole attività imprenditoriali perché ormai le grandi aziende a Lecco, tranne pochissime eccezioni non ci sono più. Naturalmente se, poi, qualcuno ha il negozio, il capannone, il laboratorio sfitto, peggio per lui. Non incassa niente, ma paga un'IMU altissima. Quindi da una parte o dall'altra, che sia la TARI sia la tassa sui rifiuti, sia l'IMU voi siete andati con mano estremamente pesante. Mi ripeto, lo so, al di là di tutte le belle promesse che avete fatto in campagna elettorale. Voi avete una logica, è inutile negarlo, che non è proprio la nostra. Vorrei dire che questo è l'ultimo bilancio preventivo che presenterà questa Amministrazione a meno che voi, per farmi dispetto, entro il 31 dicembre vogliate presentare il preventivo 2015, mi aspetto di tutto e anche questo, però è nel vostro diritto. Se così sarà dirò quello che ho da dire al momento opportuno. Chiederò venia. Quello che manca è un progetto significativo. Voi avevate scritto tante belle cose nel piano generale di sviluppo, nelle linee programmatiche, nei PEG. Volevate dare addirittura un altro modus vivendi alla città e, invece, avete fornito a tutti una grande delusione. Manca il progetto significativo. Mi rendo conto che sono stati anni difficili, ma qual è l'opera importante che voi avete iniziato e che lascerete da compiere, come abbiamo fatto noi che vi abbiamo lasciato il Palazzo delle Paure pronto per essere arredato e inaugurato. Avete potuto tagliare il sottopasso della stazione. Ma qual è l'opera significativa? Iniziata da voi, progettata da voi per questa città che lascerete in eredità? Io proprio non riesco a trovarla, ma non riesco a trovarla neanche nelle piccole cose. Per i giovani per esempio avete fatto pochissimo. Se andiamo a vedere cosa c'è nei Capitoli dedicati all'Informagiovani e di contorno c'è proprio poco, poco, poco. Non c'è stata una vera politica sul turismo, lo sappiamo tutti. Anche su questo una grande delusione. Dovevamo diventare una città sede di convegni, di congressi, di esposizioni, non siamo riusciti a riqualificare neanche i luoghi manzoniani, cioè non c'è niente e fatemi anche un grandissimo piacere. Nei vostri documenti, visto quello che abbiamo detto in fase

di adozione del PGT, visto quello che abbiamo detto in fase di approvazione del PGT, non scrivete più che fate l'analisi delle potenzialità del bacino portuale di Lecco e valorizzazione del sistema portuale. Fatemi questa cortesia, non scrivete più niente, perché la questione del porto sta diventando ridicola. Io so bene che, in realtà, voi non avete promesso niente, non avete fatto niente. Qui voi non sappiamo dove e come verrà fatto il porto dopo quattro anni che chiediamo, sollecitiamo, vediamo progetti e controprogetti, in realtà noi non sappiamo niente di questo.

Non sappiamo neanche niente di Expo. Leggo sui giornali che in Comune ci sarà un tavolo di lavoro, eccetera. Qui nessuno di noi Consiglieri dell'Opposizione, ma sono certissima nessuno neanche della Maggioranza sa assolutamente nulla di che cosa farà il Comune di Lecco per Expo, non si sa come si lavorerà, cosa si farà. Cosa si proporrà? Ci saranno i pacchetti turistici, non dico di no, perché ci si proporrà, ma secondo me siamo a luglio, Expo partirà a maggio, avremmo già dovuto sapere e vedere qualcosa. Se qualcuno di voi guarda il TG regionale vede che le altre città, Brescia, Como, sono avanti, hanno tutta già una serie di iniziative che si fanno. Qui non si sa nulla.

Io dico anche che manca un progetto significativo di largo respiro sul quale coinvolgere i parlamentari. Un tempo ci si batteva per le grandi opere, per le grandi strutture, per avere un nuovo ospedale, per avere un nuovo tribunale, per avere dei collegamenti, un raddoppio ferroviario, una Lecco – Ballabio, ma adesso, qui, su che cosa avete sollecitato chi ci rappresenta nelle istituzioni a più alto livello? Io sinceramente questa cosa non la vedo. È possibile che noi non abbiamo più nessun problema? Nessun problema di collegamento? Né stradale, né ferroviario, né lacuale, non abbiamo niente? Questo bilancio sul quale si potrebbe discutere ancora molto rappresenta un vostro modus operandi che noi non abbiamo condiviso, perché abbiamo sempre votato contro sul bilancio, e lo stesso faremo questa volta.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Bettega. Consigliere Frigerio. Prego.

CONSIGLIERE FRIGERIO ANDREA

Buona sera a tutti. È con un po' di nostalgia che ci troviamo a discutere un bilancio a luglio senza quella verve che ci caratterizzava gli anni precedenti, al di fuori dell'inverno, quindi si approvava entro aprile, adesso sembra che ci sia un po' più di mestizia quasi. Sembra che quasi si stia scivolando verso la fine, però, io voglio dire che in questi quattro anni posso dire di avere sentito sempre le stesse cose più o meno sul bilancio, sempre le stesse parole, sempre gli stessi concetti. Quindi voglio fare una specie di storia.

Io ho sempre sentito parlare di alcune leggende metropolitane. Una per esempio che il Comune nell'ambito dell'Amministrazione Pubblica è quasi considerata la fonte principale degli sprechi, quando sappiamo che non è così, soprattutto per quanto riguarda il Comune di Lecco. Il Comune di Lecco, in principal modo, sono i principali erogatori di servizi e le imposizioni fiscali non servono proprio per coprire gli sprechi, ma servono, come sostenuto autorevolmente dall'ANCI Lombardia, a compensare gli effetti dei tagli e continuare a garantire i servizi alle persone, i servizi alle famiglie, il diritto allo studio, il diritto alla sicurezza delle persone e mantenere qualità di vita e coesione sociale. È ovvio che stiamo vivendo una specie di federalismo, diciamo così, flessibile, io lo chiamerei un federalismo all'italiana, come succedono tante cose in Italia. Sembra che vengano attribuite ai Comuni maggiori poteri di imposizione fiscale e anche, magari, una superiore autonomia di spesa. Sappiamo, invece, che non è così. Sappiamo che è così per garantire le opportunità di investimenti, non per progettare sogni come magari nel passato si è potuto, poi, fare con risvegli un po' drastici. Siamo chiamati, dicevo, a politiche contributive che, ovviamente, sono contraddistinte da scelte politiche precise. Noi rivendichiamo, io penso di rivendicare personalmente perché ho partecipato a varie Commissioni, una politica contributiva caratterizzata da una forte difesa delle fasce deboli.

TASI per esempio. Sulla TASI abbiamo introdotto fasce di esenzione che hanno permesso alle classi quarte, gran parte delle classi terze, anche per parti delle classi due di essere esenti alla TASI oppure di pagare meno rispetto all'IMU dell'anno prima.

Per la TARI, l'aveva già detto la Consigliera, quest'anno ci sono tariffe inferiori a quelle dell'anno scorso. Abbiamo adottato coefficienti di contribuzione attenti alle famiglie numerose e attenti soprattutto a quelle categorie che sono state più colpite.

Per l'IMU, per esempio, abbiamo applicato l'IMU senza aggiungere la TASI che era prevista dal Decreto Legge, con l'esenzione anche del comodato gratuito che ha comportato per il Comune un minore introito di circa 400.000,00 Euro e ad ogni famiglia ha permesso di pagare tasse grossomodo per 800,00 Euro in meno. Sappiamo come per i lecchesi sia importante la casa, come sia importante anche dotare di una casa anche i propri figli. Questa qua è stata un'attenzione per i cittadini lecchesi che ha fatto in modo che il Comune avesse qualche introito in meno. Questo senza però lesinare, senza però tagliare i servizi che sono stati però garantiti, basta vederlo alla pagina della rendicontazione dei revisori dei conti.

L'IRPEF: un'altra leggenda metropolitana che ho sentito in tutti questi quattro anni è che noi in campagna elettorale avevamo promesso l'abbattimento dell'IMU. Io ogni anno vado a leggermi in nostri progetti di campagna elettorale. È sempre stato scritto che avremmo abbattuto la IRPEF, avremmo cercato di abbattere l'IRPEF per le famiglie numerose. Io direi che avremmo fatto molto di più, molto di più. Abbiamo ricondotto l'IRPEF ad una progressività che anche qui ha difeso le fasce deboli. Se dobbiamo cercare l'imposizione fiscale sull'addizionale IRPEF non dobbiamo cercarla in questo Comune. Dobbiamo cercarla in qualche altro Ente. Ricordiamoci che in una busta paga rispetto all'IRPEF che viene pagata per l'addizionale comunale, viene pagato il quadruplo, il triplo sull'addizionale regionale che non prevede le esenzioni, che prevede un'aliquota del 1,23% per un'aliquota fino ai 28.000,00 Euro che vuole dire che mentre un cittadino lecchese fino ai 15.000,00 Euro non paga nulla, per l'addizionale regionale lombarda paga, ho fatto il conto, circa 180,00 Euro all'anno. Io dico, queste sono politiche fiscali che ovviamente scelte politiche che la nostra Amministrazione ha fatto. Penso che ne sia orgogliosa e penso che i cittadini di Lecco possa averne anche beneficiato. È ovvio che se la capacità di un'Amministrazione si misura sui monumenti o si misura sulle opere pubbliche, come una vecchia... io penso che questa fosse stata una politica vecchia che del Centro Sinistra di venti o trenta anni fa quella di mettere lì opere pubbliche a imperitura memoria.

Un'altra cosa. In parallelo alle politiche delle entrate, ovviamente ci sono le politiche delle spese. Non abbiamo un bilancio che al di là di quello che viene scritto sulla rendicontazione dei Revisori dei Conti, che è una rendicontazione tecnica, tanto mi entra, tanto mi esce, se mi esce questo, mi deve entrare questo, tanto non fa una ricognizione politica del perché e del per come sono arrivati questi soldi e di come devono arrivare, però, abbiamo migliorato di poco la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale? Solo un 2%, però come ha detto l'Assessore per quanto riguarda gli asili nido, per quanto riguarda le mense scolastiche, la percentuale è stata maggiore e l'anno prossimo sarà ancora di più. Le spese correnti? Le spese correnti, il 80% delle spese correnti sono spese rigide, non si possono cambiare. Chi dice che bisogna diminuire le spese del personale ci dica come. Mandiamo in esubero, mandiamo in mobilità, delocalizziamo? Gli appalti fino a quando terminano non si possono cambiare. I mutui, fin quando ci sono, bisognerà pagarli. Queste erodono l'80% del bilancio.

Bilancio 53- 54 milioni, c'è poca trippa per gatti. Ovviamente capisco l'Opposizione che è sempre stata abituata a bilanci grassi, a trasferimenti corposi, a, comunque, avere a disposizione risorse che non obbligavano ad andare a fare delle ricognizioni puntuali su quello che era la spesa. Ricognizioni puntuali che, purtroppo, per potere avere risorse, sono state fatte. Abbiamo, per esempio, dimezzato le auto. Abbiamo disdette le locazioni per 40 – 50.000,00 Euro. Abbiamo comunque cercato certosamente di andare a raschiare il barile su tutta quella che era possibile fare su una politica di servizi che non fosse a carico dei cittadini.

Per quanto riguarda le opere pubbliche posso essere d'accordo, spero che le opere pubbliche purtroppo dipendono dalle...

PRESIDENTE

La invito a chiudere.

CONSIGLIERE FRIGERIO ANDREA

... alienazioni. Sappiamo che abbiamo in mano un patrimonio di gioielli che appena li mettiamo sul mercato ci sono frotte di compratori.

PRESIDENTE

Grazie, abbiamo passato i dieci minuti, quindi intervento lungo era il suo. Consigliere Pasquini, prego.

CONSIGLIERE PASQUINI ANTONIO

Grazie, Presidente. Il mio sarà un intervento breve. Quindi chiedo trenta secondi per una mozione d'ordine, non gliel'ho fatta prima. Credo che ogni discussione su determinate tematiche, gliel'ho ribadito anche più volte in Capigruppo, troviamo un altro sistema, cioè troviamo il sistema della prenotazione di interventi perché è evidente che nel gioco politica di Maggioranza e di Opposizione, non c'erano interventi prima, non credo che il Consigliere Frigerio l'abbia preparato nel lungo intervento di Zamperini, ma ce l'aveva già

(Segue intervento fuori microfono).

... posso? Cioè, su queste questioni, trovi una soluzione, l'ho già detto più di una volta, tutti i Comuni, tutti i capoluoghi, quando si tratta di bilancio, gli interventi si prendono prima e si privilegia l'alternanza tra Maggioranza ed Opposizione. Avviene a Monza, a Como, ovunque, proprio perché è una questione... anche a Morterone mi suggerisce il... io non frequento il Consiglio di Morterone, cerco di frequentare quanto meno i Capoluoghi perché si impara molto. Detto questo, trovi poi una soluzione.

Entriamo nel merito della questione. È proprio vero che non esistono più le stagioni perché sentire dal Consigliere Frigerio che finalmente approviamo il bilancio inusuale in estate, mentre gli altri anni lo approvavamo in primavera, io le ricordo solo che l'anno scorso il bilancio l'abbiamo approvato penso a fine settembre, ottobre, adesso vado giù di lì e questo significa anche l'attenzione di come uno racconta un po' dell'IRPEF. Guardi, vede, bisognerebbe sempre tenere i manifesti della campagna elettorale perché insegnano molto. Io mi ricordo solo dei manifesti della pre – campagna elettorale del PD in cui con Lecco nel cuore in cui “noi aboliremo l'addizionale IRPEF”. Mi ricordo quello, poi se andiamo a recuperare il programma di quel Sindaco andremo a trovare tutta una serie di opere pubbliche non fatte.

Entriamo poi sulle note positive, perché comunque ci sono delle note positive. Devo ammettere ben poche. Il primo è il modo di lettura e come è stato redatto questo bilancio che, comunque, credo che sia una cosa da sottolineare, obbligo che comunque credo che gli altri Comuni avranno dall'anno prossimo. Noi abbiamo anticipato questa e sicuramente dobbiamo anche, quando riusciamo ad essere i primi e non gli ultimi, come abbiamo fatto nel PGT, ad adempire a determinati obblighi di legge credo che questo sia una cosa da sottolineare. Come di fatto, dopo quattro anni che criticavamo tutta una serie di situazioni che non andavano bene sulla questioni dell'appalto delle mense, devo riconoscere che, comunque, il nuovo appalto con tutta una serie di ridefinizioni, di abbassamento di costi sicuramente potrà portare un beneficio ed un vantaggio per quanto riguarda gli utenti. Nel suo complesso, però, è evidente e la nostra distanza anche politica nei confronti di questo bilancio. È vero, siamo in un periodo di difficoltà, siamo in un periodo in cui le Amministrazioni Pubbliche devono attuare tutta una serie di tagli e di riduzioni... Guardi, io le posso citare centinaia di documenti dell'ANCI in cui denunciano questa carenza di risorse della finanza perché mentre gli Enti Locali tagliano e riducono le spese a livello nazionale abbiamo una

riduzione soltanto del 10% della spesa corrente, mentre in altre Regioni si è arrivati oltre al 30%. Però è anche altrettanto innegabile notare che voi non avete ridotto la spesa corrente. È altrettanto innegabile che notare che voi prelevate dalle tasche dei cittadini 3.150.000,00 come addizionale IRPEF. Ma ci avete mai pensato di togliere l'addizionale IRPEF? Perché voi all'interno di questo bilancio potevate farlo. Non si può non notare, di fatto, che avete comunque aumentato la spesa corrente in questi anni. Non si può non notare il fatto che questo bilancio, e lo dicono i Revisori dei Conti sta in piedi anche grazie a quelle entrate straordinarie che sono i due milioni di multe. Non si può non notare che gli investimenti, sedici milioni, il 40% di questi investimenti viene finanziato tramite le alienazioni. Ci saranno e non ci saranno? Queste sono le tematiche. Non è le stesse cose. È proprio un'impostazione sulle cifre, sul modo di concepire diversa, completamente diversa che abbiamo noi rispetto a voi. Di chi utilizza la leva fiscale per far andare a quadrare i conti e di chi invece preferisce attuare invece altri tipi di scelte. Perché non si può continuare sempre con la stessa litania "Viviamo in un periodo di magra, viviamo in un momento difficile, quindi è quello che possiamo fare, sicuramente non è il libro dei sogni, ma è il massimo". Non è così, non è il massimo, è decisamente insufficiente. Lo è sulle opere pubbliche, lo è sul fatto della tassazione. È l'opposto quello che dovrebbe fare l'Amministrazione Pubblica.

Poi, visto che mi manca un minuto voglio anche collegarmi fatto all'emendamento. Vede, sull'emendamento... No, le ho chiesto il minuto sulla mozione d'ordine, gliel'ho chiesto all'inizio, ho guardato il tempo, cinque minuti... sull'emendamento Univer Lecco. Guardi, io credo che all'interno di questo bilancio ci sono tante ma tante spese da tagliare, tante spese inutili. Qualcuno magari si è lamentato questa mattina sulla spesa al personale, ma se c'è forse un intervento proprio per il rilancio proprio di quella Lecco Universitaria, di quell'investimento, della formazione, eccetera, che io lascerei è proprio il contributo che il Comune dà a Univer Lecco. È proprio quel contributo che quando ero Assessore all'Istruzione mi sono sempre sentito di confermare perché credo che sia un segnale comunque importante che diamo alla città. Tutto il resto, francamente, non solo è insufficiente, è mediocre e non ha il coraggio di guardare al futuro. Utilizzate soltanto la leva fiscale. Troppo comodo fare i bilanci così mettendo l'addizionale IRPEF, portando le tariffe al massimo. Sono tutti bravi a fare l'Amministrazione Comunale in questo modo.

VICEPRESIDENTE

Grazie, Consigliere Pasquini. Ha chiesto di intervenire il Consigliere De Capitani.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Grazie. Dico subito che se il grado di democrazia o di partecipazione di un'assemblea importante come il Consiglio Comunale di una città capoluogo si misurasse da questa sera o dal contributo che è stato dato a questo bilancio, non riusciamo a non andare in serie D o anche sotto. Io motiverò anche perché non presentato emendamenti quest'anno dopo averli presentati diciotto due anni fa, undici o dodici l'anno scorso, rimodificati, poi, magari non volevo ripassare agli Ordini del Giorno, magari mi venivano approvati ancora degli Ordini del Giorno chissà cosa avrebbero detto se approvavano anche qualche Ordine del Giorno sul bilancio. Ma, al di là della battuta, è stato presentato un emendamento dal Consigliere Zamperini al bilancio annuale della città capoluogo. Noi dobbiamo interrogarci su questo. Potete dire: "Bene, potevi presentarli anche tu." L'ho fatto, con scarso successo e visto che poi i temi che poi avrei ripreso... Vi giuro che non dirò del bike sharing questa sera, non lo dirò. I temi che avrei ripreso sono molto simili a quelli che ho ripreso nei due anni precedenti e che riguardavano l'appalto rifiuti, riguardavano delle spese correnti che a nostro parere, a mio parere potevano essere anche riguardanti anche diminuite, però in un panorama, che non è quello che risulta anche questa sera, di lotta che noi dobbiamo fare contro chi ci dà la possibilità di utilizzare quello che la nostra città produce in termini di tasse. Non ho sentito una parola, anche da chi dice che sente sempre le leggende metropolitane, eccetera, non sarebbe una leggenda metropolitana se noi ci lamentassimo del fatto che la Provincia di Lecco, quindi cambio i termini di riferimento, ogni anno vengono sottratti due miliardi di Lecco, ai Comuni e alla Provincia

di Lecco. Due miliardi di differenza fra le tasse pagate e quelle che vengono distribuite. Questo non salta fuori mai, lo faccio io, sono ripetitivo, ma d'altronde se non lo si fa in queste occasioni mi chiedo quando è che un Consigliere che rappresenta una città, gli organismi vivi di una città e che sa che i suoi cittadini, alle sue associazioni, ritorno su Lecco, vengono sottratti dai 250 ai 300 milioni all'anno, se non si lamenta in questa sede, noi siamo qui a tutelare gli interessi di chi alla fine? Siamo qui a fare finta che non siamo vessati, siamo qui a fare finta di non sapere, visto che parliamo di casa, ho sentito dire, questa sì che è una leggenda metropolitana, che la tassazione sulla casa sarebbe diminuita. Sapete a livello nazionale, salvo che Lecco sia un'isola a sé, quando quegli infelici amministratori o, meglio, governanti del Centro Destra più la Lega erano al governo, appunto si pagavano in tutta Italia 9 miliardi 200 milioni, se non ricordo male, di tasse sulla casa. Poi arrivò Monti, quello che doveva salvare tutti e che è già sparito per fortuna dalla scena, siamo passati a 22 miliardi e 6. Sapete quanto è la prospettiva calcolata anche in difetto di tasse che si pagano sulla casa adesso con il Governo in carica? Più di 30 miliardi, quindi o Lecco è una isola a sé, perché tutti pagano di più e a Lecco pagano di meno, oppure i dati sono questi e non lo dice la Padania, non lo dice De Capitani che ritorna sempre su questi temi. Lo dicono istituti primari di derivazione statale che hanno fatto i conti anche in prospettiva. Lo dico perché noi non abbiamo avuto e questo sì che si poteva fare, un minimo di coraggio di stare almeno su alcuni settori dalla parte dei cittadini. Lecco è la città che ha la più alta percentuale di TASI in tutta la provincia, il famoso 3,2, in questo caso il Governo è colpevole per l'1 ‰, invece l'altro 1,5 per arrivare al 2,5 più l'altro 0,7‰ è una scelta di questa Amministrazione. Una scelta che voi avete condiviso. Andando così a vendere un'altra leggenda metropolitana, che sono stati fatti, poi, degli aiuti a carico di un certo numero di cittadini. Questo formalmente si può anche vendere che sia vero, ma chi è che ha pagato questo aiuto? Non sottraendolo dai servizi del Comune, dai costi del Comune, ma aggiungendo lo 0,7‰ ad altri cittadini che quindi pagano per quelli ai quali viene fatta la detrazione. Se questo vuole dire fare l'informazione corretta, allora mi spiegherete quando è che si disinforma, perché, di fatto, il Comune di Lecco, non è che ha fatto un'operazione per cui cercava di togliere dal bilancio quello che viene dato come detrazione ai cittadini. L'ha aggiunto ad altri cittadini. Questo sia chiaro e che qualcheduno lo scriva.

Poi, ripeto, vedere che c'è una mancanza di partecipazione proprio in questa seduta, quando si approva il bilancio, ritorno ad interrogarmi su quale deve essere il nostro ruolo. Al di là delle pretattiche, al di là del fatto che ci sono le Maggioranze e le Minoranze, però vedo un'assoluta mancanza di volontà di gridare forte, questo assieme a tutti gli altri, su quelli che sono i diritti da difendere della società anche in campo economico. Non ci sono interventi, io non vedo interventi attivi che vengono fatti, seppure in una ristrettezza. E non mi sento neanche di sparare più di tanto su alcune situazioni... perché se non troviamo mille Euro per mettere una lamierina sotto il ponte di via Carlo Porta, scusate, di cosa stiamo parlando? Se non siamo in grado di trovare mille Euro per una lamierina e perché non ce lo lascia fare le Ferrovie dello Stato. Di cosa dovremmo dire? Su cosa dovremmo sparare di più e di meno? Però ci sono delle iniziative che potrebbero essere fatte e devono trovare sfogo proprio in questa occasione, cioè quella di dare la possibilità ai nostri cittadini di sapere che la situazione si è creata non è figlia di qualcuno che non può essere diciamo così, combattuto. È figlia anche dell'accettazione che viene fatta supinamente. Io non ho sentito da parte vostra, tranne forse il primo anno, quando si approvò il bilancio il primo anno, adesso faccio i conti, 2010 - 2011, il Governo era un altro.

Anche lei, Consigliera, mi ricordo che fece un intervento molto critico sui tagli che venivano fatti in alcuni settori, poi questa critica è scomparsa e questa critica che è scomparsa porta alla situazione che ci troviamo. Visto anche da fuori, da Roma, come diciamo noi da Roma Ladrona come ha detto anche la mia Capogruppo, se dovesse leggere un funzionario statale il verbale del Consiglio Comunale di Lecco dove si approva il bilancio, dove la Maggioranza che ha messo nelle condizioni quasi per potere governare, non spende una parola contro la situazione che si è creata, dice: "Bene, allora va bene così. L'anno prossimo invece che portare via 250 - 270 milioni al Comune di Lecco, ne portiamo via 300. Va bene, tanto si arrangiano lo stesso. Non si lamentano". Il

Consigliere Frigerio non si è neanche accorto che ci portano via in quattro anni, l'ho mai sentito una volta dire che ci fregano 250 milioni all'anno. Quindi vuol dire che va bene così.

Quindi al di là di altre questioni che sono più di dettaglio a questo punto, io mi autogiustifico del fatto che non presentato neanche degli emendamenti, però noto che tutto il Consiglio, tranne il Consigliere Zamperini, ha seguito non per una scelta che deriva dal trattamento subito dagli anni precedenti, ma da una scelta che ritiene giusta, non si è sentita di presentare un emendamento a questo bilancio. Io tra l'altro non ho partecipato, per protesta, all'ultima seduta, mi spiace che non ci sia il Presidente della Commissione, perché convocare nel bel mezzo del dibattito sul Piano di Governo del Territorio la seduta conclusiva, anche la seconda Commissione sul Bilancio mi è sembrata letteralmente una presa in giro.

Comunque, poi l'espressione di voto finale verrà data quando sarà il momento opportuno, sottolineo, ripeto, che il nostro ruolo dovrebbe essere diverso e non quello di ratificare decisioni che vengono non prendono neanche qui, ma da altre parti, a Roma in particolare.

VICEPRESIDENTE

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rizzolino.

CONSIGLIERE RIZZOLINO SALVATORE

Grazie, Presidente. Buona sera a tutti. Io, non so, forse anche per cercare di ristabilire quello spirito di collaborazione che si era creato con l'approvazione del PGT, temo che questa sera forse scontenterò qualchedun altro dei miei e farò contento, invece, il Consigliere De Capitani, perché io qualche cosa sento di volerla dire.

Se noi partiamo dall'analisi di un dato microscopico di questo bilancio, noi possiamo verificare che i trasferimenti dello Stato all'Ente Comune quest'anno ammontano a 317.000,00 Euro. Il che vuol dire sostanzialmente niente, il che vuol dire che probabilmente a Roma hanno perso la bussola di Lecco. Forse si sono scordati che esiste anche Lecco nella cartina geografica. Già solo l'anno scorso, 2013, i trasferimenti dello Stato al Comune di Lecco erano cinque milioni e mezzo, all'interno dei quali c'era comunque la restituzione dell'IMU. Nel 2012 erano 1 milione circa. Ovviamente ci sto andando a spanazza nei numeri e andando ancora più indietro, nel 2008 i trasferimenti dello Stato al Comune di Lecco ammontavano a circa 10 milioni. Ora, è chiaro il procedimento politico che è quello di dire: "Diciamo ai Comuni di arrangiarsi con la loro pressione tributaria e lo Stato sostanzialmente fornisce ai Comuni solo gli strumenti attraverso i quali poi i Comuni possono agire la pressione tributaria sui cittadini". Questi strumenti, la TASI, la TARI, l'IMU, per esempio, hanno dato vita ad un gettito complessivo, sempre ci do a spanazza sui numeri, di 36 milioni. Uno potrebbe anche dire: "Bene, questo sistema è bello, questo sistema potrebbe anche essere virtuoso". Lo Stato non ti dà più niente, ma ti dà gli strumenti per la pressione fiscale e si potrebbe anche innestare un procedimento virtuoso che stabilizza da un lato il cittadino che dice "pago le tasse, le pago al mio Comune, il mio Comune mi fornisce i servizi e io lo controllo" e un sistema anche virtuoso nei confronti dell'Amministratore il quale si sente responsabilizzato perché sapendo che quelli non sono i soldi che vengono da Roma, ma sono i soldi dei suoi cittadini, chiaramente quando li spende ci pensa due volte a spenderli e cerca di farlo nella maniera anche più trasparente possibile, come stiamo cercando di fare noi approvando anche questa sera il Documento Unico di Programmazione, quindi passando ad un nuovo sistema contabile. Per cui il sistema che apparentemente sarebbe buono, non voglio spingermi avanti come il Consigliere Frigerio che ha definito questa operazione del federalismo, perché so benissimo che con il federalismo della Lega questa operazione non c'entra niente, però è anche vero dobbiamo alla Lega l'introduzione di questa parola nel dibattito politico italiano e quello che noi stiamo vivendo non sarà il federalismo della Lega, ma è, comunque, quel processo storico che si è realizzato e che possiamo, tra virgolette, chiamare del "federalismo". Ora, purtroppo, però, su questo sistema apparentemente virtuoso si innestano però degli aspetti che non sono altrettanto virtuosi e che forse una volta per tutte, secondo me, dobbiamo dirci. Questi aspetti non particolarmente virtuosi, non dico in termini generali, ma

sicuramente non virtuosi per l'Ente Comune, uno di questi è senz'altro il Patto di Stabilità. Diciamocelo francamente. Io ho partecipato molto volentieri alla conferenza stampa organizzata dal Gruppo della Lega Nord in critica sulla questione del Patto di Stabilità. Sappiamo tutti che questa operazione è problematica di per sé non solo per i parametri stabiliti a livello europeo, ma anche poi per le determinazioni nei singoli Comuni. Il Patto di Stabilità che cosa fa? Ci proibisce di spendere quello che vorremmo, ci proibisce di spendere la disponibilità che abbiamo in cassa e in più ci costringe ad essere virtuosi perché inevitabilmente ti costringe ad operare dei risparmi alla fine del bilancio che, poi, vanno accantonati e non si capisce bene dove vadano a finire.

Un altro intervento che si innesta su questo procedimento pseudo virtuoso è quello dell'intervento dello Stato, il quale non interviene solo con il Patto di Stabilità, ma interviene anche delle regole che stabilisce per la pressione...

VICEPRESIDENTE

Consigliere Rizzolino, la invito a chiudere.

CONSIGLIERE RIZZOLINO SALVATORE

... per la pressione tributaria. Ecco, faccio solo un esempio concreto. Sulla questione dell'IMU noi sappiamo tutti che sull'IMU lo Stato si trattiene poi il 38% del gettito complessivo il che, alla fine, dà vita ad una perdita per il Comune di Lecco che si aggira sui sei milioni. Quindi voi capite i termini nei quali noi amministratori agiamo questo bilancio sono questi e sono termini nei quali io, mi permetto di dire, mi sento fregato due volte. La prima volta come cittadino che paga, la seconda volta come Amministratore che vorrebbe fare delle cose e non le può fare perché i soldi che preleva dai suoi stessi cittadini li sfuggono di mano o non li può utilizzare. Questo dobbiamo dircelo, però queste condizioni, signori, non devono costituire un elemento di critica nei confronti della Maggioranza, ma devo casomai un elemento di rafforzamento e di spirito di collaborazione che sembrava avessimo trovato con il PGT, ma mi sa che con il bilancio l'abbiamo perduto di nuovo. Grazie, scusate.

VICEPRESIDENTE

Grazie. Piccolo sforamento, ma niente di che. Consigliere Parolari.

CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO

In tre punti molto velocemente. Scorrendo due dati di bilancio quest'anno abbiamo aumentato la tassazione di circa 2.600.000,00 Euro. Nel senso che avevamo una chiusura di bilancio a 56.637, andiamo a 59.551.000,00. La diminuzione dei trasferimenti dello Stato pari al 24% è di 4.156.000,00 Euro. Noi abbiamo aumentato le tasse proprie comunali di 7.168.000,00 Euro. Questo vuol dire che non stiamo facendo nessuna spending review, ma stiamo solo facendo spending e basta se si ritiene... Io non credo, come Frigerio che la spesa pubblica sia cattiva soprattutto se non viene fatta per la partite di calcio, ma viene fatta per le strade e per le scuole, però il dato di fatto è che il Comune di Lecco ha deciso di aumentare le tasse.

Dal 2013 già IMU su seconde case, io dico, fuori di testa per le rendite, ma molto alta... le entrate proprie erano del 51% sul monte delle entrate, oggi siamo al 78%. Non è federalismo per il semplicemente perché questi 78 - 51 fa 27, dovrebbero essere incidenze fiscali minori dello Stato centrale sulla città di Lecco, invece prima prelevano da una parte, poi prelevano dall'altra. Questo non si chiama federalismo, si chiama incapretta mento, sono due cose diverse. Comunque, noi abbiamo deciso sostanzialmente, noi come Amministrazione Comunale andiamo a decidere un aumento della pressione fiscale. Di questo dobbiamo esserne coscienti ed il problema, lo denuncio un'altra volta, che quando riportiamo due milioni e mezzo di Euro, di cui 540.000,00 soli su tutti gli edifici comunali per manutenzioni ordinarie e straordinarie, fatevi i conti di quante scuole elementari e medie, di quanti uffici comunali dove ci sono i centri per gli handicappati, eccetera, eccetera ci sono e vediamo come, prima o poi, ormai, non solo le strade non curiamo più per

carenza di risorse, ma cosa può potenzialmente succedere nei nostri edifici comunali. Ci sono le scuole dove ci vanno 300 bambini al giorno e ci sono gli uffici. Siamo a dei tassi di pericolosità elevata. Io continuerò sempre a ripeterlo. Questa è una scelta politica perché il Patto di Stabilità non mi dice che non deve spendere nelle opere pubbliche, mi dice che ho un tetto di spesa. Questa Amministrazione, magari contrariamente a me, ha scelto altre strade, per me le strade, le scuole sono dei beni sociali, perché è strano che da un partito che dovrebbe essere illuminista il fatto che ci sia una scuola pubblica sia vista come una spesa o che ci sia una strada per tutti vista come una spesa, questa è il dramma italiana di un partito che ha deciso di essere il becchino di una nazione. Purtroppo è un partito di Sinistra. Un partito che ha abbracciato un sistema per cui ogni riforma significa dare contro i lavoratori. Questo dovete iniziare a porvi come problema e a seguire, perché, prima o poi, questa mannaia dell'Euro finirà, prima combattevamo con i tedeschi, avevamo i partigiani, adesso noi siamo i becchini di noi stessi, in questo momento.

Questo purtroppo il dato politico che emerge ascoltando e seguendo non lo Stefano Parolari che è un povero pirla, ma seguendo tutte quelle che sono i premi Nobel per l'economia sulla questione del trattamento monetario e le politiche anti keynesiane praticate dalla Comunità Europea e dall'Italia in questo momento. Politiche a vantaggio solo dell'élite finanziarie, a non detto solo da gente... scusate... dette da gente della Lega, dette da tutti i premi Nobel che dicono: "Ma che cavolo state facendo?", per non usare un altro termine. Quindi secondo me andiamo ad approvare un bilancio in cui tassiamo di più, in cui non riusciamo a dare i servizi necessari a partire dai servizi pubblici normali a tutti e non riusciamo a dare una mano a chi obiettivamente ne ha più bisogno. Forse, al di là delle battaglie retoriche, qualche riflessione politica di fondo va fatta sulle scelte generali che sta prendendo un popolo che non sta più combattendo per se stesso, a quanto pare, sembra.

VICEPRESIDENTE

Bene. Scusate, ha chiesto di intervenire il Consigliere Colombo. Colombo Giovanni, per la registrazione.

CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI

Grazie. Anche Cristoforo, non c'è problema. Allora, a parte che mi spiace deludere il Consigliere Rizzolino, ma io di avvicinamenti e robe del genere vorrei essere escluso, grazie. Personalmente, poi parli con gli altri del Gruppo, con me non di sicuro.

Per quanto riguarda il bilancio...

(Segue intervento fuori microfono).

... il bilancio, a me dispiace dirlo, ma rappresenta la ciliegina sulla torta. Il bilancio di previsione, per quello che si va a guardare, a vedere, purtroppo è la solita musica, la musica che abbiamo sentito in questi anni. Più tasse e meno servizi. Il risultato è quello. Le tasse sono aumentate, l'addizionale IRPEF è aumentata, gli asili nido sono più cari e i servizi sono molto meno. Basta vedere come è conciata la città, non c'è bisogno di essere dei grandi scienziati per vedere che è la città in uno stato di degrado che non è mai stata sicuramente nel dopoguerra. Nel dopoguerra Lecco non è mai stata ridotta in questo modo. Mi spiace dirlo, ma è così. Abbiamo chiuso i cessi del lungolago, uso un'espressione un po' colorita, i cessi del lungolago davanti al Lario perché basta spostarsi di cinquanta metri e sotto la torre viscontea, un cesso a cielo aperto. È veramente quasi triste poter parlare... Utilizzare la parola turismo e quanto altro.

È una città che, basta vedere quello che è successo negli ultimi due anni, è senza nessun progetto concreto. Non ci sono progetti. È inutile stare qua a parlare. È una città che vive molto sull'improvvisazione. Avete visto i casi dell'alienazione, mettiamo in vendita, forse, vedremo, facciamo, fiaschi da tutte le parti. La colpa di chi è? La colpa è sempre di qualcun altro. La colpa è di Roma Ladrona, quella che voi chiamate Roma, ma vorrei ricordare a qualcuno che è presente in aula che qua ci sono delle Forze Politiche che governano questa situazione. C'è il signor Renzi insieme al signor Alfano a governare a Roma, non c'è sicuramente il signor Salvini. Questo per ricordarlo a qualcuno. Meno male? Si vedono i risultati. Basta vedere cosa succede

sull'immigrazione. Non c'è da ridere, caro Consigliere Rizzolino, quando si parla di immigrazione e di altri problemi che stanno invadendo anche la nostra città. Voi siete i responsabili, voi con l'NCD e gli altri partiti che vi sostengono a vicenda. Non il partito, il Movimento a cui io ho l'orgoglio di appartenere.

Quando sento parlare di federalismo, adesso, c'era prima, c'era dopo. Secondo me, visto che ci sono tanti professori, forse è meglio fare una scuola di federalismo e capire di quello che si sta parlando. Se no è veramente imbarazzante. Imbarazzante è l'unica parola che mi sento di utilizzare.

Noi siamo davanti ad uno tsunami. Voi in questo momento, io mi sento di dirlo, rendo pubblico quello che sto dicendo, la situazione della nostra città è come uno tsunami. Si deve parlare di ricostruzioni. Voi siete stati El Niño come alle Maldive, la stessa roba. Siamo in un momento di disastro assoluto nella città e, signor Sindaco, io le faccio questa battuta che non è una battuta, ma gliela dico con il cuore in mano: lei, signor Sindaco, a me spiace dirlo, non è nato a Lecco e non è neanche residente a Lecco... è nato a Lecco? Va bene, c'erano tante cliniche. A parte la battuta, cioè un po' di amore per la nostra città lo merita. Io ci soffro, lo dico personalmente, a vedere la mia città ridotta così. A parte lo stato attuale, ma senza nessun progetto. Adesso noi dobbiamo sopportare, dopo quattro anni, un altro anno, e vi giuro che è un'agonia, è un'agonia, un altro anno di cosa? Del niente. Si discute del niente, lo abbiamo visto anche prima e siamo senza progetti, senza nulla, non si parla di nulla. Quindi sarà il mio voto, ma credo anche del mio Movimento, ma personale assolutamente negativo su questo bilancio... Assolutamente, scusi Assessore, sono libero di pensarla diversamente da lei, siamo in democrazia, la penso diversamente da lei, mi perdoni, le sue battute, in questo momento, se le tenga per lei, io non le ho fatte quando parlava lei ... Quindi, io sono assolutamente negativo su questo bilancio. Mi auguro che finisca veramente presto questo momento triste e che si possa rivedere una Lecco ritornare quella era un po' di anni fa, tanti anni fa. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Consigliere Irene Riva, prego.

CONSIGLIERE RIVA IRENE

Così si sente? Grazie. Buona sera a tutti. Io molto umilmente non parlerò dei massimi sistemi, ma semplicemente parlerò del bilancio per gli aspetti di competenza della Commissione 4^a. Volevo chiedere Presidente se posso fare anche la dichiarazione di voto rispetto anche al Consigliere Zamperini visto che ne abbiamo parlato in Commissione 4^a di questo argomento, assommando i due tempi, però credo di usare molto meno.

Io sento dire, l'ho sentito in Commissione e l'ho sentito dire anche questa sera, da parte dell'Opposizione che si può fare sempre di più e di meglio. È vero, volendo si può fare anche di meno. Allora la considerazione... volendo? Oppure magari non volendo e non riuscendoci, si può fare anche di meno. Allora vorrei sottolineare che in questo tempo che sicuramente non è di vacche grasse e nessuno ce lo può contestare, il Comune di Lecco in questo bilancio non fa tagli né alla cultura, né all'istruzione, garantendo tutti i servizi dello scorso anno e non è stato semplice e non è stato facile. Io credo che questa sia una cosa che va sottolineata e nessuno ce lo può negare.

C'è un proverbio che dice che il bisogno aguzza l'ingegno. Quindi sottolineo la positività del metodo che sta caratterizzando questa Amministrazione e che ha caratterizzato anche l'organizzazione dell'estate lecchese che ha visto una sinergia di collaborazione tra le risorse interne del Comune, questo è un modo di valorizzare anche le richieste che si hanno al proprio interno, e le proposte significative delle associazioni di categoria. Al di là delle carenze economiche che, forse, spingono a questo bisogno e a questa necessità di collaborazione, io credo che bisogna invece sottolineare che questo è il metodo che occorrerebbe sempre usare, cioè dobbiamo farlo veramente proprio perché creare sinergie e una collaborazione organizzata tra pubblico e privato, a favore dei cittadini, io credo che sia il metodo che ci deve guidare e che tutto sommato credo che caratterizzi la nostra Amministrazione. Questo credo che è un dato da sottolineare. È un dato

importante. Io ho dato in Commissione, adesso lo voglio ridare qui, mi spiace, l'Assessore Bonacina adesso è andata via... no, eccola là... un consiglio ai due Assessori, sia Bonacina, sia Tavola. È lo stesso che ho dato lo scorso anno. Ci sono dei bandi, delle possibilità di intervento su piccoli progetti, magari non che rientrano nell'ordinario. L'anno scorso l'abbiamo fatto, facciamolo anche quest'anno, abbiamo le competenze interne per riuscire a costruire progetti su dei bandi regionali per portare a casa progetti che soprattutto riguardano l'attività di quella Commissione Pari Opportunità che sta partendo, che sta facendo progetti operativi concreti che, in parte, potrebbero essere finanziati, ripeto, con risorse interne, ma magari potrebbero usufruire di risorse che noi potremmo andare a cercare, innalzando quel livello di consapevolezza sulle problematiche, fanno riferimento all'articolo 3 della Costituzione, non necessariamente soltanto al genere.

Rispetto all'Ordine del Giorno, preannuncio che il Partito Democratico voterà contro l'Ordine del Giorno Zamperini,

PRESIDENTE

Emendamento.

CONSIGLIERE RIVA IRENE

Scusate, l'emendamento di Zamperini, però accettando le motivazioni per le ragioni di correttezza che sono state adottate dal signor Sindaco. Però, anche come componente della Commissione 4[^], credo di poter dire anche a nome della nostra Presidente, che assumiamo l'impegno di discutere delle proposte fatte proprio nella Commissione 4[^] e chiedo l'impegno all'Assessore Bonacina di riprendere questo argomento a settembre, magari potremmo chiedere da soci di Univer Lecco di lavorare all'interno della cifra che noi eroghiamo per fare, magari parlare, di quei progetti di cui parla il Consigliere Zamperini all'interno del suo ordine del giorno. Potremmo lavorare lì vedendo cosa è stato fatto, cosa potremmo suggerire all'interno di questa cifra.

PRESIDENTE

Grazie anche a lei, Consigliere Riva. Non ho altre richieste, quindi dichiaro chiuso il dibattito generale. Consigliere Fusi. Scusi, è apparso all'ultimo momento. In via eccezionale visto che è il dibattito. Prego.

CONSIGLIERE FUSI GIUSEPPE

Grazie, Presidente. Scusi, ma mi ero distratto un attimo a scrivere. Visto che il mio Gruppo mi ha riservato l'intervento di dieci minuti, però cercare di riuscire spero a concludere prima quello che voglio dire. Io ho guardato un attimino il bilancio, guardando un attimino i numeri e facendo sempre riferimento alla relazione che i Revisori Contabili puntualmente per legge fanno che, in poche parole, fa il sunto dei tre libroni, dei due libroni che avete consegnato a tutti i Consiglieri e che penso che qualcuno, dopo l'approvazione del PGT, abbia avuto tempo di darci un occhio. Non è stata una cosa facile perché quest'anno, come Comune, è stata fatta la scelta di fare il bilancio con questa sperimentazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio. Una cosa nuova e quindi anche per noi Consiglieri che abbiamo dovuto prenderne visione penso che tutti abbiamo avuto qualche problema di interpretazione e di capire.

Sicuramente il bilancio è impostato in maniera più funzionale, più leggibile, più avvicinabile di un bilancio di una società, cosa che prima non era e poi mancavano anche determinate voci contabili e non si potevano fare dei raffronti. Comunque vedo che anche i Revisori hanno indicato che ci sono delle voci non confrontabili o classificabili delle spese correnti con quelle degli esercizi precedenti, perché molto probabilmente con la nuova impostazione viene meno una certa omogeneità di voci. Io ho voluto anche valutare un attimino e fare un raffronto tra quello che l'organo di revisione aveva indicato sul rendiconto di gestione 2013 e sullo schema di rendiconto

dell'esercizio finanziario 2013 presentato a fine marzo 2014, presentato, con il parere di bilancio di previsione 2014 sempre dell'organo di revisione presentato ai Consiglieri in data 06/06/2014.

Ci sono alcune voci che secondo me meritano di essere approfondite, valutate, guardate come a pagina 7 sempre della revisione, del Collegio dei Revisori dove indica che il risultato di gestione 2014 hanno contribuito delle entrate e spese correnti a carattere eccezionale e non ripetitivo che sono il recupero dell'evasione ICI – IMU, recupero evasione TARSU, violazioni codice della strada, come entrate. Come spese Fondo crediti di dubbia esigibilità che è stato introdotto con questa armonizzazione, idem con il Fondo Svalutazione Crediti. Quindi, in poche parole, queste entrate straordinarie vengono monitorate dall'organo di revisione in quanto hanno carattere eccezionale e non ripetitivo e dovranno essere tenute monitorate.

Un'altra cosa, a pagina 14 che è interessante, è la previsione di incasso delle entrate del Titolo IV e delle spese al Titolo II. Anche queste vanno monitorate per mantenere in poche parole l'obiettivo di rispetto del Patto di Stabilità interno. Ci sono dei dati indicati dal Collegio come osservazione che sono: la previsione dell'incasso di 970.000,00 che sono l'alienazione quote di partecipazione della società Polo Logistico Integrato per il 2014. Per il 2015 la previsione di incasso di 2.400.000,00 sempre derivante dall'alienazione dell'immobile di via Roma numero 51 e di 650.000,00 Euro derivante dall'alienazione del fabbricato di via (...). 2016: 2.050.000,00 Euro derivante dall'alienazione dei parcheggi interrati di via Mattei. Il Collegio fa presente che queste ipotesi di alienazione non sono prive di profili di problematicità dal momento che la prima procedura ad evidenza pubblica per l'alienazione della partecipazione societaria che è quella del Polo Logistico è andata deserta, come neppure ebbe esito nel 2013 la prima alienazione del compendio immobiliare di via Roma. Il Collegio, infatti, segnala inoltre che nel triennio le spese per investimento ammontano a 16 milioni di Euro, a fronte dei quali le entrate descritte dalle sopraccitate alienazioni rappresentano circa il 40% delle risorse disponibili in conto capitale. Il mancato incasso da alienazioni dovrebbe, quindi, essere fronteggiato con l'incremento dell'avanzo economico e con la salvaguardia dei livelli. Quindi invito il Consiglio a tenere conto di queste osservazioni fatte.

Poi ci sono i servizi a domanda individuale che vengono indicate anche qui delle criticità sia per quanto riguarda il bilancio di previsione che poi va a riprendere ancora delle voci segnalate sempre dall'organo di revisione nel rendiconto di gestione. In poche parole si ritiene bassa la percentuale di copertura, anche se alzata dal 33,21 del 2013, al 35,08 per i servizi a domanda individuale in quanto ci sono dei servizi con delle percentuali di copertura molto basse che erano indicati nei centri ricreativi mense scolastiche, però attualmente se è stato cambiato qualcosa può darsi che vada a migliorare, musei, pinacoteche, gallerie, mostre, teatri e spettacoli. Anche questa criticità che è espressa sempre dall'organo di revisione che mette in evidenza che c'è stato un piccolo miglioramento, però ritiene ancora valida le considerazioni espresse nella relazione dal collegio al preventivo che era quello che vi avevo detto fatto a marzo del corrente anno.

Quindi, bisognerebbe un attimino intervenire, come richiesto anche dai Revisori, su un aumento di questa percentuale di copertura per servizi. So che è difficile però bisognerà prendere debita visione e attuare tutte le attività possibili per farlo. C'è anche come segnalato dal mio collega di Gruppo e di Partito, Antonio Pasquini, questa previsione per il 2014 ancora di aumento sulle sanzioni amministrative del Codice della Strada. Anche questo, se si vuole "fare cassa", tra virgolette, sulle spalle dei cittadini non mi sembra una maniera corretta di farlo. Quindi anche questo, secondo me, va tenuto in considerazione.

Vedo anche una diminuzione dell'utile di Lario Reti Holding che, se non sbaglio, scende a 590.000,00 Euro contro i 943 se non vado errato dell'anno precedente, però, va bene, è sempre un'entrata straordinaria, quindi va bene anche quella.

Un'ultima cosa che volevo segnalare, volevo chiedere, era a che punto il contenzioso... penso che il dottor Pecoroni sia sul problema perché l'aveva già fatto sul... c'era un contenzioso in essere di circa 825.000,00 Euro con la società Lario Reti Holding Spa. Penso che anche questi soldi

siano utili al bilancio comunale, quindi chiedo al dirigente e all'Assessore di tenere informato il Consiglio per eventuali sviluppi della situazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere Fusi. Dichiaro chiuso il dibattito, darei la parola prima al dottor Pecoroni che precisa questa ultima richiesta del Consigliere Fusi, poi all'Assessore per una breve replica, poi organizziamo le votazioni. Prego, dottor Pecoroni.

DOTTOR PECORONI

Buona sera a tutti. Buona sera, Presidente. Grazie per la parola. Riguardo la domanda del Consigliere Fusi, ricorderete che avevamo detto, mi sembra nel mese di aprile, quando abbiamo discusso il rendiconto che era stata mandata una ingiunzione di pagamento per la riscossione dei crediti che noi riteniamo di avere nei confronti di Lario Reti Holding afferenti i canoni gas e i canoni idrici. Lario Reti Holding ha impugnato l'ingiunzione di pagamento, la discussione nel merito avverrà nel mese di settembre. Alla fine del mese di giugno è stata, invece, decisa la sospensiva della nostra richiesta di pagamento. Quindi il giudice ha deciso di sospendere la nostra richiesta, fra virgolette, "ha autorizzato" Lario Reti Holding a non versarci subito i soldi, riservando però la decisione del merito durante il mese di settembre.

Poi un'altra piccola cosa riguardo le voci degli utili di Lario Reti Holding, tenga conto che l'anno scorso fu deliberato una distribuzione di utile straordinario, quindi la differenza tra 900 e 500 è dovuta a quella.

PRESIDENTE

Grazie, dottor Pecoroni. Assessore Corti. Prego.

ASSESSORE CORTI ELISA

Grazie di nuovo. Io intanto volevo ringraziare il Consiglio perché gli interventi hanno consentito di approfondire alcuni aspetti, ma devo dire con serenità che gli interventi, almeno nella gran parte, si sono orientati per approfondimenti di merito e non si sono limitati a lamentazioni, come, peraltro, avevo scelto nella mia presentazione, sulla situazione difficile che è reale, tutti la conosciamo, ma apprezzo che si sia cercato di guardare avanti e di individuare eventuali progetti per il futuro, anziché limitarci a lamentarci delle difficoltà presenti.

Volevo dare qualche risposta e una considerazione finale. La maggior parte degli interventi, come forse è comprensibile, si è concentrata sulle voci di bilancio, in particolare sulle entrate che sono legate alle entrate tributarie. Allora, a prescindere dalle valutazioni e dalle considerazioni tutte ammissibili io voglio velocemente riproporre lo stato delle cose. Il Comune di Lecco ha deciso le aliquote della TARI tenendo conto che non c'era più la maggiorazione dello Stato, quindi tutti pagano un po' di meno, che c'è stata una piccola diminuzione del costo del servizio, anche questa utile per diminuire le aliquote, ma anche andando a risistemare le aliquote, in particolare sulle utenze non domestiche per riconoscere un minor costo a quelle categorie molto penalizzate dal sistema della TARES e lo dico senza enfatizzare, ma perché credo corretto che venga riconosciuto al Comune di Lecco e al Consiglio Comunale che ha votato il Regolamento delle aliquote, un'operazione che pochissimi altri Comuni hanno fatto.

Sulla TASI: è vero che abbiamo un'aliquota alta, purtroppo assolutamente in linea con quasi tutti i capoluoghi di Provincia. È anche vero che abbiamo strutturato anche qui un sistema di detrazioni che riguarda tutti quelli che pagano la TASI e che è andata a riposizionare il peso di questa imposta molto vicino a quella che era l'IMU prima casa. Ecco, pochi hanno sottolineato, qualcuno sì in verità, l'invarianza dell'IRPEF. Io anche qui non voglio prendere dei meriti che non abbiamo, ma sottolineare per amore di verità come stiamo collocati nella graduatoria dei capoluoghi di Provincia, noi eravamo nel 2013 al novantaseiesimo posto sui 108 capoluoghi di Provincia per

peso del prelievo. Siccome noi non abbiamo aumentato, non so cosa hanno fatto gli otto che erano in classifica dopo di noi, sono abbastanza convinta che non abbiamo peggiorato questa posizione.

È vero che il Comune di Lecco, i Comuni in generale, purtroppo, stanno utilizzando la leva fiscale per fare quadrare i bilanci, però come ho avuto occasione di sottolineare nella presentazione del bilancio, se vogliamo conservare un livello accettabile di servizi senza penalizzare le fasce più deboli della popolazione, andando sì a razionalizzare le spese, ma in modo rigoroso e non discriminato, ci rimane la leva fiscale. Io vi chiedo a sostegno dell'affermazione che ho fatto e che ripeto, non abbiamo penalizzato le fasce più deboli della popolazione, di fare riferimento alla pagina 21 della relazione ai Revisori che riorganizzano la spesa descrivendola per settori e vedete che il settore che continua a godere di una destinazione di risorse importante, l'unica che negli ultimi cinque anni non è mai diminuita, che è quella dei diritti sociali, delle politiche sociali della famiglia che ha nel 2014 ha una dotazione di 16.700.000,00 Euro.

Volevo ringraziare il Consigliere Pasquini ed il Consigliere Fusi che hanno fatto un passaggio di apprezzamento sul nuovo sistema contabile. Voglio farlo intanto perché è stato importante, particolarmente pesante per gli uffici, perché abbiamo scelto di adottare questo sistema e questa scelta mi pare ancora più virtuosa rispetto al passato perché è di tre giorni fa la richiesta dei Comuni che non hanno ancora questo sistema, cioè 7.600 Comuni su 8.000, di rinviare ulteriormente questa sperimentazione per due motivi: per le difficoltà tecniche e perché l'adozione di questo sistema richiede una revisione straordinaria dei residui attivi che noi fortunatamente abbiamo fatto passandone indenni e questa verifica costringerebbe molti Comuni a non rispettare gli equilibri di bilancio. Io faccio una battuta che ripeterò nelle sedi opportune e che formalizzerò. Considerato che l'adozione obbligatoria di questo sistema contabile per tutti slitterà di un anno, io credo che non sarebbe inopportuno che già la utilizzano come noi, beneficerebbero di un bonus anche l'anno prossimo sul Patto di Stabilità.

Concludo proprio per velocizzare su una considerazione sui tempi. Stiamo approvando il preventivo tardi, io avrei voluto approvarlo molto prima, in tempi però molto consoni rispetto alle previsioni, sapete che hanno tre giorni fa ulteriormente prorogato la data di approvazione del bilancio al 30 di settembre, io credo che lo facciamo perché con gli uffici abbiamo lavorato bene, ma devo dare atto che lo stiamo facendo anche grazie ad un Consiglio Comunale operoso che a partire dai primi giorni di maggio in una serie di sedute di Consiglio Comunale molto numerose nonostante quelle che abbiamo voluto e dovuto dedicare al PGT, il Consiglio Comunale ha affrontato e approvato tutti gli atti preparatori per la predisposizione del bilancio e mi permetto una battuta, io spero di approvare del 2015 entro il 31 dicembre del 2014, spero di avere gli elementi per farlo, lo avremmo voluto fare anche in questi due anni e se ci fosse possibile farlo, non sarebbe un dispetto né alle Minoranze, né alla nuova Amministrazione, ma credo che sarebbe un buon servizio all'operatività dei settori e in fondo anche alla città.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Adesso andiamo a votazione, ma abbiamo tre fasi. Prima le dichiarazioni di voto sul DUP che è il Documento Unico di Programmazione, poi votazioni. Dichiarazione di voto sull'emendamento Zamperini e votazioni. Infine dichiarazioni di voto sul bilancio e votazioni.

Quindi, dichiaro aperta la fase delle dichiarazioni di voto sul Documento Unico di Programmazione. Ovviamente ciascuno può fare direttamente la dichiarazione di voto su tutti e tre, non è vietato, ma sono tre fasi distinte e tre voti distinti. Non ho richieste di dichiarazioni... Citterio, prego.

CONSIGLIERE CITTERIO STEFANO

Grazie, Presidente. Intanto buona sera a tutti. Noi abbiamo aderito volentieri alla sperimentazione prevista dal Decreto Legislativo 118 del 2011 che contiene i principi in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e dei sistemi di bilancio degli Enti Locali. Non solo e non tanto per l'opportunità che permette alla Amministrazione e alla città una disponibilità di spesa di 3

milioni in deroga ai limiti posti dal Patto di Stabilità, già nel bilancio previsionale 2014 – 2016, quanto per una convinta adesione ai principi stessi che sottendono questa sperimentazione.

In particolare in questa breve spiegazione faccio riferimento al principio di semplificazione che permette una lettura più agevole di uno strumento complesso come il bilancio di un Ente Pubblico che, con il documento Unico di Programmazione, quello che andiamo adesso a votare rende più trasparente, più leggibile il documento stesso, il bilancio stesso anche ai cittadini. Le due parti di cui si compone il documento esprimono, l'una quello strategica, la sintesi delle linee programmatiche di mandato e del Piano Generale di Sviluppo in coerenza con il quadro normativo di riferimento, definendo, così, quelli che sono gli indirizzi strategici dell'Ente. L'altra, quella operativa, declinando le missioni politiche entro il quadro delle condizioni interne ed esterne dell'Ente, facilita la lettura integrata tra obiettivi generali e declinazioni concrete sia nell'arco temporale del mandato che in quello più lungo della programmazione triennale del bilancio di previsione. La lettura comparata di queste due parti viene, quindi, a superare i limiti dei precedenti schemi di bilancio che rendevano il bilancio stesso un mero strumento contabile, favorendo una lettura più politica del documento in cui sono di volta in volta esplicitate le scelte politiche all'interno del quadro previsionale della realtà territoriale e del più ampio quadro delle scelte politiche nazionali. Tutto ciò rende superflua la vecchia relazione previsionale e programmatica con un conseguente snellimento burocratico e con un più efficace rapporto tra la dimensione degli strumenti della programmazione politica con il Piano Esecutivo di Gestione, il famoso PEG, favorendo un miglior buon governo della Amministrazione Pubblica.

Ci pare proprio che questi siano davvero dei pregi di questa nuova modalità contabile ed il voto del Gruppo del Partito Democratico su questo nuovo strumento sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere Citterio. Consigliere Pasquini, prego.

CONSIGLIERE PASQUINI ANTONIO

Grazie, Presidente. parto da una considerazione, Assessore. Lei ha citato le classifiche. Se ne possono citare decine di classifiche de Il Sole 24ore e non siamo messi bene. Mi faceva notare prima il Consigliere collega Fusi che come grado di autonomia finanziaria siamo all'ottantunesimo posto. Smettiamola anche di dire: "Perché non ci sono trasferimenti statali, la Regione, lo Stato...". Ci sono città che vivono con meno trasferimenti e non stiamo parlando solo delle città del profondo nord, con l'efficiente amministrazione, stiamo parlando anche di città del sud. Ci sono città che hanno meno trasferimenti e riescono ad avere un bilancio più equilibrato.

Dai dati che ricordava prima il Consigliere Parolari, tra l'altro, emerge in maniera chiara che potevamo togliere interamente l'addizionale IRPEF dai nostri cittadini, questo è il dato. Lo ricordava prima, abbiamo fatto i conti della serva. Ci sono 3 milioni di Euro che si potevano chiaramente non chiedere nelle tasche dei cittadini. Questo è il dato.

Altra considerazione: vero, non vengono di fatto ridotti gli investimenti sui servizi sociali, sull'istruzione. Fate bene a non ridurlo perché a furia di tassare i cittadini in questo modo avremo sempre più bisogno di soldi sui servizi sociali. È una impostazione completamente diversa. Non possiamo arrivare dopo quattro anni, ancora con queste considerazioni, con questa litania. Basta... Abbiate il coraggio di amministrare in un momento difficile. In cui tutti i Comuni lo fanno.

Lei lo sa benissimo, signor Sindaco. Il Presidente dell'ANCI Fontana che, tra l'altro, è uno di quelli più attenti, più critici nei confronti di questa finanza statale rapace, ma allo stesso tempo ha attuato una sorta di spending review vera, andando a ridurre la spesa corrente. Sono passati da 116 a 96 milioni. Voi siete rimasti... anzi, avete aumentato la spesa corrente. Al netto di tutte queste questioni, nel momento difficile in cui ci troviamo, non può essere sempre colpa dello Stato ladro. Lo Stato è ladro, ma voi al tempo stesso non siete in grado di fare fronte alle esigenze dei cittadini se non tassandoli.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Pasquini. Consigliere De Capitani, prego.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Interverrò sul primo dei due argomenti e, poi, interverrà il Capogruppo sul bilancio, successivamente. Io ho già anticipato cosa ne penso, cosa ne pensiamo di questo bilancio e, poi, lo hanno fatto in modo più puntuale i colleghi che sono intervenuti. Devo dire all'Assessore, con estrema franchezza, che non mi sento rappresentato come cittadino da quello che lei ha detto, cioè se lei si accontenta di questa situazione, addirittura, seppure timidamente, ma neanche troppo, si mette delle medagliette perché 95, 37, 41, non so a che posto siamo messi, non so a chi ci dovremo rivolgere per tutelare i nostri interessi, che sono interessi del tutto legittimi, che sono interessi che non vengono assolutamente dibattuti in questo Consiglio. È vero che ha preparato una tessera da sostenitore, gratuita, gli altri pagano 10,00 Euro, questa è gratuita per il Consigliere Rizzolino, però che ha detto una cosa anche sull'altro versante che io ripeto da sempre. Anche se è vero che bisognerebbe dividere il discorso in due settori, cioè quello che non ci viene dato e quello di come spendiamo quello che, comunque, abbiamo, perché pare che la critica che è stata fatta è stata fatta anche su questa falsa riga. In una situazione del genere dove mancano o dovrebbero mancare, perché il bilancio è aumentato rispetto a qualche anno fa, il totale, mancano o mancherebbero, ho sentito dire, fondi per interventi su quelle che sono le necessità più sentite dai cittadini, non so se sia un vanto dire che non abbiamo tagliato niente, come ho sentito dire, sulla cultura, tema che io ho sempre apprezzato. Io mi ricordo quando ero Consigliere del mio paese, ogni tanto c'è questo "amarcord", la Regione Sicilia organizzò nella Sala Civica del Comune di Olginate un incontro con Ignazio Buttitta, che qualcuno conoscerà, grande personaggio, su quella che era la cultura siciliana, con riprese di Rai3, perché Rai3 era già dominio quaranta anni fa dei compagni comunisti, come lo è tutt'ora. Per riuscire a fare una ripresa, per fare vedere che c'era gente, dovemmo uscire in strada e portare dentro sette o otto persone per fare vedere che c'era lì qualcuno. Allora si potevano fare anche queste cose. Adesso, probabilmente non si possono più fare in questa contingenza che dipende dal fatto che non ci danno quello che ci spetta, eccetera, eccetera e noi ci vantiamo che ci danno gli stessi soldi dell'anno scorso, di più di due anni fa per la cultura? Non so se sia un vanto questo. Andiamo a dirlo a quello che va alla Caritas o non ha da mangiare se questo è un vanto o meno. Su questo documento il nostro voto sarà contrario, visto che lei ha suonato. Però io, Presidente, potrei avere anche tre minuti per l'emendamento. Va bene, aveva detto che si poteva fare tutto assieme.

PRESIDENTE

Consigliere Zamperini, prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Grazie, Presidente. Non so se hanno anche i colleghi o erano distratti le ultime parole dell'Assessore Corti perché sono francamente... io non so se sono state dette come forma di provocazione preelettorale o se, veramente, l'Assessore Corti pensa che al 31/12/2014 possa portare ed approvare il bilancio di previsione del 2015, se ho capito bene. Una cosa del genere, io la trovo innanzitutto fantasiosa ed irrealizzabile, quindi è come se dicessi in questo Consiglio che mi piacerebbe vedere il Consigliere Magni ringiovanito di trent'anni o mi piacerebbe giocare con Paolo Maldini del Milan, ma purtroppo sono tutte cose che non possono essere realizzate. Ma non solo: se anche fosse possibile realizzarlo, cosa che, ripeto, è impossibile fare, cosa che non è possibile, sarebbe un gesto di estrema gravità nei confronti della Amministrazione che si va a presentare alle elezioni. Che cosa vuole fare, Assessore? Le marchette? Prima della campagna elettorale...

PRESIDENTE

Per favore, dai.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Ovviamente si parla di marchette in termini politici. Vuole fare il contributino alla associazione o all'amichetto per evitare di fare il bilancio dopo che le elezioni vengono fatte? Ma, insomma, una Amministrazione seria quando dice una cosa del genere o l'ha detta senza pensare, probabile, oppure se l'ha detta pensandolo e se avete veramente l'intenzione di approvare il bilancio prima delle elezioni o sotto elezioni vi sbagliate di grosso perché l'ostruzionismo che abbiamo fatto nel PGT non avete idea di quello che potrebbe succedere... andiamo avanti dei mesi su un bilancio presentato un mese prima della scadenza elettorale. Stiamo scherzando?

Scusate lo sfogo. Vado avanti, le bugie hanno le gambe corte perché se continuate a dire, caro Consigliere Frigerio, che non avete promesso di ridurre l'addizionale IRPEF... Signor Sindaco, mi scusi, ma per amore della verità, può dire al Consigliere Frigerio che ha detto una stupidaggine o no? Può dire al Consigliere Frigerio che per motivi che vanno al di là della sua volontà, bla, bla, bla, ma che lei ha promesso in campagna elettorale che avrebbe tolto l'addizionale IRPEF e non lo ha fatto. Ci troviamo dopo quattro anni e mezzo a sentirci il Consigliere Frigerio a dirci: "Ma non è vero. Noi avevamo promesso di ridurre l'addizionale IRPEF sulle famiglie numerose", ma non è vero e abbiamo visto più volte i documenti ed i programmi di questa Amministrazione. Se vi rimangiate la parola adesso, chissà cosa potrete fare il prossimo giro. Potrete pensare di promettere le stesse e, poi, dire dopo quattro anni: "No, noi avevamo detto solo stalle". Qua ci stiamo prendendo veramente in giro. I tagli non sono stati... fatto una dichiarazione unica. I tagli non sono stati fatti. I Servizi Sociali, tutto è perfetto, ma chiedete ai lecchesi in che stato sono le strade. È inutile... va bene, bravi, corso Matteotti, ma è inutile che, adesso, perché mancano sei mesi alle elezioni, sistemate corso Matteotti, ma le strade di questa città fanno schifo, cadono a pezzi e lei, Assessore, non ha i soldi per sistemarle. Lo sa e lo ha detto anche più volte pubblicamente. Si dice che non è stato tagliato niente.

Assessore Bonacina, anche lei, sull'istruzione, su certi temi, perché non vi ribellate anche voi alla falsità, alla bugia? Uno può dire: "Abbiamo dovuto ridurre...", perché, se no, siete anche un po' schizofrenici. Da una parte si dice: "Abbiamo tagliato, abbiamo ridotto, abbiamo fatto spending review". Dall'altra si dice che non abbiamo tagliato nulla e, poi, ancora si dice che non avete aumentato le tariffe, le tasse e le imposte. Io chiedo ai presenti di andare a parlare, fate un campione di dieci persone, Campione non il Vicesindaco, un campione di dieci persone e andate a parlare a queste persone chiedendogli su TARI, su IMU, su la TASI, sulle tariffe delle mense, sulle tariffe... su quello che vi pare... gli chiedete, per favore, se sono più soddisfatti o se sono meno soddisfatti, se pagano di più o se pagano di meno. Fate un questionario, fatelo per amore di quella che è la partecipazione, di questa grande parola che spesso sventolate con le chiacchiere, ma poi nel concreto viene a mancare. Io vi sfido a fare, dopo l'approvazione del bilancio, quando avremo i dati, vi sfido a fare un questionario di gradimento per vedere se quello che dite corrisponde a verità, oppure se avete riempito questa aula consiliare soltanto di bugie.

Il voto sarà contrario, grazie.

PRESIDENTE

Grazie anche a lei. Non ho altre richieste di dichiarazione di voto, quindi andiamo prima in votazione sul Documento Unico di Programmazione, poi facciamo l'immediata eseguibilità anche di questo documento. Dopo facciamo l'emendamento.

Consiglieri, non vorrei vedervi... Angelibusi, è dentro o fuori? Allora stia dentro, per cortesia. Siamo in fase di votazione. Ripeto: dichiaro aperta la votazione sul Documento Unico di Programmazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 32 (trentadue) votanti: 21 (ventuno) voti a favore. 11 (undici) contrari, zero astenuti. Il documento è approvato.

Adesso, su questo documento, l'immediata eseguibilità. dichiaro aperta la votazione sull'immediata eseguibilità.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Presidente, scusi una cosa, però.

PRESIDENTE

Siamo in votazione. Finiamo e, poi, lo dice.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Ma l'emendamento come fa ad essere votato dopo... ?

PRESIDENTE

Dopo lo votiamo, prima del bilancio. L'ho spiegato anche prima.

(Seguono interventi fuori microfono).

Dichiaro chiusa la votazione sulla immediata eseguibilità. Abbiamo 32 (trentadue) votanti: 23 (ventitre) voti a favore. 8 (otto) contrari. Uno astenuto. Il provvedimento che è quello riferito al Documento Unico di Programmazione non solo è approvato, ma è anche immediatamente eseguibile.

Adesso andiamo sull'emendamento Zamperini che è legato al bilancio. Emendamento Zamperini, la fase di dichiarazione di voto, escluso Zamperini che ha già dichiarato il voto. Ha fatto una dichiarazione unica. Lo ha annunciato lei.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Ovviamente parlavo del Documento e del bilancio.

PRESIDENTE

Va bene. Ha tre minuti di dichiarazione di voto sul suo emendamento.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Comunque ho parlato tre minuti e cinque minuti. Avevo nove minuti e me ne mancano ancora quattro, nel caso.

PRESIDENTE

Non le mancano. Lei ha detto: "Faccio una dichiarazione unica".

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Sarò breve. L'emendamento che credo abbia trovato comunque una sorta di condivisione, almeno nello spirito, a parte di qualche slancio di prosecuzione di collaborazione con Univer Lecco, credo che il documento abbia trovato una qualche base di condivisione, quindi chiedo di votare lo stesso questo emendamento. So benissimo che l'emendamento non sarà votato, ma chiedo di presentare assieme un Ordine del Giorno più avanti, soprattutto prendendo l'importanza delle due voci. Da una parte la mancanza di comunicazione su quello che si è fatto, non sui bilanci. Signor Sindaco, lei prima ha detto. "Vi faccio vedere i bilanci", ma sui bilanci di Univer Lecco francamente mi interessa poco. Voglio sapere i progetti, cioè quei soldi che noi abbiamo speso come sono stati impiegati dalla associazione.

(Seguono interventi fuori microfono).

Nel senso che non mi interessano le cifre. Mi interessano i risultati, cosa ha prodotto, i progetti, la progettualità. Quindi, ben venga il Consiglio sull'università a settembre. Dall'altra parte, anche sulla questione del passaggio dal mondo della scuola al mondo del lavoro, credo che sia un tema molto importante, quindi chiedo anche su questo che quando affronteremo quel Consiglio Comunale aperto al Politecnico, ci sia spazio anche per uscire e non parlare solo di università e Politecnico, ma affrontare anche altri temi legati al mondo della scuola ed al mondo del lavoro.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Pasquini, sull'emendamento Zamperini.

CONSIGLIERE PASQUINI ANTONIO

Grazie, Presidente. A titolo personale, poi non so come voterà il Gruppo. Io voterò contro questo emendamento per due ragioni. La prima è che se uno vuole ridurre, possiamo discutere, di ridurre questo contributo, credo che non sia il bilancio la sede appropriata, ma era l'approvazione del Piano al Diritto allo Studio dove questo contributo era stato inserito. Quindi, siccome io, in quel brevissimo periodo in cui ho fatto l'Assessore, avevo dato ed ho inserito nel Piano al diritto allo Studio, tra l'altro votato da tutta la Maggioranza allora, la stessa cifra, quindi il voto all'emendamento sarà contrario, però è evidente che se vogliamo discutere, appunto, di queste partite, lo strumento era da fare allora. Magari sarà sfuggito al Consigliere, al mio collega di farlo allora. Sicuramente potremo, in futuro, andare a ridiscutere di questa cifra, magari ricalibrarla meglio con i progetti, eccetera. In coerenza con quanto avevo proposto e con quanto la Maggioranza della Amministrazione precedente aveva proposto di dare questo contributo, il mio voto sarà contrario perché non cambio opinione in base alla mia collocazione, sia essa di Maggioranza o Minoranza.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Pasquini. Consigliere Bettega.

CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA

Grazie, Presidente. Io annuncio il voto di astensione del mio Gruppo. Voglio, però, sottolineare una cosa. Il problema che ha posto il Consigliere Zamperini ha una sua validità ed una sua ragione d'essere, quindi ben venga che ci sia servito, comunque, a sollecitare un momento di condivisione di quello che è l'utilizzo dei fondi che Univer Lecco fa, come il Comune di Lecco si rapporta, che cosa significa fare parte di questo Consorzio. Voglio rilevare che rispetto alle risposte che sono state date, comunque, questo emendamento aveva il parere favorevole sia del direttore del Settore, il dottor Pecoroni, sia del Collegio dei Revisori dei Conti, quindi quella affermazione che è stata fatta: "Si poteva fare, però bisognava dirlo un anno prima", eccetera, eccetera, eccetera, in realtà sta in piedi, ma fino ad un certo punto, perché comunque noi avremmo potuto fare questa operazione. Resta, comunque, il dispiacere di dovere constatare che all'interno di questo bilancio lo spazio per i giovani, per aiutarli in questo momento di difficoltà è, comunque, veramente ridotto.

PRESIDENTE

Grazie anche a lei. Dichiaro chiusa la fase delle dichiarazioni di voto sull'emendamento Zamperini e dichiaro aperte le votazioni. Milano non può votare, era fuori. Scusi, Milano. Chi deve votare sta in sala. Dichiaro chiuse le votazioni. Abbiamo 31 (trentuno) votanti: 3 (tre) voti a favore. 23 (ventitre) contrari. 5 (cinque) astenuti. L'emendamento non è approvato.

Adesso andiamo in dichiarazione di voto sul bilancio preventivo 2014. È aperta la fase delle dichiarazioni di voto. Consigliere Bettega, prego

CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA

Grazie, Presidente. Come sicuramente tutti hanno già capito noi voteremo contro questo bilancio. Diciamo che le motivazioni sono varie ed articolate. Mi fa piacere riassumerla con una frase che ha detto l'Assessore ed io capisco anche che l'abbia detta: "La leva fiscale è servita per fare quadrare il bilancio". Noi che da anni, decenni, ci battiamo perché la sperequazione evidente, evidentissima fra quello che i cittadini del nostro territorio pagano e quello che ricevono, non possiamo arrivare alla fine di un percorso decennale ed approvare un bilancio dove la leva fiscale, in maniera ancora più pesante di quella che denunciavamo anni fa, che ogni anno peggiora, non possiamo certo, per nessun motivo pensare che questa sia una strada adeguata per fare quadrare un

bilancio. Io l'ho detto tante volte anche negli anni passati. Il momento diverso, il diverso approccio a quelle che sono le finanze locali, regionali, eccetera, imponeva una diversa logica, una ridefinizione del modo di essere un Ente al servizio dei cittadini. Un approccio diverso e questo, secondo me, non c'è stato. C'è stato lo stesso *modus operandi* di quando il Comune aveva altre entrate, aveva altre possibilità, altre entrate, ma in ogni caso se metteva un cespite in alienazione aveva la possibilità che qualcuno lo comperasse, quando c'erano altri momenti il Comune faceva delle cose per certi cittadini, per certi settori, in certi modi. Qui cosa si è fatto? Si è cercato di tagliare, rabberciare, eccetera, eccetera, ma non c'è stato un approccio diverso. Né naturalmente ci si può chiedere di votare un bilancio perché il Comune ha aderito alla nuova sperimentazione dei sistemi contabili. Per carità, una cosa positiva. Abbiamo guadagnato degli spazi finanziari, eccetera, ma non è certo la sperimentazione del nuovo sistema contabile che ci può fare cambiare opinione su questo. Se, poi, aggiungiamo tutte delle questioni più piccole, ma che sono alla fine quelle che il cittadino vede e se aggiungiamo, mi spiace ripeterlo, delle promesse, promesse che nel frattempo sono arrivate ad essere illusioni... illusioni fa il paio con delusioni. Qui la nostra è una città delusa. Questo bilancio, sicuramente voi maligni farete un bilancio entro il 31/12 di quest'anno, perché lo potete fare e voglio vedere se da Roma ci sarà quella chiarezza nelle norme che non c'è mai stata. Ha trattato il cittadino come contribuente pollo da spennare, che ha creato confusione ed agitazione. Pensiamo solo al cambio del nome della Tassa Rifiuti. TARI, TASI.

Noi non possiamo accettare le regole che ci vengono imposte.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Bettega. Consigliere Venturini, prego.

CONSIGLIERE VENTURINI EZIO

Non sono intervenuto nel famoso teatro della politica dove da una parte si dice che avrebbe potuto togliere l'IRPEF e fare altre cose e dall'altra che meglio non si poteva fare, ma qual è l'innegabile ed oggettiva verità? La verità è semplice: i tempi sono cambiati. Anche la sciura Maria ha promesso a suo figlio un orologio d'oro, ma oggi è in cassa integrazione ed il figlio si dovrà accontentare di un orologio d'argento. Cosa voglio dire con questo? Tanto di cappello ai nostri amministratori ed un grazie di cuore alla nostra carissima Assessore Elisa Corti che il suo volenteroso staff è riuscita a fare anche per quest'anno un grande miracolo. Fare un bilancio equo, senza togliere nessun servizio fondamentale al cittadino. Questo è l'importante, a parte tutte le chiacchiere. Per cui noi, Italia dei Valori, voteremo a favore di questo bilancio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie anche a lei, Consigliere Venturini. Consigliere Pasquini, prego.

CONSIGLIERE PASQUINI ANTONIO

Grazie, Presidente. Ruberò un minuto perché sono già intervenuto. Io, invece, voglio ringraziare tutti i cittadini di Lecco e tutti quelli che pagheranno l'addizionale IRPEF, la TARI, la TASI, che pagheranno le tasse e permetteranno a questo bilancio di stare in piedi. Noi dovremmo ringraziare i cittadini che fuori di qua pagano queste tasse.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Citterio, prego

CONSIGLIERE CITTERIO STEFANO

Grazie, Presidente. Intervengo in dichiarazione di voto per la seconda volta da Capogruppo, la prima volta l'anno scorso, e devo dire che anche questa volta all'inizio del mio intervento che stiamo approvando un bilancio difficile, un ennesimo bilancio difficile, quindi. Tante difficoltà sono emerse dal dibattito. Lo hanno sottolineato bene le Minoranze. Alcune preoccupazioni sono uscite

dal parere del Collegio dei Revisori, è inutile che stiamo a ripetere tutto, però ci tengo a sottolineare due cose in particolare: questo è ancora, non dobbiamo assolutamente nascondercelo, il bilancio di una città che paga debiti su mutui e prestiti obbligazionari che sono stati ereditati dal passato.

Questi debiti, questa Amministrazione sta cercando caparbiamente, faticosamente di estinguerli. Due dati: nel 2011 gli indebitamenti erano di 40 milioni. Poi sono diventati 37; 34 e 32. Il 2015 chiude con 29 milioni. Lasciamo alla città, dopo la nostra Amministrazione 11 milioni di debiti in meno, questo è, a mio parere, è un ottimo risultato e si può assumere con una parola che è quella di Amministrazione responsabile.

Secondo aspetto: è un bilancio difficile perché questa è una città che, come tutte, è sottoposta ai vincoli normativi di un paese che è in grave difficoltà per un pesantissimo debito pubblico, per il ristagno dell'economia e per le mancate riforme. Tutto ciò impone alla Amministrazione il rispetto del Patto di Stabilità interno, questo è sempre stato fatto e più in generale i vincoli di una normativa entro cui i margini di manovra degli amministratori stessi diventano alquanto limitati. A tutto ciò si aggiunge spesso una evoluzione frenetica e caotica della normativa. Siamo partiti a parlare di TARSU, siamo arrivati alla TASI, dall'IMU siamo arrivati alla TARI. La spending review è in continuo divenire. Tutto ciò non consente di assestare e consolidare il gettito delle entrate e delle uscite ed impedisce, quindi, stabilità e certezza alla programmazione economica e finanziaria dell'Ente. Ciò nonostante vogliamo sottolineare che alcuni principi sono stati mantenuti e ribaditi. Il contenimento della spesa corrente. Mi spiace per chi dice il contrario, ma i documenti parlano chiaro. Il mantenimento in essere dei servizi, in particolare quelli alla persona, lo abbiamo citato più volte. 16 milioni e mezzo di Euro sono rimasti ed i servizi hanno mantenuto la loro qualità e la loro quantità.

Poi, mi spiace dire anche questo perché è stato detto il contrario, ma non è vero: abbiamo contenuto la pressione tributaria. Non è stata aumentata l'IRPEF, nessuno può dire il contrario. La TASI è stata inserita, ma con delle mitigazioni importanti, delle limitazioni importanti per i figli a carico e per le abitazioni più modeste. La TARI è diminuita per tutte le categorie. Abbiamo aggiunto il comodato d'uso per genitori e figli. Chiudo: si poteva fare sicuramente qualche cosa di più, questo può essere, però noi riteniamo che quello che si è fatto è stato fatto bene e per il bene della città. Il nostro voto sarà favorevole, grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Citterio. Dichiaro chiusa la fase delle dichiarazioni di voto e andiamo in votazione sul bilancio. Anche qui abbiamo due votazioni. Una che approva il bilancio annuale e finanziario, di previsione per l'esercizio 2014 e, poi, l'immediata eseguibilità. Dichiaro aperta la votazione sul bilancio annuale di previsione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 32 (trentadue) votanti: 21 (ventuno) voti a favore. 11 (undici) contrari. Zero astenuti. Il bilancio è approvato.

Adesso andiamo in votazione per l'immediata eseguibilità del bilancio. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione sulla immediata eseguibilità. Abbiamo 32 (trentadue) votanti: 24 (ventiquattro) voti a favore. 6 (se) contrari. 2 (due) astenuti. Quindi il bilancio di previsione 2014 è approvato ed è immediatamente eseguibile.

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 44 del 9.7.2014

**OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2014/2015/2016 E RELATIVI ALLEGATI, AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011**

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno nove (a partire dalle ore 19.15) del mese di luglio nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – Sindaco	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli – Pres. Consiglio	X		Alberto Invernizzi		X
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi	X		Richard Martini		X
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico		X
Michaela Licini		X	Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino		X
Viviana Parisi		X	Dario Romeo	X	
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi	X	
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini	X	
Jacopo Ghislanzoni	X		Cinzia Bettega	X	
Casto Pattarini		X	Lamberto Bodega	X	
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari	X	
Irene Riva	X		Giorgio Siani		X
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani	X	
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo	X	
Eugenio Milani	X		Pierino Locatelli	X	
Francesco Bellangino	X		T O T A L E	33	8

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, Paolo Codarri.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Milani – Bellangino – Mauri

L'Assessore Elisa Corti illustra la presente proposta di deliberazione unitamente alla proposta di deliberazione avente ad oggetto: *“Approvazione bilancio di previsione 2014/2015/2016 e relativi allegati, ai sensi del D.Lgs. 118/2011”*.

Al termine dell'illustrazione da parte dell'Ass.Corti, il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, chiede al consigliere Zamperini di presentare il proprio emendamento, prot. n. 35514 del 20.6.2014, relativo alla proposta di deliberazione *“Approvazione bilancio di previsione 2014/2015/2016 e relativi allegati, ai sensi del D.Lgs. 118/2011”*.

Il Consigliere Zamperini illustra il sopracitato emendamento, il cui contenuto è rinvenibile nell'allegato 1 della deliberazione n. 45/2014.

Segue il dibattito complessivo sulla proposta di deliberazione in oggetto e sulla proposta relativa all'approvazione del bilancio di previsione 2014/2015/2016 e relativi allegati, ai sensi del D.Lgs. 118/2011: nelle risultanze di cui alla trascrizione della seduta consiliare.

Nel corso del dibattito lasciano l'aula i consiglieri Locatelli e Bodega. Entra in aula il consigliere Invernizzi.

Lascia l'aula, inoltre, il Presidente Marelli. Assume temporaneamente la Presidenza della seduta il Vice Presidente Angelibusi, stante l'assenza del Vice Presidente Siani, espressione della minoranza consiliare.

Il Presidente Marelli rientra in aula poco dopo interventi per riassumere la Presidenza della seduta.

Presenti n. 32 consiglieri, assenti n. 9: Licini, Parisi, C.Pattarini, Fortino, Siani, Chirico, Martini, Locatelli e Bodega.

Dopo la fase delle dichiarazioni di voto, il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione la deliberazione in oggetto

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con d.lgs. 118 del 23.06.2011 sono state recate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- con D.P.C.M. del 28.12.2011 è stata avviata la sperimentazione dei nuovi sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 141 del 23.09.2013 con la quale il Comune di Lecco ha espresso la volontà di partecipare alla sperimentazione con decorrenza 01.01.2014 e che con D.M. del 15.11.2013 lo stesso è stato individuato tra le amministrazioni in sperimentazione;

considerato che, ai sensi del principio applicato della programmazione, punto 9.2, i Comuni deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo riguardante le previsioni di entrata e di spesa relative almeno al triennio successivo;

dato atto che è stato differito al 31 luglio 2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2014 con decreto del Ministero dell'Interno del 29.04.2014;

considerato che il nuovo principio di programmazione prevede, tra gli strumenti di programmazione dell'Ente, il Documento Unico di Programmazione, di seguito Dup, il quale si compone di una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa;

considerato che il Dup, per gli enti sperimentatori, sostituisce la relazione previsionale e programmatica, e che, con riferimento all'esercizio 2014, il termine di presentazione, fissato a regime "entro il 31 luglio di ciascun anno" non è vincolante;

rilevato che l'approvazione del Dup da parte del Consiglio Comunale costituisce il presupposto per l'approvazione del bilancio di previsione 2014;

dato atto che gli organi di governo del Comune di Lecco hanno approvato le deliberazioni propedeutiche alla predisposizione del Dup;

dato altresì atto che lo schema di Dup approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 91 del 29.05.2014 ed allegato al presente atto, contiene gli elementi minimi indicati nel principio di programmazione sopra richiamato;

considerato che tutti gli Assessorati e i Settori sono stati coinvolti nella predisposizione del Dup e che lo stesso è coerente con le norme di finanza pubblica al momento vigenti;

dato atto che si è provveduto al deposito della proposta di Documento Unico di Programmazione ai sensi dell'art. 61 del vigente regolamento comunale di contabilità, in data 29.05.2014, con nota prot. n. 30756;

visto l'art. 48 del decreto legislativo 267/2000 "Competenze delle Giunte";

visto il vigente Statuto comunale;

preso atto dei pareri di regolarità tecnica, favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Con n. 21 voti favorevoli e n. 11 voti contrari (Bettega, Boscagli, G.Colombo, De Capitani, Fusi, Magni, Mauri, Parolari, Pasquini, Romeo e Zamperini)

DELIBERA

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione per gli anni 2014 – 2015 – 2016, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1);
2. di prendere atto che tale documento ha compito programmatorio e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale.

Stante l'urgenza, con separata votazione, con n. 23 voti favorevoli, n. 8 voti contrari (Bettega, G.Colombo, De Capitani, Fusi, Magni, Parolari, Pasquini e Zamperini) e n. 1 astenuto (Boscagli)

DELIBERA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 45 del 9.7.2014

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 E RELATIVI ALLEGATI

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno nove (a partire dalle ore 19.15) del mese di luglio nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – Sindaco	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli – Pres. Consiglio	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi	X		Richard Martini		X
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico		X
Michaela Licini		X	Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino		X
Viviana Parisi		X	Dario Romeo	X	
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi	X	
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini	X	
Jacopo Ghislanzoni	X		Cinzia Bettega	X	
Casto Pattarini		X	Lamberto Bodega		X
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari	X	
Irene Riva	X		Giorgio Siani		X
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani	X	
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo	X	
Eugenio Milani	X		Pierino Locatelli		X
Francesco Bellangino	X		T O T A L E	32	9

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, Paolo Codarri.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Milani – Bellangino – Mauri

L'illustrazione della presente deliberazione da parte dell'Assessore Elisa Corti unitamente alla presentazione dell'emendamento presentato dal consigliere Zamperini (prot. 35514 del 20.6.2014 – allegato 1 - si è svolta congiuntamente alla presentazione, nella medesima seduta, della

deliberazione n. 44/2014 avente ad oggetto: “*Approvazione Documento Unico di Programmazione 2014/2015/2016 e relativi allegati, ai sensi del D.Lgs. 118/2011*”.

Lascia l’aula il consigliere Milani. Presenti n. 31 consiglieri, assenti n. 10: Licini, Parisi, C.Pattarini, Fortino, Siani, Chirico, Martini, Locatelli, Bodega e Milani.

Dopo la fase delle dichiarazioni di voto, il Presidente del Consiglio Comunale pone in votazione l’emendamento prot. 35514 del 20.6.2014 presentato dal consigliere Zamperini, ottenendo il seguente risultato: n. 3 voti favorevoli, n. 23 voti contrari (Angelibusi, Bellangino, Sindaco Brivio, Buizza, Caccialanza, Cerrato, Citterio, A.Colombo, Frigerio, Ghislanzoni, Gualzetti, Invernizzi, Marchio, Marelli, Mauri, Nigriello, Pasquini, A.Pattarini, Riva, Rizzolino, Romeo, Tiana e Venturini) e n. 5 astenuti (Bettega, Boscagli, G.Colombo, De Capitani e Parolari). L’emendamento viene respinto.

Rientra in aula il consigliere Milani. Presenti n. 32 consiglieri, assenti n. 9: Licini, Parisi, C.Pattarini, Fortino, Siani, Chirico, Martini, Locatelli e Bodega.

Dopo le dichiarazioni di voto, il Presidente Marelli pone in votazione la deliberazione in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con d.lgs. 118 del 23.06.2011 sono state recate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- con D.P.C.M. del 28.12.2011 è stata avviata la sperimentazione dei nuovi sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 141 del 23.09.2013 con la quale il Comune di Lecco ha espresso la volontà di partecipare alla sperimentazione con decorrenza 01.01.2014 e che con D.M. del 15.11.2013 lo stesso è stato individuato tra le amministrazioni in sperimentazione;

considerato che, ai sensi del principio applicato della programmazione, punto 9.2, i Comuni deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l’anno successivo riguardante le previsioni di entrata e di spesa relative almeno al triennio successivo;

dato atto che è stato differito al 31 luglio 2014 il termine per l’approvazione del bilancio di previsione 2014 con decreto del Ministero dell’Interno del 29.04.2014;

atteso che, entro la data fissata per la deliberazione del bilancio di previsione, gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all’inizio dell’esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

considerato che i regolamenti comunali relativi alle entrate tributarie, anche se approvati successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento;

dato atto che la Giunta Comunale, ha provveduto:

1. con deliberazione n. 87 del 27.05.2014, all'approvazione dei piani triennali di razionalizzazione, adottati ai sensi dell'art. 2, co. 594 e segg. della Legge 244/2007 (ad eccezione del piano delle dotazioni informatiche);
2. con deliberazione n. 88 del 27.05.2014 all'approvazione del piano di razionalizzazione della spesa ai sensi dell'art. 16 c. 4 e 5 del D.L. n. 98/2011, convertito in L. 111/2011;
3. con deliberazione n. 34 del 06.03.2014, alla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie;
4. con deliberazione n. 67 del 30.04.2014 alla definizione delle tariffe dei servizi locali per l'anno 2014;
5. con deliberazione n. 79 del 19.05.2014 alla determinazione delle tariffe dei servizi a domanda individuale e dei relativi tassi di copertura (pari al 35,08%);
6. con deliberazione n. 112 del 29.06.2014 alla definizione delle nuove tariffe del servizio ristorazione;
7. con deliberazione n. 81 del 22.05.2014 alla destinazione della quota vincolata dei proventi derivanti dalle sanzioni al codice della strada;
8. all'approvazione del programma triennale del fabbisogno di personale con deliberazione n. 86 del 27.05.2014, dando atto del rispetto di quanto disposto dall'art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come modificato da ultimo dall'art. 14, comma 7, del d.l. n. 78/2010, che dispone la riduzione delle spese di personale;
9. all'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari con deliberazione n. 84 del 22.05.2014;

dato altresì atto che il Consiglio Comunale, ha provveduto:

1. all'approvazione del regolamento della tassa rifiuti con deliberazione n. 33 del 26.05.2014, del relativo piano finanziario e delle tariffe con deliberazione n.34 del 26.05.2014;
2. all'approvazione del regolamento del tributo sui servizi indivisibili con deliberazione n. 23 del 19.05.2014 e delle tariffe con deliberazione n. 24 del 19.05.2014;
3. all'approvazione del regolamento dell'Imu con deliberazione n. 31 del 26.05.2014 e delle aliquote con deliberazione n. 32 del 26.05.2014;
4. all'approvazione del programma degli incarichi di collaborazione autonoma con deliberazione n. 35 del 27.05.2014;

rilevato che con riferimento alle aliquote dell'addizionale comunale all'Irpef, non risultando adottato alcun atto, rimangono in vigore, per il 2014, le aliquote e detrazioni deliberate nell'anno 2013 (deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 10.06.2013);

dato atto che il limite massimo annuo di spesa per l'affidamento degli incarichi esterni di cui all'art. 34, co. 7, del vigente regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, viene fissato in euro 38.444,26 per l'anno 2014 (pari all'80 per cento del limite di spesa per l'anno 2013) e in euro 36.041,50 per ciascuno degli anni 2015-2016 (pari al 75 per cento dell'anno 2014) secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 5, del d.l. n. 101/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 125/2013;

vista la deliberazione n. 92 del 29.05.2014 della Giunta Comunale, con cui sono stati approvati gli schemi di bilancio annuale 2014 secondo gli schemi di cui all'allegato n. 7 del DPCM del 28.12.2011, allegati alla presente proposta di deliberazione, redatti secondo i modelli previsti ed in osservanza ai principi di cui all'allegato n. 1 del d.lgs. 118/2011;

rilevato in particolare che, ai sensi dell'allegato 4 del DPCM sopra richiamato, il bilancio di previsione comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del triennio considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto, secondo gli schemi previsti dall'allegato 7 del presente decreto, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri di bilancio, e i seguenti allegati:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) l'elenco dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" con l'indicazione del sito istituzionale su cui reperire il bilancio del penultimo anno antecedente quello a cui il bilancio si riferisce;
- f) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- g) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- h) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- i) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno
- j) la nota integrativa;
- k) la relazione del collegio dei revisori dei conti;

dato altresì atto che per l'esercizio finanziario 2014:

1. i proventi delle concessioni edilizie non vengono destinati alla parte corrente del bilancio così come consentito dall'art. 2, comma 8 della legge finanziaria 2008. Risultano quindi interamente destinati alla parte capitale del bilancio;
2. non è prevista l'assunzione di mutui a finanziamento delle spese di investimento. Riguardo al limite fissato dall'art. 204, d.lgs. 267/2000, il rapporto tra le spese annue per interessi e le entrate correnti rilevate dal conto del bilancio del penultimo anno precedente è pari al 2,96%, a fronte di un limite massimo del 8%;
3. è iscritto a bilancio il fondo di riserva per euro 176.451,00, rientrante nei limiti stabiliti dall'art. 166 del d.lgs. 267/2000. È inoltre previsto il fondo crediti di dubbia esigibilità per euro 1.696.000,00, come previsto dal nuovo principio della competenza finanziaria ed il fondo svalutazione crediti per un importo di euro 69.000,00 iscritto ai sensi dell'art. 6, comma 17, del d.l. 95/2012 che dispone che gli enti locali "*iscrivono in bilancio di previsione il fondo svalutazione crediti non inferiore al 20% dei residui attivi di cui al titolo I e III dell'entrata aventi anzianità superiore a cinque anni*";

riscontrato che, con riferimento al patto di stabilità interno:

1. gli obiettivi programmatici sono calcolati applicando, alla spesa corrente media del triennio 2009-2010-2011, le percentuali previste dalla legge di stabilità 2014 (15,07% per il 2014 e 2015 e 15,62% per l'anno 2016);
2. il saldo finanziario è calcolato in termini di competenza mista, ossia come somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti;

Con riferimento all'esercizio 2014:

- ✓ è prevedibile il conseguimento dell'obiettivo programmatico imposto dalla normativa;
- ✓ il raggiungimento dell'obiettivo per l'anno 2014 è garantito anche grazie alla riduzione dell'obiettivo programmatico del 52,80% per effetto dell'avvio dell'inserimento del Comune di Lecco tra gli enti sperimentatori dei nuovi sistemi contabili ai sensi del d.lgs. 118/2011;
- ✓ nelle previsioni di entrata in conto capitale, oltre a quelle ricorrenti, è stata inserita la previsione di incasso dei cespiti da alienare inseriti nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per circa 109.000,00 euro, di cui il 10% è stato accantonato ai sensi dell'art. 56, comma 10 bis, del d.l. 69/2013. Le entrate in conto capitale comprendono inoltre gli incassi derivanti dal mutuo concesso dallo Stato per le opere connesse alla realizzazione del Palazzo di Giustizia che verranno effettuate (per euro 1,6 milioni di euro);
- ✓ con riferimento ai pagamenti in conto capitale, le previsioni di pagamento 2014 sono pari a 6,2 milioni di euro (comprensivi di euro 1,6 milioni per opere relative al Palazzo di Giustizia finanziate con contributo statale);
- ✓ alle previsioni di cassa formulate, potranno essere apportate modifiche e/o contenimenti di spesa tali da garantire il conseguimento dell'obiettivo programmatico, in relazione alle altre variabili determinanti la possibilità di conseguire l'obiettivo programmatico (accertamenti di entrata corrente, impegni di spesa corrente e riscossioni in conto capitale);
- ✓ le fasi di progettazione, appalto ed esecuzione dei lavori pubblici potranno essere oggetto di riprogrammazione tenuto conto del tetto massimo di pagamenti ammissibile coerente con il conseguimento dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità. In proposito, le regole di finanza pubblica contenute nel patto di stabilità (art. 9, comma 2, d.l. 78/2009, convertito con legge 102/2009) stabiliscono che "il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica";
- ✓ il Comune si avvarrà della facoltà concessa dall'art. 9, comma 3-bis, d.l. 185/2008 (come da ultimo modificato dall'art. 31, co. 1-ter del d.l. 78/2010, convertito con legge 122/2010), secondo cui "[...] gli enti locali [...] possono certificare, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione dell'istanza, se il relativo credito sia certo, liquido ed esigibile, anche al fine di consentire al creditore la cessione pro soluto o pro solvendo a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente", al fine di alleviare gli effetti negativi sui creditori per le somme che non potranno essere pagate entro il 31 dicembre di ogni anno ma che verranno differite agli esercizi finanziari successivi. Si avvarrà inoltre della partecipazione all'iniziativa "Credito in cassa" proposta da Regione Lombardia in attuazione del d.g.r. n. 386/2013;

Con riferimento agli esercizi 2015 e 2016:

- ✓ è prevedibile il conseguimento dell'obiettivo programmatico imposto dalla normativa;
- ✓ gli obiettivi programmatici da raggiungere per gli esercizi 2015 e 2016 sono piuttosto significativi, ossia pari a 5,8 milioni di euro per l'anno 2015 e 6,1 milioni di euro per il 2016;
- ✓ nelle previsioni di entrata in conto capitale, oltre a quelle ricorrenti, è stata inserita la previsione di incasso dei cespiti da alienare inseriti nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per 4.050.000,00 euro (comprensivi dell'alienazione dell'immobile di Via Roma per 3,4 milioni di euro) per l'anno 2015 e 2.560.600,00 (comprensivi dell'alienazione dei parcheggi di Via Mattei per 2 milioni di euro) per il 2016, di cui il 10% è stato accantonato ai sensi dell'art. 56, comma 10 bis, del d.l. 69/2013. Le entrate in conto capitale comprendono inoltre gli incassi derivanti dal mutuo concesso dallo Stato per le opere connesse alla realizzazione del Palazzo di Giustizia che verranno effettuate (per euro 1,6 milioni di euro);
- ✓ con riferimento ai pagamenti in conto capitale, le previsioni di pagamento 2015 sono pari a 6,4 milioni di euro (comprensivi di euro 2,3 milioni per opere relative al Palazzo di Giustizia finanziate con contributo statale) mentre le previsioni di pagamento 2016 sono pari a 3,9 milioni di euro (comprensivi di euro 1,4 milioni per opere relative al Palazzo di Giustizia finanziate con contributo statale);
- ✓ alle previsioni di cassa formulate, potranno essere apportate modifiche e/o contenimenti di spesa tali da garantire il conseguimento dell'obiettivo programmatico, in relazione alle altre variabili determinanti la possibilità di conseguire l'obiettivo programmatico (accertamenti di entrata corrente, impegni di spesa corrente e riscossioni in conto capitale);
- ✓ le fasi di progettazione, appalto ed esecuzione dei lavori pubblici potranno essere oggetto di riprogrammazione tenuto conto del tetto massimo di pagamenti ammissibile coerente con il conseguimento dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità. In proposito, le regole di finanza pubblica contenute nel patto di stabilità (art. 9, comma 2, d.l. 78/2009, convertito con legge 102/2009) stabiliscono che "il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica";
- ✓ il Comune si avvarrà della facoltà concessa dall'art. 9, comma 3-bis, d.l. 185/2008 (come da ultimo modificato dall'art. 31, co. 1-ter del d.l. 78/2010, convertito con legge 122/2010), secondo cui "[...] gli enti locali [...] possono certificare, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione dell'istanza, se il relativo credito sia certo, liquido ed esigibile, anche al fine di consentire al creditore la cessione pro soluto o pro solvendo a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente", al fine di alleviare gli effetti negativi sui creditori per le somme che non potranno essere pagate entro il 31 dicembre di ogni anno ma che verranno differite agli esercizi finanziari successivi. Si avvarrà inoltre della partecipazione all'iniziativa "Credito in cassa" proposta da Regione Lombardia in attuazione del d.g.r. n. 386/2013;

ritenuto di approvare, unitamente al bilancio di previsione 2014, l'allegato schema di aggiornamento del piano triennale delle opere pubbliche 2014-2015-2016 ed il relativo elenco annuale 2014 dei lavori, così come adottati in via definitiva con deliberazione di Giunta Comunale n. 89 del 27.05.2014;

dato atto che si è provveduto al deposito della proposta definitiva di bilancio ai sensi dell'art. 61 del vigente regolamento comunale di contabilità, in data 29.05.2014, con nota prot. n. 30756;

preso atto del parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000, favorevole;

rilevato che l'Organo di revisione economico-finanziario in data 04.06.2014, allegato al presente provvedimento, ha rilasciato il proprio parere favorevole sulla proposta di bilancio 2014 e relativi allegati;

visto l'art. 42 del decreto legislativo 267/2000 "Attribuzioni dei Consigli";

visto il vigente Statuto comunale;

Con n. 21 voti favorevoli e n. 11 voti contrari (Bettega, Boscagli, G.Colombo, De Capitani, Fusi, Magni, Mauri, Parolari, Pasquini, Romeo e Zamperini)

DELIBERA

1) di approvare il bilancio annuale finanziario di previsione per l'esercizio 2014 le cui risultanze sono indicate nel seguente quadro generale riassuntivo:

Entrata			Spesa		
Tit. 1	Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	35.835.950,00	Tit. 1	Spese correnti	58.587.438,00
Tit. 2	Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	12.948.479,00	Tit. 2	Spese in conto capitale	17.570.094,00
Tit. 3	Entrate extratributarie	10.766.710,00			
Tit. 4	Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	1.809.987,00			
Tit. 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	970.000,00	Tit. 3	Spese per incremento di attività finanziarie	-
Totale entrate finali		62.331.126,00	Totale spese finali		76.157.532,00
Tit. 6	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	-	Tit. 4	Spese per il rimborso di prestiti	2.475.250,00
Tit. 7	Anticipazioni da istituto cassiere/tesoriere	-	Tit. 5	Chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere/cassiere	-
Tit. 6	Entrate da servizi per conto terzi	6.040.000,00	Tit. 4	Spese per servizi per conto terzi	6.040.000,00
Totale		68.371.126,00	Totale		84.672.782,00
Avanzo di amministrazione		-	Disavanzo di amministrazione		-
Fondo pluriennale vincolato		16.301.656,00			
Totale complessivo entrate		84.672.782,00	Totale complessivo spese		84.672.782,00

2) di approvare, unitamente al bilancio annuale per l'esercizio 2014 il piano triennale delle opere pubbliche 2014-2015-2016 ed il relativo elenco annuale 2014 dei lavori, così come adottati in via definitiva con deliberazione di Giunta Comunale n. 89 del 27.05.2014;

3) riscontrato che, con riferimento al patto di stabilità interno:

- a. gli obiettivi programmatici sono calcolati applicando, alla spesa corrente media del triennio 2009-2010-2011, le percentuali previste dalla legge di stabilità 2014 (15,07% per il 2014 e 2015 e 15,62% per l'anno 2016);
- b. il saldo finanziario è calcolato in termini di competenza mista, ossia come somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale, al netto

delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti;

Con riferimento all'esercizio 2014:

- ✓ è prevedibile il conseguimento dell'obiettivo programmatico imposto dalla normativa;
- ✓ il raggiungimento dell'obiettivo per l'anno 2014 è garantito anche grazie alla riduzione dell'obiettivo programmatico del 52,80% per effetto dell'avvio dell'inserimento del Comune di Lecco tra gli enti sperimentatori dei nuovi sistemi contabili ai sensi del d.lgs. 118/2011;
- ✓ nelle previsioni di entrata in conto capitale, oltre a quelle ricorrenti, è stata inserita la previsione di incasso dei cespiti da alienare inseriti nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per circa 109.000,00 euro, di cui il 10% è stato accantonato ai sensi dell'art. 56, comma 10 bis, del d.l. 69/2013. Le entrate in conto capitale comprendono inoltre gli incassi derivanti dal mutuo concesso dallo Stato per le opere connesse alla realizzazione del Palazzo di Giustizia che verranno effettuate (per euro 1,6 milioni di euro);
- ✓ con riferimento ai pagamenti in conto capitale, le previsioni di pagamento 2014 sono pari a 6,2 milioni di euro (comprensivi di euro 1,6 milioni per opere relative al Palazzo di Giustizia finanziate con contributo statale);
- ✓ alle previsioni di cassa formulate, potranno essere apportate modifiche e/o contenimenti di spesa tali da garantire il conseguimento dell'obiettivo programmatico, in relazione alle altre variabili determinanti la possibilità di conseguire l'obiettivo programmatico (accertamenti di entrata corrente, impegni di spesa corrente e riscossioni in conto capitale);
- ✓ le fasi di progettazione, appalto ed esecuzione dei lavori pubblici potranno essere oggetto di riprogrammazione tenuto conto del tetto massimo di pagamenti ammissibile coerente con il conseguimento dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità. In proposito, le regole di finanza pubblica contenute nel patto di stabilità (art. 9, comma 2, d.l. 78/2009, convertito con legge 102/2009) stabiliscono che "il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica";
- ✓ il Comune si avvarrà della facoltà concessa dall'art. 9, comma 3-bis, d.l. 185/2008 (come da ultimo modificato dall'art. 31, co. 1-ter del d.l. 78/2010, convertito con legge 122/2010), secondo cui "[...] gli enti locali [...] possono certificare, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione dell'istanza, se il relativo credito sia certo, liquido ed esigibile, anche al fine di consentire al creditore la cessione pro soluto o pro solvendo a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente", al fine di alleviare gli effetti negativi sui creditori per le somme che non potranno essere pagate entro il 31 dicembre di ogni anno ma che verranno differite agli esercizi finanziari successivi. Si avvarrà inoltre della partecipazione all'iniziativa "Credito in cassa" proposta da Regione Lombardia in attuazione del d.g.r. n. 386/2013;

Con riferimento agli esercizi 2015 e 2016:

- ✓ è prevedibile il conseguimento dell'obiettivo programmatico imposto dalla normativa;
- ✓ gli obiettivi programmatici da raggiungere per gli esercizi 2015 e 2016 sono piuttosto significativi, ossia pari a 5,8 milioni di euro per l'anno 2015 e 6,1 milioni di euro per il 2016;
- ✓ nelle previsioni di entrata in conto capitale, oltre a quelle ricorrenti, è stata inserita la previsione di incasso dei cespiti da alienare inseriti nel piano delle alienazioni e

valorizzazioni immobiliari per 4.050.000,00 euro (comprensivi dell'alienazione dell'immobile di Via Roma per 3,4 milioni di euro) per l'anno 2015 e 2.560.600,00 (comprensivi dell'alienazione dei parcheggi di Via Mattei per 2 milioni di euro) per il 2016, di cui il 10% è stato accantonato ai sensi dell'art. 56, comma 10 bis, del d.l. 69/2013. Le entrate in conto capitale comprendono inoltre gli incassi derivanti dal mutuo concesso dallo Stato per le opere connesse alla realizzazione del Palazzo di Giustizia che verranno effettuate (per euro 1,6 milioni di euro);

- ✓ con riferimento ai pagamenti in conto capitale, le previsioni di pagamento 2015 sono pari a 6,4 milioni di euro (comprensivi di euro 2,3 milioni per opere relative al Palazzo di Giustizia finanziate con contributo statale) mentre le previsioni di pagamento 2016 sono pari a 3,9 milioni di euro (comprensivi di euro 1,4 milioni per opere relative al Palazzo di Giustizia finanziate con contributo statale);
- ✓ alle previsioni di cassa formulate, potranno essere apportate modifiche e/o contenimenti di spesa tali da garantire il conseguimento dell'obiettivo programmatico, in relazione alle altre variabili determinanti la possibilità di conseguire l'obiettivo programmatico (accertamenti di entrata corrente, impegni di spesa corrente e riscossioni in conto capitale);
- ✓ le fasi di progettazione, appalto ed esecuzione dei lavori pubblici potranno essere oggetto di riprogrammazione tenuto conto del tetto massimo di pagamenti ammissibile coerente con il conseguimento dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità. In proposito, le regole di finanza pubblica contenute nel patto di stabilità (art. 9, comma 2, d.l. 78/2009, convertito con legge 102/2009) stabiliscono che "il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica";
- ✓ il Comune si avvarrà della facoltà concessa dall'art. 9, comma 3-bis, d.l. 185/2008 (come da ultimo modificato dall'art. 31, co. 1-ter del d.l. 78/2010, convertito con legge 122/2010), secondo cui "[...] gli enti locali [...] possono certificare, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione dell'istanza, se il relativo credito sia certo, liquido ed esigibile, anche al fine di consentire al creditore la cessione pro soluto o pro solvendo a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente", al fine di alleviare gli effetti negativi sui creditori per le somme che non potranno essere pagate entro il 31 dicembre di ogni anno ma che verranno differite agli esercizi finanziari successivi. Si avvarrà inoltre della partecipazione all'iniziativa "Credito in cassa" proposta da Regione Lombardia in attuazione del d.g.r. n. 386/2013;

- 4) di quantificare il limite massimo annuo di spesa per l'affidamento degli incarichi esterni di cui all'art. 34, co. 7, del vigente regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, in euro 38.444,26 per l'anno 2014 (pari all'80% del limite di spesa per l'anno 2013) e in euro 36.041,50 per ciascuno degli anni 2015-2016 (pari al 75% dell'anno 2014) secondo quanto disposto dall'articolo 1, comma 5, del d.l. n. 101/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge 125/2013;

Stante l'urgenza, con separata votazione, con n. 24 voti favorevoli, n. 6 voti contrari (Bettega, G.Colombo, De Capitani, Magni, Parolari e Zamperini) e n. 2 astenuti (Boscagli e Pasquini)

DELIBERA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

Deliberazione n. 46 in data 9.7.2014 - SERVIZIO DI BIKE SHARING SOVRACOMUNALE "PEDALARE OLTRE I CONFINI". PRESA D'ATTO DEL PROTOCOLLO DI INTESA, REVOCA DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI GESTIONE DEL SERVIZIO E APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO (RELATORE ASS. CAMPIONE)

PRESIDENTE

Adesso passiamo al punto successivo, penso che è l'ultimo della serata. Il punto 5. "Servizi di bike sharing sovracomunale 'Pedalare oltre i confini'. Presa d'atto del Protocollo di Intesa e revoca del Regolamento comunale di gestione di servizio. Approvazione del nuovo Regolamento". La parola al Vicesindaco Campione, prego.

ASSESSORE CAMPIONE VITTORIO

Grazie, Presidente. Come recitava il titolo della delibera andiamo a revocare, è un atto più che altro di tipo formale, il Regolamento che questo Consiglio Comunale aveva approvato all'inizio, all'esordio del bike sharing perché la Comunità Montana che ha realizzato e attualmente gestisce il servizio sovra comunale 'Pedalare oltre i confini', anche su mandato della Amministrazione Provinciale e dei Comuni confinanti con il Comune di Lecco che, ricordo, sono Vercurago, Calolziocorte, Olginate, Garlate e Malgrate ha già approvato il suo Regolamento di funzionamento ed il Protocollo di Intesa è già stato sottoscritto tra il Comune di Lecco e la Comunità Montana, la Provincia e questi cinque Comuni. Quindi semplicemente si chiede di revocare questo Regolamento precedente perché il Consiglio lo aveva approvato e solo il Consiglio lo può revocare ed in questo modo andiamo ad aderire al Regolamento sovracomunale. Il servizio è già funzionante e sta già operando sul territorio. Quindi il Comune di Lecco diventa uno dei Comuni inseriti nel servizio stesso, a tutti gli effetti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Dichiaro aperto il dibattito. Consigliere Magni, prego.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Leggo qua: "Negli ultimi decenni, la città di Lecco, analogamente ad altre città a livello regionale e nazionale ha subito notevoli trasformazioni, in primo luogo a causa dell'accentramento urbano di molti Enti Pubblici a conseguenza dell'istituzione di città capoluogo di Provincia ed, in secondo luogo, a seguito della dismissione di grande aree industriali e la conseguente urbanizzazione residenziale delle stesse aree". Poi, va bene, fregnacce sulla densità abitativa superiore di ben il 2,5%. Il problema è che dal 1981, nel decennio che è seguito, la popolazione di Lecco ha perso in numero di abitanti, ben 6.000 abitanti. Erano 51, è andata a 45 e adesso sono a 48 circa, insomma. Si capisce che questa frase, questa cosa qui non vuole dire molto perché bisognerebbe andare a dimostrare tante cose che qui non sono dimostrate, sono semplicemente delle frasi messe lì. A me pare che bisognerebbe dimostrare che la densità abitativa adesso... che essendo diminuita la popolazione di Lecco non si capisce come mai la situazione è peggiore di quando prima c'erano più abitanti. Questo per spiegare come dentro questo progetto che potrebbe anche evidenziare qualche elemento in più, non ci sono obiettivi chiari. Non c'è un progetto che dice: "L'utilizzo dell'automobile per spostarsi in città si deve ridurre, che so io?, del 2%. Fra due anni del 4% e quanto altro". Qui si dice semplicemente: "La Regione ci dà dei soldi", qui conta anche la regione, non è che non c'entri la Regione, ci dà dei soldi? Va bene, esternalizziamo i nostri costi anche tra gli altri Comuni pollastri, ci guadagniamo qualche cosa, ma abbiamo perseguito un obiettivo di riduzione della mobilità per via automobilistica e per via privata? Assolutamente no. Questo è un aspetto.

Il secondo aspetto è che noi non possiamo immaginare, lo dicevo già altre volte, di fare interventi sminuzzati, parzializzati, senza cogliere l'intero contesto. Se non cogliamo l'intero

contesto, se non ci diamo degli obiettivi su un Piano di Mobilità complessiva, è evidente che queste sono delle spese che funzionano come gli specchietti per le allodole. Dove esistono le grandi città dove usano molto la bicicletta, non è come piacerebbe dire al Consigliere... come piace dire molto. "Ma Lecco non è una città adatta per quello". Queste sono altre fregnacce che ci diciamo tutti trasversalmente, tra l'altro. non è questo il problema. il problema è che non esiste un programma serio, fatto di obiettivi che metta in relazione la riduzione della mobilità urbana, per via automobile, nel territorio, che metta in evidenza questi obiettivi, come concretamente farlo. Noi avremo un Piano, avremo questo servizio di bike sharing che in qualche aspetto può essere anche considerato valido, ma mi piacerebbe proprio capire qual è l'obiettivo di riduzione degli inquinanti che vanno per aria. Qual è il servizio di gestione che va a recuperare le auto, non costa di più in termini di inquinamento di quanto recupera.

Questi dati non esistono, questi dati sono completamente assenti per cui questa proposta è, per parecchi versi, ridicola, cioè dobbiamo smetterla di buttare dentro dei gettoni in una roulette pensando che casualmente questa... Presidente, ho chiuso. Ho chiuso.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magni. Consigliere Zamperini, prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Grazie. È un tema molto interessante. Ne parlavo adesso con il Consigliere Boscagli. Spiace trattarlo così tardi, ma facciamolo visto che siamo qua e, come si suole dire: "Hai voluto la bicicletta? Pedala", adesso, allora, pedaliamo. Con l'Assessore Campione ogni tanto scherziamo perché sul mio programma elettorale delle ultime elezioni avevo inserito il bike sharing perché ai tempi se ne parlava, il Comune di Milano aveva fatto il bike sharing per primo e... scusate, per primo. Era diventato allora di moda il bike sharing e, quindi, anche noi nella foga della campagna elettorale presentammo queste cose. Il fatto è che il bike sharing che immaginammo noi non era quello da ponte della gallina alla stazione di Lecco, era un bike sharing orizzontale, se vogliamo dirla così, cioè il bike sharing che permettesse il contatto fra Lecco, Calolzio, Merate, Abbadia, quindi un bike sharing per il lungo, Oggiono e quel che l'è. Quindi che permettesse di superare, per esempio, il problema delle code, adesso facciamo un esempio concreto, il problema della coda che si forma tra Lecco e Calolzio e da Calolzio a Lecco è evidente a tutti quanti. Se io lavorassi a Calolzio o a Vercurago e potessi usare la bicicletta, alla mattina potrei pensare di utilizzarla e magari mi farebbe anche bene.

Invece, il bike sharing come è stato immaginato fino ad oggi, cioè quello cittadino, diciamoci la verità, caro Vittorio, è stato un fallimento. Possiamo dirlo? Capisco le tue intenzioni che dici: "Abbiamo lanciato, abbiamo gettato il cuore oltre l'ostacolo, abbiamo fatto da Comune spacca ghiaccio ed adesso altri Comuni ci seguono e, quindi, diventa utile il nostro gesto coraggioso", però diciamoci la verità: fino ad oggi è stato un servizio fallimentare, poco utilizzato, molto costoso, che non ha portato a risultati concreti né in termini di mobilità dolce, come diceva Magni, né tanto meno in termini di utilizzo da parte del turista, per esempio. Meccanismi faticosi di noleggio, meccanismi faticosi per l'iscrizione, meccanismi farraginosi su tutto quanto. Dopo avere scoperto che i dati erano scoraggianti, si parla di tre utilizzi al giorno e di 50.000,00 Euro spesi ogni anno, insomma sono parecchi soldi che noi abbiamo buttato, adesso viene fuori che, finalmente, qualche altro Comune, non tanti per la verità, però qualche altro Comune inizia a muoversi e, quindi, il servizio si amplia.

Bene, però ci sono un po' di perplessità ancora. Nel Regolamento che noi, immagino, dovremo votare tout court, cioè penso che su questo Regolamento non sia possibile fare degli emendamenti, altrimenti dovrebbero riguardarlo anche tutti gli altri Consigli Comunali, però in questo Regolamento ci sono un po' di sciocchezze. Sulla attenzione da parte... so che il bike sharing non è uno strumento esattamente pensato per finalità turistiche, però a Lecco immaginatevi chi arriva con il traghetto, arriva in città, non ha il tempo di andare, prendere il documento,

compilare due moduli, in duplice coppia. Ha bisogno di potere avere il tesserino giornaliero, diciamo così, da prendere, da potere utilizzare, senza troppi ostacoli, magari poterlo fare anche su internet. Sto per andare a Lecco, so che sto andando a Lecco. Su internet prenoto, oppure al tabaccaio, all'edicolante, so che c'era una cosa di questo genere in studio, però sarebbe il caso di portarla alla concretezza, trovo il bigliettino, un giornaliero e lo utilizzo. Questo ancora manca.

Poi, la questione delle ammende. Leggo che qua se ti dimentichi per otto ore la bicicletta, ti bloccano la tessera per tutto l'anno, se per caso ti rubano la bicicletta, devi pagare 800,00 Euro. Se la ritrovi ti danno 100,00 Euro, cioè 700,00 Euro se li mettono in tasca. Ci sono dei problemi relativi ad altre cose, ma ho esaurito il tempo. quello che voglio dire è: "Attenzione", perché bene il bike sharing, allarghiamo gli utenti, ma non colpevolizziamo chi utilizza l'automobile perché viviamo nel 2014. Automobili e parcheggi non sono il demonio. Questa vostra autofobia ha le gambe corte.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Zamperini. Consigliere Pasquini, prego.

CONSIGLIERE PASQUINI ANTONIO

Grazie, Presidente. Sa che su questa delibera, sul bike sharing io non ho più una posizione? Le spiego perché. Perché io credo che nel corso dei quattro anni, nella complessità delle deleghe che lei aveva e mi spiace se sarò un po' duro con lei, ma creo che il bike sharing, quanto meno nelle intenzioni, credo che per un Vicesindaco giovane come lei, che comunque vuole affermarsi all'interno di una città e che parte con tutta una serie di considerazioni, ecco, il bike sharing credo che nelle intenzioni doveva rappresentare una minima parte, la ciliegina sulla torta di un complesso e duro lavoro sulle deleghe che il Sindaco le aveva assegnato. Di questa torta non c'è nulla, è rimasta quella ciliegia che, di fatto, più che rossa, è un po' appassita, è un po' amara e il giudizio sul suo operato non può prescindere dal bike sharing. Io, veramente, guardi, voterò a favore di questo bike sharing perché è l'unica cosa, al di là di qualche altra cosa, che lei ha fatto e votare contro l'unica cosa che lei ha portato avanti, credo che sia un giudizio troppo negativo.

Vede, non ha nemmeno recepito in questo Regolamento i suggerimenti che il Consigliere Siani le aveva fatto nell'approvazione del primo e solo in parte. Vede, c'è anche una responsabilità da parte della Minoranza di avere sempre e comunque preso ad esempio il bike sharing per tutta una serie di cose che non hanno funzionato. Siccome ritengo che lei in questi quattro anni e siccome ritengo che lei può esprimere di più dal punto di vista politico come capacità, voterò a favore perché lei, purtroppo, ha dimostrato un totale fallimento e mi sembra ingeneroso bocciarle uno dei pochi risultati che ha raggiunto.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Pasquini. Per favore. Consigliere Bettega.

CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA

Grazie, Presidente. Io più che un intervento avrei una domanda da fare, anche se sappiamo molto bene qual è la nostra posizione in merito ai soldi che finora il Comune di Lecco ha speso per il bike sharing. Arriviamo da un bilancio nel quale abbiamo evidenziato le difficoltà di ogni tempo, di ogni genere, però chissà come mai questo capito del bike sharing è rimasto sempre immune da qualsiasi spending review nazionale, regionale, comunale, locale di qualsiasi genere.

Quello che volevo chiedere è, io ho assistito casualmente alla presentazione di questa iniziativa in Provincia e ricordo, vorrei capire dove all'interno della delibera o, comunque, di un suo allegato, viene evidenziato, al di là di ogni ragionevole dubbio, che questo servizio deve essere senza costi a carico del Comune, dei Comuni perché al momento della presentazione si era detto che sarebbe stata individuata una società, che questa società tramite la pubblicità sulle postazioni, sui totem, sulle bici, non so dove altro, avrebbe ricavato dei guadagni, degli utili, più che sufficienti

per sostenere i costi ingenti nel solo di avvio di questo bike sharing, ma anche di manutenzione. Siccome io nella delibera questa cosa non l'ho vista bene, si parla di gestione provvisoria in attesa di mettere a rete, eccetera, eccetera, però secondo me è importante che questo punto, ovvero sia il fatto che la società che avrà in gestione questo servizio sarà autosufficiente dal punto di vista economico e che quindi non impegnerà i Comuni che fanno parte di questa iniziativa ad un esborso perché mi sembra che sia il problema numero 1 del bike sharing, visto che quello che abbiamo sempre rinfacciato è il costo, non tanto che sia bello o brutto che il Comune metta a disposizione la bicicletta che potrebbe comunque prendersela e se vuole proprio andare in bicicletta si va. Resta il fatto che è un servizio estremamente costoso. Per cui questo vorrei capire, dove io posso eleggere con estrema chiarezza, al di là di ogni ragionevole dubbio, questo passaggio.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Bettega. Consigliere De Capitani. Prego.

CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO

Grazie. Io non sarò come il collega Pasquini che vuole farsi male a tutti i costi votando per una cosa su cui è completamente contrario, mi sembra di aver capito, anche nel passato. Però mi piace anche cercare di chiarire quello che ritengo un equivoco. Qui si confonde la contrarietà rispetto a questo termine di moda negativa al bike sharing, con la contrarietà rispetto al muoversi in bicicletta. Sono due cose completamente diverse. Se il Comune di Lecco impiegasse 56.000,000 Euro, pardon, che impiega in questi anni, fanno già 200.000,00 Euro, per fare un pezzo in più di pista ciclabile interno alla città, sarei perfettamente d'accordo. Come sarei perfettamente d'accordo se la Regione, però non vincola se non ricordo male, salvo che abbiano cambiato la legge, a comprare le biciclette con i finanziamenti che dà, continuasse a finanziare la cosiddetta la mobilità dolce, termine che mi piace poco, ma, oramai, è di moda, ma per fare delle strade percorribili, ciclopedonali e quanto altro.

Quella storia qui che noi dobbiamo comprare la bicicletta è un po' la storia della canna, della pesca, del pescatore, ti do il pesce, ti compro la canna, noi dobbiamo fare in modo che chi vuole in bicicletta ci vada, si compra la bicicletta, trova la strada per andare in bicicletta, fatta con i fondi magari pubblici se ci sono e basta. Esiste, ad esempio, anche il car sharing, ma non è che dove ci sono le stazioni sull'autostrada che va a Varese c'è lì una macchina del Comune che usa la comunità montana, ammesso che ci sia, e la usano per andare su. Sono persone che si mettono d'accordo tra di loro e usano dei mezzi privati. Questo invece non succede.

Poi mi sono chiesto che ad Olginate, per esempio, la stazione di questo 'pedalare oltre i confini', non so quali siano i confini, è lì dove hanno piazzato da qualche anno il mercato al di fuori del centro del Paese. Io mi chiedo: ma chi è che salta su queste biciclette? Non ne ho ancora vista una, non ho ancora visto una persona. Sono stato lì a fare i banchetti per raccogliere le firme tre venerdì consecutivi, dalle 09.30 a mezzogiorno, queste biciclette lì da sole, poverette, non ho visto una persona in tre venerdì, un giorno in cui c'è mercato, un giorno in cui la gente dovrebbe dire: "Vado a Calolzio, vengo qui, vado giù al Lavello, faccio un chilometro a piedi, prendo la bicicletta, vengo giù ad Olginate, con la bicicletta, poi faccio un altro chilometro a piedi e la riporto dove la devo riportare". Io non ho ancora visto una persona utilizzare queste biciclette. Per cui, ripeto, al di là delle battute che non sono battute, la contrarietà non è una contrarietà, una fissazione rispetto a dei soldi che, comunque, penso che siano spesi molto male, ma proprio come impostazione. Noi dobbiamo cercare per coloro che vogliono andare in bicicletta fare più piste ciclabili o vedere quanto meno in città dove possibile, se sarà possibile, fare degli spezzoni di percorsi logici, non i 500 metri che poi di attraversare una viabilità che rischi di andare sotto a qualche camion o a qualche macchina, ma le biciclette lasciamole comperare a quelli che le vogliono comperare. È assurdo che noi impieghiamo soldi... che poi, ripeto, non vengono neanche utilizzati questi mezzi; io non ho ancora visto una persona, per lo meno, le ultime che hanno fatto, ma anche quelle che sono qui in piazza Cermenati. Guardate, se c'è qualcuno che vede una persona che va a prendere

una bicicletta al servizio, mi chiami così almeno mi tolgo una soddisfazione. Mi chiami, dica: “Senta stia qui, le paga il caffè il Consigliere, stia qui una decina di minuti”, mi chiami che vengo lì a manetta, lì faccio una fotografia così vedo almeno una persona che usa la bicicletta al bike sharing. Per cui sarò completamente contrario, però non voglio che sia scambiato il voto contrario ad una contrarietà rispetto a muoversi in bicicletta nella nostra città nonostante abbia, e su questo non sono d’accordo con Magni, le caratteristiche della nostra città proprio è quella di essere percorsa, almeno a livello verticale, da una parte all’altra. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere De Capitani. Consigliere Giovanni Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI

Grazie. Sul bike sharing se ne sono dette di tutti i colori, di tutto e di più. Secondo me bisogna fare un po’ di chiarezza, se posso permettermi. Poi entro nel merito dei costi. Il bike sharing in città per una serie di motivi... Io sfido Magni andare a Laorca in bicicletta, cioè, non lo sfido perché non può neanche starmi dietro, è impossibile... Comunque, fisicamente non puoi starmi dietro, Magni. Tieni i tuoi limiti. Comunque, a parte la battuta.

Il bike sharing in città, purtroppo, per una serie di motivi è stato un fallimento. Il bike sharing visto, invece, dal punto di vista provinciale a me dispiace dovere dire, constatare che io, attraversando il lago alla sera ripetutamente, ripetutamente, lo faccio tre volte alla settimana e vedo che le biciclette si sono spostate, cioè quelle di Lecco sono a Vercurago, sono da un’altra parte, quindi se le biciclette non sono le stesse vuole dire che uno da una parte va dall’altra e viceversa. Quindi vuol dire che secondo me pian piano potrebbe, io dico, uso il condizionale, mi scusi, Assessore Campione, potrebbe un domani avere senso. È chiaro che bisogna mettere a rete tutti i Comuni. Bisogna rendere più facile il potere usufruire di questi mezzi perché in questo momento è ancora abbastanza complesso. Bisognerebbe fare una scelta ben precisa. Il bike sharing è facile dire che è per tutti e due, ma è per i cittadini... in alcune città le due cose sono molto distinte. Infatti, se lei va, se ha visto quelli di Innsbruck i colori sono diversi perché ci sono le biciclette utilizzate dai cittadini e dai turisti con due moduli diversi di utilizzo, due sistemi diversi con delle tessere diverse e quindi bisogna distinguere queste due cose qua. Il bike sharing, io lo dico... Io la bicicletta non la uso, però fa negott, non è una cosa così campata per aria, Campione, però andrebbe veramente rivisto completamente il sistema. Anche il sistema, secondo me, di manutenzione. Posso permettermi una battuta alle undici di sera? In alcune zone, per esempio, non dipende da Lecco, a Vercurago, le biciclette sono messe in una posizione dove veramente prendono tutte le intemperie, quindi è più facile che anche si possono deteriorare. Va bene, sono messe male. Sono là all’aperto. A Vercurago sono messe al buio, dentro la cosa, secondo me ci sono... andrebbe ristudiato... ristudiato? Rivisto il sistema del bike sharing. Comunque devo essere, siccome io sono sempre stato negativo sul bike sharing e a Lecco è negativo, sfido chiunque, io non le ho viste mai utilizzate anch’io in città, però il sistema che invece, diciamo, collega gli altri Comuni, ha un senso, perché io se abitassi a Vercurago vengo su con la bici, torno giù con quell’altra, c’è una pista ciclabile facilissima da usufruire in piano, quindi, secondo me, potrebbe avere senso.

Però, Assessore Campione, bisognerebbe, se mi posso permettere, un secondo, capire la distinzione tra il bike sharing cittadino e quello turistico perché quello che ho sentito da alcuni interventi fa confusione, perché dagli esperimenti che sono stati fatti difficilmente possono convivere. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Consigliere Angelibusì. Prego.

CONSIGLIERE ANGELIBUSI STEFANO

Buona sera. Io devo dire che con favore accolgo e accogliamo questa crescita del bike sharing che dal seme gettato a Lecco ha portato un piccolo germoglio che fa arrivare le sue radici e i suoi rami anche in altri territori della Provincia. Ovviamente in un ambito ancora ristretto, però diciamo che se è cresciuto il seme, può crescere anche il germoglio. Quello che è, prima di tutto, un percorso culturale che è stato messo in campo, merita di essere difeso e merita di essere stimolato ulteriormente.

Detto questo, allargo un pochettino la riflessione perché il bike sharing è e deve essere solo un piccolo tassello di qualcosa di più grande che deve essere un progetto politico. Un progetto politico che ha come obiettivo quello di modificare le abitudini di comportamento dei cittadini che si spostano, del loro modo di vivere e di fare movimento all'interno della città e dei luoghi limitrofi. A questo proposito faccio un esempio, un esempio un po' grande, però, insomma, sul come bisogna porsi di fronte alle questioni.

Così come abbiamo fatto noi un po' di tempo prima, al suo primo mandato, Delanoë a Parigi, ha sottoscritto insieme alla sua Maggioranza un percorso programmatico in cui si impegnava, impegnava la sua Amministrazione l'uso del mezzo a motore privato all'interno della città di Parigi, almeno nell'area degli arrondissement, come diavolo si dice, e dopo dieci anni, per chi avesse avuto la possibilità di vedere Parigi, noterebbe che tutte le volte che si è intervenuto su una modifica dei percorsi di mobilità, tutte le volte che si è messo mano ad un progetto di trasformazione degli spazi urbani, lo si è sempre fatto avendo in mente questo obiettivo. Allora, con il tempo, a Parigi, oggi, cosa che dieci anni fa non era possibile, ci si può muovere con la bicicletta solo su percorsi ciclabili senza, quasi, e dico quasi, intercettare il traffico veicolare delle automobili e hanno ancora un sacco di lavoro da fare. Non è che sono arrivati, sono ad un pezzo.

Ecco, noi questo lavoro non l'abbiamo iniziato dieci anni fa, questo lavoro l'abbiamo iniziato tre anni fa, abbiamo ancora tanta strada da percorrere, ma una strada che si vuole percorrere, una strada che si deve percorrere, perché i cambiamenti di mentalità non avvengono schioccando le dita o risparmiando denari, ma avvengono e si ottengono dei risultati se si è capaci di convincere dell'utilità e di mettere, soprattutto, aggiungo, di creare le condizioni per cui quel tipo di atteggiamento, quel tipo di comportamento diventi non solo utile, ma diventi anche vissuto positivamente da un punto di vista simbolico, da un punto di vista di quelli che sono i criteri di valutazione delle cose importanti e dei valori che si hanno come abitanti di un luogo e di uno spazio. Per cui, preannunciando il voto favorevole, poi al massimo, comunque, mi riservo di fare la dichiarazione di voto nel caso fosse necessario, sul provvedimento, mi complimento con l'Assessore per il lavoro svolto e si continui su questa strada.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Angelibusi. Consigliere Parolari, prego.

CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO

Io credo che confondere il fatto di avere una bicicletta con il fatto di avere delle strade sia difficile. Scusate, ma ho fame. Ho finito. Ho già finito.

L'intervento di Angelibusi mi fa pensare che l'unico modo di far funzionare il bike sharing visto il fallimento che è... una volta a Lecco si diceva il leggain, è roba da leggain, come gran parte delle operazioni dell'Assessore Campione. Ognuno ha i suoi meriti...

(Segue intervento fuori microfono)

... ma non sapeva leggere il dialetto. Molto prima. Era una roba molto anziana, una roba da canton di ball. Comunque, un conto sono le strade e un conto sono le biciclette, però quando ci si trova di fronte ad un fallimento che vi ha gettato nel ridicolo, pensare che bisogna proseguire su questa strada, credo, Angelibusi che l'unica cosa che puoi fare è andare su, prendere l'esercito del CRAMS, qualcuno, un po' di kalashnikov di cioccolato dall'ICAM e obbligare la gente a prendere le biciclette del bike sharing. La gente in bicicletta ci va da sempre, è sempre quella la gente che va

in bicicletta a Lecco. A parte qualcuno che va definito tale come il poeta Francesco De Gregori che su queste politiche ha definito quello che siete, una volta il vostro paradigma e l'area 1, adesso la bicicletta. Va bene. Domani non lo so cosa sarà, magari il monopattino, qualche giorno magari anche la voglia di lavorare vi viene, però, il dato politico vero è questo, che se alla gente non interessa, se il turista non prende le biciclette in affitto è inutile continuare a dirsi che siamo bravi. Perché? Perché spendiamo 180.000,00 Euro per mantenere la sicurezza nelle scuole e ne spendiamo 55.000,00 per delle biciclette che nessuno usa? Ma chiediamoci il perché delle cose. Perché le biciclette in piazza XX Settembre sono sempre lì ferme? È una cosa che va bene. Okay, come direbbero a Roma: "Se mio nonno aveva cinque balle, era un flipper", eccetera. Questo è il dato vero della situazione. Io quando sono in città, guardo e mi chiedono: "Ma perché, cosa ne fai?", perché colpa anche del Consigliere di Minoranza, "Cosa ne fai di queste biciclette? Chi le usa? Per chi sono?". Queste sono le domande che compaiono. Allora su questo si fa una riflessione perché 50 e rotti mila Euro l'anno mi pare che richiedano questo passaggio. Non dire: "siccome è ecologico, è bello, è sportivo, è la cosa giusta". Darsi ragione da soli. Come quello che prima, non sapendo fare i conti, ha detto che non ha aumentato le tasse.

Io credo che bisogna capire il passaggio qua, perché, se no, veramente, il primo che si candida l'anno prossimo e dice: "Vi tolgo il bike sharing" rischia di fare il furore di popolo per una cosa che in realtà ha un suo valore relativo. Quindi cerchiamo di ritornare nel senno e cercare di capire come far funzionare e, se non funziona, come toglierlo.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Parolari. Consigliere Buizza, prego.

CONSIGLIERE BUIZZA GIORGIO

Grazie. Contrariamente a quanto sostiene il Consigliere Parolari, la mia impressione di frequentatore delle strade in bicicletta è, invece, che l'uso della bicicletta negli ultimi tempi sia aumentato. Non credo che questa dipenda dall'aver messo le blue bike agganciate alle varie stazioni. Credo, comunque, che il contributo che possono dare i cittadini con le biciclette private possa andare in sintonia con una disponibilità di biciclette prese a noleggio, certo con meccanismi semplici di noleggio, con adeguate modalità e, soprattutto, con delle occasioni utili, cioè le biciclette a noleggio o, comunque, a disposizione del cittadino, biciclette di uso plurimo, dovrebbero essere ovviamente connesse con dei punti di interscambio e, da sempre, abbiamo detto che di fianco o dentro i grandi parcheggi di interscambio dovrebbero esserci le biciclette. Perché io credo che i cittadini intelligenti, alla fine, capiranno che arrivando a Pescarenico e prendendo una bicicletta si evita di girare un quarto d'ora in centro per cercare il posteggio, si inquina meno, ci si diverte di più e probabilmente la città funziona meglio. Ora, è chiaro che sono degli investimenti perché le abitudini dei lecchesi non sono certamente quelle di trovarsi le biciclette a disposizione, quindi per arrivare ad un sistema che funziona, ci vuole del tempo, ci vogliono degli investimenti, ci vuole una costanza nel proporre. Qual è l'alternativa? A Milano le biciclette del bike sharing sono aumentate in modo esponenziale da quando è stata istituita l'Area C. Allora, l'alternativa di fare pagare ai cittadini l'ingresso in centro ha fatto sì che qualcuno abbia deciso di lasciare a casa la bicicletta, utilizzare i mezzi pubblici e utilizzare anche le biciclette.

Allora, è questo che vogliamo? Vogliamo mettere la zona C in centro Lecco che così almeno il bike sharing funziona? Io credo che i cittadini lecchesi, di fronte a delle prospettive positive, siano in grado di capire che se vogliamo arrivare a quei famosi risultati del 20% di riduzione di inquinamento e di miglioramento delle condizioni di atmosfera e di tutte queste cose, ciascuno può dare il proprio contributo anche utilizzando la bicicletta per alcuni minuti al giorno, anziché usare il motore e probabilmente la qualità della città migliora. Per questo ci sarà il cittadino che investe personalmente per comprarsi la bicicletta a 200,00 Euro, 300,00 Euro, 500,00 Euro e ci sarà il cittadino che troverà utile farsi la passeggiata del lungolago anziché a piedi, in bicicletta, prendendo

la bicicletta alle Caviate e arrivando fino a Rivabella in bicicletta, con la disponibilità di una bicicletta che viene messa a disposizione con meccanismi semplici.

Credo che a Milano chi scende dal treno non può andare a prendersi la bicicletta nonostante Milano funzioni e l'uso del bike sharing sia stato incrementato, neanche a Milano uno scende dal treno, prende la bicicletta, la stacca dalla rastrelliera e se ne va in giro. Anche a Milano c'è una procedura da seguire, bisogna prenotarsi, bisogna declinare le proprie generalità, dopo di che bisogna utilizzare la bicicletta. Credo che passando da un meccanismo troppo complicato come era in precedenza ad un meccanismo più semplice e ad una diffusione in rete di questo sistema, credo che le cose possono un po' alla volta possono migliorare. Per questo il parere sarà favorevole a questa delibera.

VICEPRESIDENTE

Grazie, Consigliere Buizza. Dichiaro chiuso il dibattito e do la parola all'Assessore Campione per la risposta ad alcune domande emerse. Prego, Assessore.

ASSESSORE CAMPIONE VITTORIO

Grazie, Presidente. Ringrazio anche tutti i Consiglieri intervenuti per gli spunti di riflessione e le critiche anche dove sono arrivate in quanto comunque costituiscono spunto di miglioramento. Solo qualche piccolo chiarimento e la risposta alla domanda effettiva della Consigliera Bettega.

Per quanto riguarda, innanzitutto il Consigliere Zamperini, la votazione di questa sera è semplicemente la revoca del Regolamento perché il Regolamento della Comunità Montana fa parte dell'Accordo di Programma che è già stato sottoscritto e rientra già all'interno di quello. Le segnalazioni che faceva lei che sono assolutamente corrette, non tutte sono nel Regolamento perché parte sono attive o diventeranno attive, ne cito alcune, nei prossimi mesi a cura della Comunità Montana. La Comunità Montana sta per affidare la gestione complessiva di tutto il servizio che significa sia manutenzioni delle stazioni, sia manutenzione e ripristino delle biciclette, quindi i due servizi che oggi il Comune di Lecco ha affidato a due diversi soggetti, ad un unico soggetto, dando indicazione anche per, ad esempio: vendere le tessere per cui le tessere saranno vendibili... lo sono già in alcuni Comuni, per esempio a Malgrate ci sono già alcuni punti vendita, a Lecco addirittura la Comunità Montana ha già chiesto, ad esempio, dico il nome, all'Hotel Alberi, di vendere le tessere al pubblico. All'APT, l'ufficio turistico, sono già in vendita le tessere. Quindi fra pochi giorni in piazza XX Settembre stazione e vendite tessere saranno ad un metro l'una dall'altra. I turisti possono già acquistare la tessera che si chiama "Eight for you" che consente un utilizzo di otto ore da utilizzarsi all'interno di 48 ore. Quindi il turista prende e usa otto ore la bici in due giorni. Quindi la prende, la lascia, la prende e la lascia e fa addirittura tutta la ciclabile dal Lecco a Calolzio e ritorna. Chiaramente il percorso arriva fino a lì oggi.

Auspico anch'io, come detto da altri Consiglieri, che più Comuni aderiscano. Da dicembre si potrà fare l'abbonamento online. Non è immediato, bisognerà poi aspettare qualche giorno, in realtà qualche settimana con i ritardi delle poste perché la tessera arrivi a casa, ma poi è funzionante e potrà essere ricaricata da computer da casa. È in previsione un app per, con il cellulare android o Iphone, la possibilità di schiacciare un codice QR sulla banda per, poi, automaticamente addebitare l'utilizzo e quindi utilizzare la... questo doveva essere attivo da questa estate, penso che ci sia un ritardo dell'operatore, ma auspico che da settembre entri.

Dopo di che, per quanto riguarda il discorso dei costi, nell'affidamento che la Comunità Montana c'è lo scambio pubblicità per costi e questo potrà essere parziale totale a seconda poi di quante sono le disponibilità, in base anche ai Regolamenti degli specifici Comuni, ad ospitare pannelli pubblicitari. Perché più è alto il costo da abbattere, maggiore è il numero dei pannelli. Quindi non sempre sarà compatibile al 100%, però quello che avevo riferito in Commissione e che lei giustamente ricordava è previsto all'interno del bando, non del Regolamento, ma del bando che la Comunità Montana sta facendo per l'affidamento stesso, quindi lo scambio servizi per pubblicità.

Il noleggio bici che, ricordo, è un'altra cosa, è una cosa differente, per esempio a Lecco verrà esercito da un operatore che è una cooperativa in questo momento al parchetto della Malpensata, con la possibilità di prendere la bici e tenerla un giorno, due giorni, con pagamenti, che è cosa diversa dal bike sharing. Perché se io faccio la tessera giornaliera e io uso la bici per due o tre ore di seguito, allo scadere della prima ora, inizio a scalare il credito come è scritto dal Regolamento, perché quello nasce per tragitti brevi, cioè prendo la bici, in un tragitto di un'ora la lascio eventualmente in un'altra stazione, poi eventualmente la riprendo n volte.

Quindi queste sono sostanzialmente le modifiche. Ma qualche dato che mi sono fatto preparare dagli uffici, ancora molto parziale però, sugli incrementi. Noi abbiamo avuto nel primo semestre 2014, a questo punto il servizio unico quindi non riesco a differenziare Lecco dagli altri Comuni, ma non ha più senso, i prelievi sono stati tremila delle biciclette. Tre mila, quindi con un incremento calcolato del 400% rispetto al precedente. Voi dite: "Prima era basso, è facile anche incrementare". Tremila, comunque, è un dato che inizia ad essere significativo. Sicuramente migliorabile. Gli utenti sono intorno già a più di 300 circa abbonati e sono in aumento. Questi sono dati di qualche settimana fa.

Rispetto ad alcune stazioni, è vero, lo diceva anche il Consigliere De Capitani, dopo la sua segnalazione sono andato a guardarmi la stazione di Olginate è una di quelle, non la meno utilizzata, ma è una di quelle meno utilizzate, però in questi mesi ci sono state circa un centinaio di prelievi che sono, però, molto pochi in effetti. Malgrate che viene utilizzato molto per la tratta Malgrate – Lecco e viceversa, ha avuto nello stesso periodo più di 600 prelievi, quindi è chiaro che ci sono alcune stazioni più utilizzate, altre meno, alcune più pubblicizzate e alcune meno. Ma questa è una partenza, il servizio con questa configurazione e conformazione, chiudo poi, è veramente in funzione a pochissime settimane. Calcolando anche poi il clima atmosferico che non ha aiutato, credo che i numeri siano comunque di conforto. Grazie, comunque, ancora a tutti per gli spunti.

PRESIDENTE

Grazie anche a lei per i chiarimenti. Andiamo in dichiarazione di voto. Consigliere Magni, prego.

CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO

Io ovviamente non sono, come pensa qualcuno che ci sia una natura ciclistica del lecchese che non esiste, queste sono tutte puttananate. Il problema vero è che qua non c'è un metodo scientifico per affrontare questo problema. È così difficile esplicitare quali sono i criteri di verifica e di successo di questo servizio? Qui non ci sono né obiettivi, né dati che verificano questi obiettivi. Questo è il problema. Dopo di che, che ci sia una riduzione dei costi perché c'è questa suddivisione, va tutto bene, che ci sia la pubblicità, va tutto bene, ma non si capisce qual è il criterio di successo e uso questo termine forse almeno ci capiamo. Quando otteniamo la sufficienza? Quando ci diamo un'asticella per dire: "Abbiamo raggiunto questo obiettivo e allora facciamo un altro passo avanti nella direzione dell'obiettivo"? Qual è l'obiettivo? L'obiettivo è ridurre l'uso dell'automobile, la congestione dovuta dall'uso dell'automobile. Questo non dipende dagli stili di vita che in automatico sarebbero presenti nei cittadini lecchesi. Noi possiamo spostare dall'uso dell'automobile alla bicicletta privata il 50% magari dell'uso della stessa bicicletta. Bene, questo in certe città avviene. Se uno va ad Amsterdam non è perché ad Amsterdam nascono più ciclofili di altri. Sono state fatte delle politiche che hanno spostato dall'auto a quello. È solo questo il problema. Queste cose qui in questo progetto non ci sono.

Poi ci potrebbe essere, viste le entrate, anche delle promozioni più efficienti. Perché per il costo, per le entrate che ci sono, io faccio provare anche ad uno per un anno utilizzare la bicicletta, magari è un pochino più efficace la cosa. Questi sono una serie di problemi. Chiudo. Lo scorso anno sono state vendute in Italia più biciclette che auto. Il problema è che se non ce ne è un uso né per ragioni di piacere, né per ragioni di lavoro adeguato, evidentemente perché mancano le politiche al contorno. Mancano gli obiettivi e non ci sono. Voterò contro.

EPRESIDENTE

Grazie, Consigliere Magni. Consigliere Zamperini, prego.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Molto velocemente per dire che, comunque, attenendomi esclusivamente all'oggetto della delibera e, quindi, riscontrando il miglioramento che c'è rispetto a quello che c'era prima, per questo non ho problemi anche a dire all'Assessore Campione che è stata fatta una cosa buona per la città, per cui il mio voto sarà favorevole.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Zamperini. Consigliere Boscagli, prego.

CONSIGLIERE BOSCAGLI FILIPPO

Grazie, Presidente. Nonostante il Consigliere Pasquini che mi ha preceduto abbia annunciato che lui voterà a favore, sapete che noi sui temi di coscienza come questo lasciamo grande libertà al Gruppo di esprimersi come meglio crede.

Ciò detto, appunto perché veniamo da storie anche diverse io e il Consigliere Pasquini, io ritengo che anche che la correzione sia un'alta forma di carità, per cui dal momento che vedo che l'Assessore Campione sta sbagliando, per stima dico anche voterò no perché il progetto bike sharing è un progetto che ad oggi è oggettivamente fallimentare.

Io riprendo, volendo, anche il tema che ho trattato prima in totale ambito diverso che è quello della bellezza della ciclopedonale perché io sono tra quelli che ha un po' riscoperto la bellezza dell'utilizzare la bicicletta. Ho fatto questo giro da casa mia fino a Brivio utilizzando tutta la ciclopedonale e credo che incentivare la bellezza dell'utilizzo della bicicletta anche per la scoperta del territorio in cui viviamo, sia assolutamente una cosa da valorizzare, oltre a tutta la questione di inquinamento, traffico e quanto altro.

Per cui anche l'intervento, ad esempio, del soccorso rosso della Comunità Montana in cui i vari Comuni intervengono tutti insieme per coadiuvare l'utilizzo del bike sharing è sicuramente una cosa che può essere vista in senso positivo, ma nel momento in cui abbiamo appena approvato un bilancio di lacrime e sangue per proseguire nel finanziamento di un qualcosa che ad oggi non ha dato nessuno dei risultati sperati, pur condividendo in parte anche con Magni l'idea di capire quali fossero poi i risultati sperati, posto che non si capisce bene l'indirizzo a cui si andava, se non il generico utilizziamo della bici e va bene, anche con chi, però, ritiene che la questione sia il progetto è bellissimo, ma la gente sbaglia, in politica sarebbe troppo comodo il dire che io faccio una cosa, è bellissima, ma è la gente che non l'ha capita, per cui forse bisognerebbe farsi qualche domanda in più sulla validità di un progetto come il bike sharing che paragonato a Milano a Lecco diventa difficile da mettere sullo stesso piano per il fatto che a Milano viene utilizzato tantissimo da chi in settimana arriva ad utilizzare per motivi di lavoro, rispetto ad un'impostazione di postazioni attorno ad una ciclopedonale, ad esempio, che è chiaro che l'intento sia turistico.

Ciò detto, io voterò contro. Chiudendo in questi sei secondi, una cosa utilissima per incentivare l'utilizzo delle biciclette in questa città è posizionare delle rastrelliere moderne soprattutto nella zona della stazione che è una cosa che stanno chiedendo in tantissimi. Una rastrelliera, non quelle piccole, minuscole, per cui ti rubano le bici un minuti dopo, ma quelle un po' più moderne per cui si può legare al telaio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie anche a lei. Consigliere Angelibusi, prego.

CONSIGLIERE ANGELIBUSI STEFANO

Velocissimamente per dire, per ribadire che il bike sharing non è sufficiente. Il bike sharing è un pezzo, perché la mentalità, perché i comportamenti cambino, servono anche delle modifiche di carattere strutturale ed infrastrutturale. Per cui noi siamo partiti, diciamo così, dal messaggio simbolico, utilizzando anche risorse pubbliche per sottolineare l'importanza di questo messaggio simbolico. Ci si è resi conto, lo si sapeva, ma è diventato evidente che se questo messaggio simbolico se non è accompagnato da politiche che modifichino anche fisicamente, facilitino anche l'utilizzo di un mezzo alternativo che può essere la bicicletta, ma che possono essere anche i piedi perché laddove ci sono spazi grandi, marciapiedi grandi e facilità e protagonismo di chi si muove senza dovere subire la paura e la prepotenza della automobile, aumentano l'utilizzo della bicicletta e dei trasferimenti pedonali. Poi si potrebbe sempre prendere il parola il Consigliere Colombo e raddoppiare il bike sharing. Dopo di che mi associo anche io al consiglio del Consigliere Boscagli sulle rastrelliere, suggerendo anche una cosa che un po' di genitori mi hanno fatto presente: che avrebbero piacere di accompagnare i figli a scuola, quelli più piccoli, o di fare andare a scuola con le biciclette quelli più grandi, ma non gli è neanche permesso di lasciare la bicicletta in cortile perché non ci sono gli spazi idonei.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Angelibusi. Consigliere Bettega, prego.

CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA

Grazie, Presidente. Ringrazio l'Assessore per la risposta che mi ha dato, però, devo essere sincera, non sono rimasta molto soddisfatta nel senso che, praticamente, rispetto a quanto mi è stato preannunciato, non c'è nessuna garanzia, da quanto mi è sembrato di capire, che la società che vincerà il bando per gestire il servizio riuscirà a coprire i costi della gestione dello stesso. Io capisco tutte le problematiche sugli spazi, eccetera, eccetera, però mi si permetta di dire che questa è una considerazione che dovevamo fare prima. Non è che possiamo arrivare a dire: "Vediamo quanti spazi ci dà il Comune A, quanti ce ne dà il Comune B", eccetera, eccetera. Naturalmente io annuncio un voto contrario anche in coerenza con gli interventi che sono stati fatti dagli esponenti del mio Gruppo dove non c'è nessuna idiosincrasia preconcepita sull'utilizzo della bicicletta, ci mancherebbe altro. Quello che secondo noi è mancata è un'opera anteriore per consentire a chiunque, con la bici del bike sharing, piuttosto che con la sua di girare in bicicletta.

Voglio ricordarvi che fino a due giorni fa, voi siete stati l'Amministrazione che vietava ad uno studente del Bertacchi di raggiungere un amico del Liceo Grassi in bicicletta perché il corso Matteotti era vietato al transito, mi si permetta la battuta.

Augurandomi, comunque, che la società che vincerà la gara per la gestione del servizio sia in grado, effettivamente, di eliminare questi costi di gestione, di manutenzione dei bilanci dei Comuni, soprattutto del nostro, resta che comunque il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE

Grazie. Dichiaro chiuso il dibattito sulle dichiarazioni di voto ed andiamo in votazione. Vi ricordo che il dispositivo di delibera prevede di prendere atto dell'Accordo di programma che è stato sottoscritto dagli altri Comuni citati in delibera. Approviamo anche il Regolamento intercomunale, chiamiamolo così, e revochiamo il Regolamento Comunale, invece. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 31 (trentuno) votanti: 23 (ventitre) a favore, 5 (cinque) contrari, 3 (tre) astenuti. La delibera è approvata.

Adesso facciamo l'ultima votazione sulla immediata eseguibilità della delibera. Quindi dichiaro aperta la votazione per l'immediata eseguibilità. Abbiamo 31 (trentuno) votanti: 23 (ventitre) a favore, 4 (quattro) contrari, 4 (quattro) astenuti. Anche l'immediata eseguibilità è approvata.

CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO

Presidente, ricordo, domenica, la partita. È importante la presenza non solo di chi gioca in campo, ma anche gli altri a venire a fare il tifo. Mi raccomando.

PRESIDENTE

Va bene. Questo è l'impegno per tutti. Dichiaro chiusi i lavori del Consiglio. Gli altri punti li iscriveremo nell'ordine de lavori previsti per il Consiglio del 21 luglio. Arrivederci a tutti.

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 46 del 9.7.2014

OGGETTO: SERVIZIO DI BIKE SHARING SOVRACOMUNALE “PEDALARE OLTRE I CONFINI”. PRESA D’ATTO DEL PROTOCOLLO D’INTESA, REVOCA DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI GESTIONE DEL SERVIZIO E APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO.

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno nove (a partire dalle ore 19.15) del mese di luglio nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – Sindaco	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli – Pres. Consiglio	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi	X		Richard Martini		X
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico		X
Michaela Licini		X	Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini	X	
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino		X
Viviana Parisi		X	Dario Romeo	X	
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi	X	
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini	X	
Jacopo Ghislanzoni	X		Cinzia Bettega	X	
Casto Pattarini		X	Lamberto Bodega		X
Antonio Pattarini	X		Stefano Parolari	X	
Irene Riva	X		Giorgio Siani		X
Giuseppino Tiana	X		Giulio De Capitani	X	
Ciro Nigriello	X		Giovanni Colombo	X	
Eugenio Milani	X		Pierino Locatelli		X
Francesco Bellangino	X		T O T A L E	32	9

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, Paolo Codarri.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Milani – Bellangino – Mauri

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Piano Generale di Sviluppo 2010/2014 del Comune di Lecco prevede, fra gli obiettivi strategici di medio e lungo periodo, l'attuazione di interventi per migliorare la qualità della vita dei cittadini attraverso specifiche azioni volte a decongestionare dal traffico le vie di più intensa percorrenza, ridurre le emissioni nocive e incentivare la diffusione di mezzi non inquinanti, anche mediante l'attuazione di progetti integrati nella mobilità cittadina, come ad esempio il bike sharing;
- negli ultimi decenni la Città di Lecco, analogamente ad altre città a livello regionale e nazionale, ha subito notevoli trasformazioni, in primo luogo a causa dell'accentramento urbano di molti enti pubblici a seguito dell'istituzione di Città capoluogo di provincia ed in secondo luogo a seguito della dismissione di grandi aree industriali ed alla conseguente urbanizzazione residenziale delle stesse aree. La trasformazione della Città ha portato il capoluogo lecchese ad avere una densità abitativa superiore di ben 2,5 volte rispetto a quella della provincia che è già nettamente sopra la media nazionale e superiore anche a quella regionale con conseguenze di rilievo sui livelli di congestionamento del traffico urbano e sui livelli di inquinamento atmosferico;
- è stato necessario ripensare la mobilità urbana, ovvero ottimizzare l'uso di tutte le modalità di trasporto ed integrare i diversi modi di trasporto collettivo e individuale al fine di favorire la riduzione del traffico privato a favore di quello collettivo offrendo soluzioni innovative quali, in particolare il bike sharing, in grado di modificare abitudini consolidate con l'obiettivo di ridurre la propensione all'uso dell'autovettura privata, così come previsto anche dalla normativa regionale di settore (L.R. 11/2009). In tale ottica è stato realizzato un sistema di "bike sharing" è un sistema innovativo di noleggio gratuito di biciclette che consente di spostarsi da un punto all'altro della città con la bicicletta, in modo agevole e favorendo l'integrazione con i differenti mezzi di trasporto; per gli spostamenti sulle piccole e medie distanze nell'ambito cittadino.

Considerato che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 86 del 12.09.2011 si è provveduto ad approvare il regolamento di funzionamento del bike sharing cittadino;
- su iniziativa della Provincia di Lecco e in seguito della Comunità montana Lario orientale e valle S. Martino è stato progettato e realizzato un sistema di bike sharing sovracomunale finalizzato a creare un collegamento, lungo direttrici ciclabili, tra i comuni di Vercurago, Calolziocorte, Olginate, Garlate e Malgrate con il Comune capoluogo, integrando il sistema di bike sharing già esistente in Comune di Lecco.
- con delibera di Giunta Comunale n. 48 del 24.03.2014 è stato approvato il protocollo d'intesa tra la Comunità Montana Lario orientale e valle San Martino ed i Comuni di Lecco, Vercurago, Calolziocorte, Olginate, Garlate, Malgrate per la Concessione del Servizio di Gestione e manutenzione del sistema di bike sharing sovracomunale denominato "Pedalare oltre i confini". Il protocollo d'intesa prevede a carico della Comunità Montana Valle San Martino i seguenti adempimenti:

1. predisporre il Regolamento di utilizzo del presente sistema;
2. predisporre l'incarico per la gestione provvisoria, in ampliamento al sistema di gestione del Comune di Lecco, al fine di ottimizzare e mettere a regime l'intero sistema realizzato;
3. predisporre gli atti di gara per la futura gestione associata dell'intero sistema in modo unitario e con unico referente;
4. predisporre bozza degli atti di gestione e regolamenti da sottoporre alle A.C. aderenti per una preventiva presa d'atto e approvazione;
5. regolamentare tutto quanto necessario e indispensabile per la complessiva gestione del sistema;
6. fornire adeguata segnaletica verticale;
7. farsi carico delle spese complessive, occorrenti per la gestione provvisoria.

i Comuni partecipanti dovranno farsi carico di:

- conferire incarico di gestione del servizio alla Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino;
- collaborare in modo attivo alla definizione degli atti gestionali e dei regolamenti, secondo quanto potrà essere richiesto dall'Ente Gestore, nei modi e nei termini che questi di volta in volta possa richiedere;
- attivare nel proprio sito internet le indicazioni agli utenti delle modalità di utilizzo del sistema;
- attivare presso la propria sede istituzionale una postazione per la distribuzione delle Card per l'attivazione del servizio provvisorio e futuro;
- ricercare presso il proprio territorio comunale attività e servizi commerciali a cui affidare la distribuzione e attivazione delle Card per l'utilizzo del sistema, al fine di predisporre e migliorare la rete di servizi all'utente fruitore;
- approvare e rendere esecutivi in tempi ragionevolmente brevi gli atti e i regolamenti predisposti all'uso dall'Ente Gestore;
- cofinanziare eventuali spese di gestione futura (gestione definitiva), nel limite stabilito dall'Ente gestore e parametrato alle strutture e infrastrutture di proprietà;
- posizionare la segnaletica verticale fornita dalla Comunità Montana

Con PEC prot. 22628 del 18.04.2014 la Comunità montana del Lario orientale e valle San Martino ha trasmesso la delibera dell'assemblea Comunitaria n. 5 del 26 marzo 2014 relativa all'approvazione del protocollo d'intesa e del regolamento per l'utilizzo delle biciclette - Bike sharing "Pedalare oltre i confini" nei Comuni di Lecco, Vercurago, Calolziocorte, Olginate, Garlate e Malgrate.

Dato atto che al fine di realizzare un efficiente sistema sovracomunale di bike sharing è necessario identificare un unico gestore del servizio;

Ritenuto quindi di prendere atto dei contenuti dell'accordo di programma approvato con delibera di Giunta Comunale n. 48 del 24.03.2014 e di approvare il regolamento per l'utilizzo del servizio bike sharing "Pedalare oltre i confini -blubike" operante nei Comuni di Lecco, Vercurago, Calolziocorte, Olginate, Garlate e Malgrate, precedentemente approvati dalla Comunità Montana Comunità Montana Lario Orientale e valle San Martino con delibera n. 5 del 26 marzo 2014 e allegati alla presente come parte integrante e sostanziale (ALLEGATO A); nonché di revocare il regolamento di funzionamento del bike sharing cittadino approvato dal comune di Lecco con delibera del Consiglio Comunale n. 86 del 12.09.2011.

Richiamato l'art. 42 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, d.lgs. 267/2000;

Visto il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, con particolare riferimento agli artt. 107 e 191, comma 3;

Visto altresì il D.Lgs. 152/2006;

Nel corso del dibattito lascia l'aula il consigliere Mauri. Presenti n. 31 consiglieri, assenti n. 10: assenti n. 10: Licini, Parisi, C.Pattarini, Fortino, Siani, Chirico, Martini, Locatelli, Bodega e Mauri.

Con n. 23 voti favorevoli, n. 5 voti contrari (Bettega, Boscagli, De Capitani, Magni e Parolari) e n. 3 astenuti (G.Colombo, Fusi e Romeo)

DELIBERA

1. di prendere atto dei contenuti dell'accordo di programma approvato con delibera di Giunta Comunale n. 48 del 24.03.2014 e di approvare il regolamento per l'utilizzo del servizio bike sharing "Pedalare oltre i confini-blubike" operante nei Comuni di Lecco, Vercurago, Calolziocorte, Olginate, Garlate e Malgrate, precedentemente approvati dalla Comunità Montana Comunità Montana Lario Orientale e valle San Martino con delibera n. 5 del 26 marzo 2014 e allegati alla presente come parte integrante e sostanziale (ALLEGATO A);
2. di revocare il regolamento di funzionamento del bike sharing cittadino approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 86 del 12.09.2011.

Indi, stante l'urgenza, con separata votazione, con n. 23 voti favorevoli, n. 4 voti contrari (Bettega, De Capitani, Magni e Parolari) e n. 4 astenuti (Boscagli, G.Colombo, Pasquini e Romeo)

DELIBERA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del decreto legislativo n. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che viene in appresso sottoscritto e firmato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Alfredo Marelli

IL SEGRETARIO GENERALE

Paolo Codarri
